

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 11

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
(I.N.S.M.L.I.)**

(Esercizi 1992, 1993 e 1994)

Trasmessa alla Presidenza l'11 luglio 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 35/96 del 2 luglio 1996	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (I.N.S.M.L.I.) per gli esercizi dal 1992 al 1994	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1992:</i>		
Relazione del Presidente	»	53
Relazione del Collegio dei Revisori	»	61
Bilancio consuntivo	»	65
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del Presidente	»	97
Relazione del Collegio dei Revisori	»	111
Bilancio consuntivo	»	117
<i>Esercizio 1994:</i>		
Relazione del Presidente	»	149
Relazione del Collegio dei Revisori	»	157
Bilancio consuntivo	»	161

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/96**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 2 luglio 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 8, ultimo comma, della legge 16 gennaio 1967, n. 3, con il quale l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 1992, 1993 e 1994, nonchè le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Maurizio Meloni e, sulla proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi suddetti;

ravvisata la necessità di segnalare al Ministro della pubblica istruzione le considerazioni svolte, nella predetta relazione, in ordine al personale insegnante in posizione di comando;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1992, 1993 e 1994 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ordina che copia della presente determinazione, con l'annessa relazione, sia inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per i beni culturali ed ambientali, al Ministro del tesoro, al Ministro della pubblica istruzione e all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

L'ESTENSORE

f.to Meloni

IL PRESIDENTE

f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA (INSMLI) PER GLI ESERCIZI DAL 1992, 1993 E 1994

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Considerazioni generali e profili istituzionali. - 3. L'ordinamento e gli organi direttivi dell'ente. - 4. L'organizzazione dell'Istituto e l'utilizzazione del personale comandato. - 5. Il sistema degli istituti associati e l'esigenza del coordinamento. - 6. L'attività istituzionale. - 7. Notazioni sulla tipologia del finanziamento pubblico. - 8. I bilanci, l'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale. - 9. Il conto finanziario. - 10. Il conto economico. - 11. La situazione patrimoniale ed amministrativa. - 12. Osservazioni finali e considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa.

La gestione dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n.259, ed ora anche dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n.20, ha già formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 1991. Si precisa, al riguardo, che l'ultima relazione è stata trasmessa al Parlamento con determinazione della competente Sezione n.19/93 depositata in segreteria il 2 giugno 1993.¹

Con la presente la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1992, 1993 e 1994.

¹ Per la relazione 1989 - 1990 - 1991 si fa riferimento ad Atti Parlamentari - XI Legislatura - Camera dei Deputati, doc. n.XV, n.43.

2. Considerazioni generali e profili istituzionali.

Nell'ambito delle considerazioni generali, dalle quali promana anche l'individuazione dei profili istituzionali di maggior momento, la Corte ritiene che possano essere enunciate tre notazioni di fondo; con queste si intende fornire - nella presente sede di referto al Parlamento - un contributo per l'identificazione dei tratti fisionomici dell'ente che integrano utilmente, in una visione complessiva e d'assieme, le osservazioni sulla gestione finanziaria, le quali per altro non possono prescindere dal contesto ordinamentale e dall'assetto normativo.

La prima notazione si ricollega alla legge di riconoscimento giuridico dell'ente (legge 16 gennaio 1967 n.3) ed attiene alla collocazione dell'ente medesimo (Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia) in una categoria generale che può essere configurata in ordine agli enti culturali, aventi peraltro cospicue differenziazioni gli uni dagli altri; ed invero proprio la legge specifica i fini primari dell'ente (con la locuzione "esso si propone di ..."): la più completa ed ordinata documentazione dalle origini antifasciste del movimento alla Liberazione, la promozione dello studio storico e la conoscenza a mezzo di periodici o di altre pubblicazioni a carattere scientifico, di convegni e di altre iniziative di studio.

Fornisce, altresì, sicuri elementi confermativi della natura di ente essenzialmente culturale dell'INSMLI la previsione statutaria che sottopone l'ente medesimo alla vigilanza del Ministero dei beni culturali ed ambientali.

Il rilevato profilo di ente culturale con caratteristiche peculiari ha comportato il non inquadramento dell'istituto nel novero della disciplina generale degli enti istituzionali che si radica nella legge 20 marzo 1975 n.70 e, per converso, la sostanziale attrazione dell'INSMLI nell'ambito della legge 2 aprile 1980 n.123, la quale ha stabilito che le istituzioni culturali - ricomprese in una apposita tabella - sono ammesse al contributo ordinario annuo dello Stato nella misura indicata nella tabella stessa. E da porre in luce comunque che i provvedimenti amministrativi relativi alla concreta contribuzione finanziaria, adottati dal Ministero per i beni culturali ed ambientali, comportano l'acquisizione

del parere delle commissioni permanenti delle due Camere del Parlamento competenti per materia.

E' da ricordare, altresì, che la già citata legge 2 aprile 1980, n.123, esclude che possano essere ricomprese nella tabella istituzioni culturali che non operino sotto la competenza e vigilanza del Ministero dei beni culturali ed ambientali; fa carico a questo di vigilare sulla destinazione secondo i fini istituzionali dei finanziamenti e di presentare alle Camere una relazione triennale sulla base dei resoconti delle attività svolte e dei consuntivi che i singoli istituti sono tenuti a presentare annualmente.

Condizioni per l'iscrizione nella tabella sono che: a) gli enti svolgano servizi di rilevante valore culturale; b) gli enti svolgano e promuovano attività di ricerca; c) gli enti svolgano attività sulla base di un programma che abbracci almeno un triennio e dispongano delle attrezzature idonee per lo svolgimento delle attività. La tabella è soggetta, comunque, a revisione triennale.

La seconda notazione di fondo attiene al sistema degli enti associati all'INSMLI ed al problema del loro coordinamento;² è infatti da ricordare che l'ente si avvale, appunto, di "istituti associati", che forniscono all'ente medesimo una diffusa, ed articolata, rete organizzativa decentrata; il tema assume però un suo autonomo rilievo ed in tal senso si fa riferimento al successivo paragrafo n.5 della presente relazione.

Qui è solo da rilevare che nell'attività di raccolta ed ordinamento della documentazione sull'antifascismo e la guerra di liberazione la legge "di fondazione" (n.3 del 1967) conferisce all'INSMLI una posizione di sovraordinazione funzionale, in chiave di direzione e di coordinamento nei confronti di tutti gli enti ed organismi svolgenti un'analogia attività.

Va ancora osservato che gli istituti associati - pur nella riconosciuta autonomia statutaria e contabile - sono sottoposti, per effetto della loro associazione all'INSMLI, alla vigilanza dello stesso sulla regolarità del loro funzionamento e sulla attività scientifica (articolo 6 legge n.3 del 1967 e 20 dello

² Al 31 dicembre 1994 gli Istituti associati, membri dell'INSMLI, hanno raggiunto il numero di 61 di cui 17 regionali, provinciali e locali e 4 enti storici a carattere non territoriale.

Statuto) e possono essere destinatari di una "congrua parte di contributo" statale per lo svolgimento dell'attività archivistica o storica.

La terza e, conclusiva, notazione di fondo, che sempre si inquadra nelle considerazioni generali e nella individuazione di specifici profili istituzionali, attiene alla statuizione dell'obbligo, legislativamente sancito, di presentazione - da parte dell'ente - di una relazione sull'attività svolta. Questa statuizione si è articolata in due fasi distinte che meritano apposita menzione.

Dapprima la legge - già più volte citata - 16 gennaio 1967 n.3 (di riconoscimento giuridico dell'Istituto) ha previsto l'obbligo di un "rapporto" sull'attività svolta al Ministero della pubblica istruzione (avente, all'epoca, competenza generale in materia di enti culturali); la legge ha previsto infatti, con il suo art.9, che "l'Istituto nazionale è tenuto a presentare annualmente un rapporto....".

Successivamente la legge 29 aprile 1976 n.186 (di aumento del contributo annuo all'INSMLI) ha previsto, al secondo comma dell'art.1, che entro il 31 dicembre di ogni anno la presidenza dell'Istituto provvede a trasmettere al Parlamento una relazione sull'attività svolta e sui programmi per l'anno successivo.

Tale puntuale previsione è peraltro suscettibile di una notazione della Corte; ed invero viene a configurarsi una attività referente da parte di un ente sovvenzionato direttamente al Parlamento, senza mediazione istituzionale od altre forme di interventi dell'autorità governativa di vigilanza. Di rilievo appare, comunque, la espressa previsione di una relazione sui programmi dell'anno successivo, che si rivela utile ai fini di costituire guida e limite dell'attività dell'ente, con connesse scansioni annuali di operatività.

In ogni caso la relazione dell'ente al Parlamento "sull'attività svolta" può fornire elementi valutativi a questa Corte, ai fini della sua propria attività referente sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso, di cui alla legge 21 marzo 1958 n.259.

In proposito va osservato, da ultimo, che la sottoposizione al controllo dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia è stata sancita direttamente dal provvedimento legislativo di riconoscimento giuridico dell'ente (già citata legge 16 gennaio 1967, n°3, articolo 8, ultimo comma).

2. L'ordinamento e gli organi direttivi dell'ente

Come già più volte anticipato la disciplina normativa dell'ente trova le sue fonti a livello di legge ordinaria nella legge 16 gennaio 1967, n.3 mentre a livello di fonte secondaria va fatto espresso richiamo allo Statuto.

Come già indicato nella precedente relazione, l'ente si è dato un nuovo Statuto approvato con decreto del Ministro per i beni culturali ed ambientali in data 16 ottobre 1986.

Sulla base della legge citata e dello Statuto, sono organi dell'Istituto:

- a) il Consiglio generale;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio generale: è il massimo organo deliberativo dell'ente formato dai rappresentanti degli Istituti storici associati, da tre rappresentanti dell'amministrazione pubblica (due designati dal Ministero per i beni culturali ed uno dalla difesa - Uffici storici) e da membri cooptati in misura non superiore al terzo del totale degli altri membri.

Spetta, in particolare, a tale organo:

- approvare i programmi di attività scientifica;
- eleggere il Consiglio direttivo;
- deliberare su nuove associazioni e sulla cooptazione di personalità;
- deliberare sul bilancio preventivo e consuntivo sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Per l'attività istituzionale e la concreta gestione assume un suo ruolo specifico il Consiglio direttivo; detto Consiglio - come previsto nell'art. 8 dello Statuto dianzi citato - è costituito dal presidente, da due vicepresidenti, dal segretario generale e da undici membri eletti dal Consiglio generale; il Consiglio direttivo ha durata biennale ed è stato rinnovato per il periodo 1992 - 1994 in data 30 aprile 1992.

Va posto in luce che l'articolo 8 dello Statuto stabilisce - in ordine alle diversificate figure presenti nel Consiglio direttivo - la gratuità delle cariche.

Quanto ai compiti del Consiglio direttivo questi, sul piano sostanziale, si possono sintetizzare come segue:

- curare l'esecuzione dei deliberati consiliari;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- esercitare la vigilanza sugli Istituti associati e determinare la misura del contributo a favore degli stessi.

In ordine al Presidente dell'ente va precisato che egli è eletto dal Consiglio generale, rappresenta l'Istituto, convoca il Consiglio generale, presiede le riunioni del Consiglio direttivo, sovrintende alla gestione economica ed amministrativa dell'Istituto e ne firma gli atti ufficiali.

In relazione alla figura del segretario generale si segnala che lo stesso "attende alla gestione ordinaria dell'Istituto e vigila sul personale dipendente".

Una specifica norma statutaria (ultimo comma dell'art.10) prevede, altresì, che il Presidente è sostituito dal segretario generale qualora entrambi i vice presidenti siano assenti od impediti; ciò peraltro - ad avviso della Corte - appare dissonante con la natura dei compiti istituzionalmente demandati allo stesso segretario generale (appunto gestione ordinaria e vigilanza sul personale).

Per il collegio dei revisori va ricordato che esso è costituito da tre membri, senza supplenti, designati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero per i beni culturali e ambientali e da uno degli enti pubblici sovventori (attualmente comune di Milano); dura in carica quattro anni. A termine dell'articolo 13 dello Statuto il Consiglio direttivo fissa il compenso annuale dei revisori; in proposito va ricordato che, rispetto al triennio precedente, il compenso annuo lordo corrisposto al Presidente ed ai componenti - fissato rispettivamente nel periodo considerato in lire 2.400.000 e 1.800.000 - è rimasto immutato. Peraltro va sottolineata l'anomalia della norma statutaria che assegna esclusivamente al Consiglio direttivo dell'ente - senza alcun intervento da parte dell'autorità governativa di vigilanza - la fissazione della misura dei compensi.

In conclusione di questo paragrafo sull'assetto ordinamentale dell'Istituto si osserva che lo Statuto, in relazione agli scopi da perseguire, si limita a riprodurre,

sostanzialmente, compiti e finalità già enunciati dall'art. 2 della legge 16 gennaio 1967 n.3; è solo da porre in debita luce un ampliamento dello studio storico e della conoscenza del movimento di liberazione in Italia: si fa infatti espresso riferimento - nello statuto - all'"ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea".

Da ultimo si osserva che lo Statuto, a seguito delle intervenute modificazioni legislative di precedenti competenze ministeriali, ha previsto la sottoposizione dell'Istituto alla vigilanza del Ministero per i beni culturali ed ambientali (in luogo di quello della pubblica istruzione).

4. L'organizzazione dell'Istituto e l'utilizzazione del personale comandato

L'INSMLI ha sede in Milano. A livello centrale la direzione si articola in una sezione amministrativa e di una tecnica (art. 14 dello Statuto); a livello periferico l'ente si avvale degli istituti associati, dei quali si è già fatta menzione nella presente relazione, che forniscono all'ente stesso una rete organizzativa decentrata.

Nella precedente relazione la Corte si era diffusamente soffermata sulla questione del regolamento organico dei servizi e del personale, a suo tempo deliberato, e divenuto esecutivo - ad avviso dell'INSMLI in quanto le osservazioni dei dicasteri vigilanti (Beni culturali e Tesoro) erano pervenute oltre il termine previsto dall'art. 29 della legge 20 marzo 1975, n.70. In proposito la Corte aveva condiviso la posizione assunta dai due ministeri che non ritenevano applicabile la normativa citata ed avevano, pertanto, diffidato gli organi decisionali dell'istituto di dare esecuzione al Regolamento (proprio in quanto non aveva conseguito la prescritta approvazione).

In questa sede va fatto presente, ora, che il Regolamento - in prosieguo di tempo - è stato oggetto di approvazione con provvedimento interministeriale del 6 maggio 1994 (Beni culturali di concerto con il Tesoro). Ciò è stato possibile a seguito di numerosi correttivi ed emendamenti introdotti al testo regolamentare predisposto dall'ente, in conformità ad osservazioni e rilievi formulati in sede governativa.

Al riguardo va anche segnalata l'attività dispiegata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ufficio del coordinamento amministrativo) che ha promosso - sul tema del Regolamento INSMLI - una apposita riunione di coordinamento interistituzionale (verbale del 29 settembre 1993, acquisito a livello istruttorio); in proposito va posta in luce - altresì - la particolare attenzione posta dalla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri alle osservazioni formulate da questa Corte in sede di relazione al Parlamento sugli esercizi 1989 - 1990 e 1991.

Il Regolamento organico, approvato con il già citato decreto interministeriale del maggio 1994, consta di 95 articoli e si articola in dieci titoli

disciplinanti le seguenti materie: funzionamento dei servizi; personale; doveri e responsabilità, orario e turni di lavoro, lavoro straordinario, riposi settimanali e festivi, permessi; assenze per infermità, accertamenti sanitari, infermità per causa di servizio, equo indennizzo, rimborsi per spese di cure, aspettative; esercizio delle mansioni e passaggio ad altra qualifica; disciplina e infrazioni in genere; cause di cessazione del rapporto d'impiego; trattamento economico di attività e trattamento di quiescenza, indennità di anzianità; disposizioni in materia di libertà d'opinione e diritti sindacali; disposizioni transitorie e generali.

Sempre sul Regolamento va segnalato - infine - che la pianta organica approvata prevede tredici unità di personale (n.3 esperti di amministrazione, n.4 collaboratori di amministrazione, n.3 assistenti di amministrazione, n.1 operatore di amministrazione, n.1 archivista, n.1 ausiliario di amministrazione).

Venendo ora a talune notazioni sul concreto assetto organizzativo dell'ente, è da segnalare che per lo svolgimento dell'attività istituzionale l'INSMLI si è avvalso - nel corso del triennio oggetto del referto - di sette dipendenti; tra essi vanno segnalate le figure del direttore amministrativo e del condirettore scientifico, ai quali fanno capo - rispettivamente - l'attività amministrativa e gestoria e il settore della ricerca storica e del coordinamento documentario ed archivistico; a livello di sede centrale la struttura dell'ente è, poi, supportata da cinque unità (tra le quali quattro assimilabili al personale di concetto ed uno a quello esecutivo).

Nell'Istituto sono utilizzati, inoltre, insegnanti comandati dal Ministero della pubblica istruzione (rispettivamente n.8 nel 1992 e nel 1993 e n.7 nel 1994).

Va poi posto in luce che ben 57 insegnanti, sempre comandati presso l'INSMLI dal predetto dicastero, sono utilizzati dagli Istituti associati; sulla complessiva situazione del personale si fa comunque riferimento al prospetto che segue (contraddistinto con la lettera P):

P.

PERSONALE DIPENDENTE

	1992	1993	1994
Direttore amministrativo	1	1	1
Condirettore scientifico	1	1	1
Personale di concetto	4	4	4
Personale esecutivo	1	1	1
Totale al 31.12	7	7	7
Personale comandato in base alla legge 3/67:			
presso la sede nazionale	8	8	* 7
presso le sedi associate	57	57	57

* per il 1994 il Ministero pubblica istruzione non ha concesso la sostituzione del comando di 1 insegnante.

I dati relativi al personale comandato sono dettagliatamente esposti in apposito prospetto dell'ente allegato all'ultimo consuntivo (1994), che specifica singole sedi ed area e settori di servizio. Sull'attività svolta dai singoli insegnanti vengono redatte annualmente, circostanziate relazioni, che sono state acquisite dalla Corte.

In ordine alla utilizzazione dei comandati va peraltro posto in luce il chiaro dettato dell'art. 8 della legge 16 gennaio 1967, n.3 che consente la concessione di comandi di personale "particolarmente idoneo per specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica"; in forza di tale inequivoco disposto legislativo va quindi ribadito che il ricorso all'istituto del comando, in relazione all'INSMLI, deve essere rigorosamente circoscritto a puntuali e motivate esigenze (in ambito scientifico ed archivistico) richiedenti particolari ed accertate professionalità.

Va poi segnalato che i comandi in questione sono motivati per lo più (57 su 64 complessivi nell'esercizio 1994) da esigenze di funzionalità degli istituti federati, i quali - peraltro - hanno natura privatistica e godono di autonomia statutaria e gestionale ai sensi dell'art. 6 della legge n.3 del 1967, più volte citata.

Si sottolinea perciò, facendo seguito a quanto già segnalato in sede di precedente relazione, che, in tal modo, si vengono impropriamente a far gravare sul bilancio dello Stato oneri per spese non riferibili allo stesso.

In più, il ricorso sistematico ai comandi non consente di evidenziare l'effettivo costo sopportato dalla collettività per i servizi resi dall'INSMLI, in quanto che le spese per il personale sono, senza dubbio, sensibilmente superiori a quelle iscritte nel bilancio dell'ente.

Alla luce di tutto quanto precede - e segnatamente per i profili inerenti alla gestione dell'Ente - la Corte ritiene di dover effettuare specifica segnalazione, oltre che al Ministero vigilante, anche al Ministero della pubblica istruzione; e ciò con apposito richiamo nella determinazione di invio al Parlamento della presente relazione.

Da ultimo va osservato che comunque il decreto legislativo 12 febbraio 1993 n.35 (che ha riordinato la normativa in materia di utilizzazione del personale della scuola a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n.421) ha espressamente contemplato la persistente vigenza della norma contenuta nell'art. 8 della legge n.3/1967 in materia di comandi presso l'INSMLI.

5. Il sistema degli Istituti associati e l'esigenza del coordinamento

E' stato già segnalato che l'ente - a livello periferico - si avvale degli Istituti associati, che forniscono all'ente stesso - pur nella peculiarità dei compiti istituzionali basati sulla ricerca storica e la raccolta bibliografica ed archivistica - una diffusa rete organizzativa decentrata nell'intero territorio nazionale.

In proposito va rilevato che la legge n.3 del 1967 attribuisce, sostanzialmente, una posizione di sovraordinazione funzionale dell'INSMLI soprattutto in relazione all'attività scientifica: viene così a configurarsi una sorta di coordinamento nei confronti di tutti gli enti svolgenti una attività di raccolta ed ordinamento della documentazione sull'antifascismo e la guerra di liberazione.

Può pertanto porsi in luce che in forza delle norme della legge n.3/1967 e delle disposizioni statutarie gli istituti associati - ai quali peraltro è riconosciuta, come dianzi già ricordato, una autonomia statutaria e gestionale - soggiacciono, proprio in forza della loro associazione all'INSMLI, alla vigilanza dello stesso "per quanto concerne la regolarità del funzionamento e l'attività scientifica".

Per il coordinamento di questo peculiare "sistema federativo" sussiste apposito organo, a carattere consultivo, denominato conferenza dei direttori degli Istituti associati.

E' stata condotta, al riguardo, una speciale iniziativa per esaminare le prospettive di sviluppo futuro degli istituti; a tal proposito la Conferenza dei direttori ha delineato un progetto di "conferenza d'organizzazione e di produzione".

Altro aspetto del coordinamento degli istituti associati attiene alla raccolta della documentazione sulle iniziative per il Cinquantesimo della Resistenza, al fine di assicurare ampia e capillare informazione sulle attività sia dell'Istituto nazionale che degli Istituti associati svolte nel corso del 1995.

Infine, nel campo della documentazione particolare cura è stata dedicata al coordinamento, con mezzi informatici, degli archivi della rete degli istituti; è stato così tracciato un primo programma di banca dati interessante le fonti cartacee; ciò dovrebbe avere l'obiettivo di attuare un autentico processo di coordinamento degli operatori archivistici, come base di lavoro per l'aggiornamento della "Guida agli archivi della resistenza".

6: L'attività istituzionale nel triennio 1992 - 1994.

L'attività istituzionale dell'ente dà luogo a diversificate notazioni in relazione ai singoli esercizi di riferimento, pur se possono essere enucleati filoni comuni di impegno; in particolare rilevano, in questa sede di attività referente, l'aspetto della promozione di incontri di studio, il potenziamento degli strumenti bibliografici ed archivistici, la cura delle pubblicazioni. Notevole è, altresì, l'attività di coordinamento degli istituti federati - richiamata pure in altri paragrafi - che ha registrato, positivamente, l'adesione di trenta istituti locali al censimento per l'anagrafe degli archivi (e ciò anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche).

Venendo ora ai singoli esercizi, nel corso del 1992 l'Istituto ha affrontato, in special modo, una accurata programmazione scientifica delle iniziative anche in vista del cinquantesimo anniversario della Liberazione; una autonoma menzione va effettuata, inoltre, per l'elaborazione del progetto di "Storia generale dell'Italia contemporanea", destinato a fornire un'opera - ad un tempo di consultazione e di studio - contenente, nel quadro di una analitica ricostruzione degli avvenimenti, una trattazione dei caratteri generali della storia italiana del novecento e dello stato degli studi e delle interpretazioni storiografiche.

Quanto al 1993 hanno registrato la loro fase realizzativa iniziative già programmate da tempo; in particolare si è tenuto (Bologna 24 - 26 novembre 1993) il convegno internazionale "Il regime fascista italiano - Bilancio e prospettive di studio".

Sempre nel 1993 è proseguita, nell'ambito delle consuete e consolidate attività istituzionali dell'ente dirette a favorire la programmazione ed il coordinamento, l'attività delle commissioni di lavoro del Consiglio direttivo nel campo della documentazione, delle pubblicazioni, della didattica e dell'aggiornamento scientifico.

Va segnalata, altresì, l'attività della Conferenza dei direttori degli istituti associati che si è riunita il 29 aprile, il 29 ottobre e il 10 dicembre 1993. Sempre nell'esercizio 1993 si è protratto l'impegno, già attuato nel 1992, per la

formazione e l'aggiornamento degli insegnanti in collaborazione con il Laboratorio nazionale per la didattica della storia (LANDIS).

E' proseguita - inoltre - la preparazione, con incontri periodici degli studiosi interessati e con l'intervento degli Istituti federati, della quarta sessione del Seminario permanente del Novecento sul tema "Resistenza, Istituti e società" (riunioni del 5 febbraio, 11 marzo, 15 settembre, 20 ottobre 1993).

Per il 1993 si segnalano, infine, la pubblicazione del volume "Resistenza e storia d'Italia" (che documenta i quaranta anni di vita e le realizzazioni degli istituti storici della Resistenza), nonché la collaborazione fornita alla RAI - mettendo a disposizione il patrimonio documentario dell'ente - per il ciclo di programmazione televisiva denominato "Quell'Italia del '43".

Per il 1994 vanno ricordate - per esteso - le iniziative connesse con i finanziamenti della legge 14 luglio 1993 n.249 ("Celebrazione nazionale del cinquantennale della Resistenza e della guerra di Liberazione").

In particolare, e soprattutto, a partire dal secondo semestre dell'anno, l'attività scientifica dell'Istituto nazionale (come di numerosi Istituti associati) è stata prevalentemente assorbita dallo svolgimento dei programmi finanziati dal Comitato nazionale per le celebrazioni del ricordato cinquantennale; essi hanno riguardato:

- 1) "Fonti della resistenza e Atlante storico". La fase di avvio ha comportato, oltre che la messa a punto del programma, l'assegnazione di una serie di incarichi di collaborazione riguardanti sia il censimento-recupero di documentazione integrativa rispetto a quella conservata dagli Istituti, sia la raccolta dei dati che diventeranno oggetto di rappresentazione cartografica per l'Atlante storico.
- 2) "Arte della libertà. Mostra di arti figurative sui temi dell'antifascismo e della Resistenza". La Mostra è stata localizzata a Genova (Palazzo Ducale) in collaborazione del Comune di Genova. La mostra ha comportato la definizione della scelta delle opere da esporre, l'assegnazione degli incarichi scientifici, l'individuazione delle iniziative parallele.
- 3) Convegno su "La guerra partigiana in Europa e in Italia", promosso in collaborazione con la Fondazione Micheletti (Brescia, marzo 1995).
- 4) Pubblicazione di un volume di "Documenti delle formazioni autonome" che raccoglie i risultati di un lavoro di gruppo.

7. Notazioni sulla tipologia del finanziamento pubblico.

In sede di precedente relazione era stata richiamata l'avvenuta approvazione di un provvedimento legislativo (Legge 17 febbraio 1992, n.203) che ha concesso un contributo straordinario all'INSMLI di 400 milioni per gli esercizi 1992, 1993 e 1994.

Detto contributo ha consentito, nel triennio di riferimento per questo referto, di ripianare il disavanzo e di dare maggiore impulso ed incisività alla attività istituzionale; peraltro dal 31 dicembre 1994 detto contributo è cessato, con connesso aggravamento dei problemi finanziari.

Unitamente al contributo straordinario l'ente è stato destinatario nei tre esercizi 1992 - 1993 e 1994 del contributo ordinario ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123, in base alla quale vengono predisposte - triennialmente - dal Ministero dei beni culturali e ambientali le tabelle delle istituzioni culturali ammesse a contributo statale. L'ente per il 1992 ha ricevuto il contributo di 350 milioni (DPR 18 maggio 1990), mentre per il triennio 1993 - 1995 il contributo è stato elevato a 420 milioni; in proposito va comunque ricordato che la già citata legge 123 ha espressamente abrogato le precedenti norme istitutive di finanziamenti riguardanti le istituzioni culturali: e così - per quanto riguarda l'INSMLI - sono venuti meno i contributi statali disciplinati nell'art.8, primo comma, della legge 16 gennaio 1967 n.3 e nelle successive leggi 11 dicembre 1971, n.1106 e 29 aprile 1976 n.186, le quali avevano, rispettivamente, aumentato l'originario contributo di 50 milioni dapprima a 75 e poi a 150 milioni.

E' da ricordare, altresì, che la già citata legge 14 luglio 1993 n°249 ("Celebrazione nazionale del cinquantennale della Resistenza e della Guerra di Liberazione) ha previsto l'istituzione di un Comitato nazionale per l'organizzazione di manifestazioni celebrative ed iniziative storico culturali; a tali fini sono state contemplate spese per 5 miliardi negli esercizi 1993 e 1994 e 10 miliardi per il 1995; ciò stante, va qui ricordato che il predetto Comitato nazionale ha annoverato anche l'INSMLI tra gli enti e le istituzioni interessate alle celebrazioni, stante il carattere di istituto a vocazione storica.

I documenti contabili dell'ente evidenziano - al riguardo - una erogazione di 24,1 milioni nel consuntivo 1994, mentre il preventivo 1995 registra l'importo di 1.180.000.000 (tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti).

In proposito e proprio in ordine al concreto esito di così ingente iscrizione previsionale, si fa riserva di riferire in sede di prossima relazione.

Ulteriori forme di contribuzioni pubbliche possono riassumersi nei termini che seguono: 10 milioni dalla Regione Lombardia negli esercizi 1992 e 1993 (legge regionale sulle biblioteche), con integrazioni di contributi specifici per programmi di ricerca (57 milioni nel 1993 e 35 milioni nel 1994); 10 milioni da parte del Comune di Milano (nel 1992 e nel 1994); modesti contributi (dai 4 ai 10 milioni) da parte del Ministero dei beni culturali ai sensi della legge 416/1981.

Questa Corte - nella consapevolezza della rilevanza del patrimonio storico culturale gestito dall'INSMLI e del significato di una sua autonoma presenza e testimonianza - ritiene che in tema di finanziamento pubblico dell'ente debba essere - conclusivamente - posto in luce quanto segue:

- in primo luogo la necessità di valutare tempestivamente, nelle competenti sedi governative e parlamentari, iniziative intese ad attuare una nuova disciplina normativa che consenta all'ente di attendere, compiutamente, ai propri compiti istituzionali; e ciò anche in relazione alla opportunità - dopo circa trenta anni - di una revisione dell'assetto istituzionale introdotto dalla legge 16 gennaio 1967, n.3;
- l'esigenza di far ricorso, comunque, ad una graduazione nell'entità e nella misura degli interventi in favore delle istituzioni culturali per mezzo di uno specifico, e già previsto, strumento flessibile (emanazione, con cadenza triennale, della tabella di cui alla legge 2 aprile 1980 n.123); da quanto precede consegue la possibilità - nella competente sede ministeriale - di valutare adeguatamente le effettive esigenze finanziarie dell'INSMLI.

8. I bilanci, l'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale.

Lo Statuto dell'ente prevede che:

- l'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre (art.17, co.1);
- il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere deliberati rispettivamente entro il 31 ottobre ed il 30 aprile di ogni anno (art.17, co.2) e che gli stessi, corredati delle relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio dei revisori, debbano essere trasmessi, entro il mese successivo a quello della deliberazione, al Ministero per i beni culturali ed a quello del tesoro.

Tali disposizioni sono state peraltro redatte nell'ambito della elaborazione statutaria in quanto l'ente non è soggetto alla disciplina generale del D.P.R. 18 dicembre 1979 n.696.

I documenti contabili sono stati deliberati, come per il passato, in osservanza dei termini sopraindicati.

Nel dettaglio, le deliberazioni dei preventivi e dei consuntivi registrano le date che seguono:

Preventivi	Delibera del Consiglio Generale
------------	---------------------------------

1992	29 ottobre 1991
1993	31 ottobre 1992
1994	28 ottobre 1993

Consuntivi	
------------	--

1992	30 aprile 1993
1993	30 aprile 1994
1994	29 aprile 1995

In materia di ordinamento contabile assumono rilievo gli articoli da 16 a 19 dello Statuto dell'ente che, ad avviso della Corte, appaiono correttamente

formulati. E' solo da osservare che è prevista la mera trasmissione dei preventivi e dei consuntivi al Ministero vigilante.

Il Ministero dei beni culturali ed ambientali, per i tre esercizi di riferimento, non è intervenuto con alcun tipo di osservazione; è peraltro da rilevare in materia di vigilanza governativa - considerata nel suo concreto modo di estrinsecarsi - l'utilità di formulare valutazioni sulla gestione; e ciò anche quando - come nel caso di specie - non sia prevista dalle norme l'approvazione ministeriale dei bilanci.

La Corte ribadisce perciò, anche in questa sede, la necessità di addivenire in maniera compiuta alla formulazione, anche sintetica, di un giudizio complessivo sul grado di conseguimento dei fini istituzionali dell'ente pubblico sovvenzionato dallo Stato e sulla proficuità dell'impiego di risorse derivate dal sistema di finanza pubblica.

Ancora in termini di osservazioni generali, interessanti comunque l'ordinamento contabile, si segnala l'esigenza che le relazioni, sia del Consiglio generale che del Collegio dei revisori, contengano utili notizie e significative notazioni sui dati dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi; e ciò sia con riferimento alla componente finanziaria che a quella del conto economico e della situazione patrimoniale.

Infine, e con specifico e diretto riferimento alla predisposizione dei conti consuntivi, la Corte ravvisa l'esigenza di una più esaustiva tecnica espositiva dei diversificati fenomeni gestionali. Ed invero i consuntivi allegati non appaiono rispondenti a principi di immediata intellegibilità; quanto precede si riconnette soprattutto, a criteri di redazione eccessivamente semplificati che comportano, spesso, una non completa chiarezza dei dati esposti e delle connesse risultanze economico-finanziarie.

9. Il conto finanziario

Per il triennio oggetto della presente relazione al Parlamento si fa riferimento al seguente prospetto relativo al conto finanziario (Pr. Fin. 1).

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

Pr. Fin.1

ENTRATE	1991*	%	1992	%	%**	1993	%	%**	1994	%	%**
Correnti	498,86	76,02	793,22	84,99	59,01	954,89	92,64	20,38	1.295,56	80,25	35,68
In conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per partite di giro	157,36	23,98	140,13	15,01	-10,93	75,91	7,36	-45,83	318,83	19,75	320,01
Totale entrate	656,22	100,00	933,35	100,00	-	1.030,80	100,00	-	1.614,39	100,00	-
Disavanzo finanziario	25,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a pareggio	681,70	-	933,35	-	-	1.030,80	-	-	1.614,39	-	-
SPESE											
Correnti	494,50	72,54	702,00	79,15	41,96	714,79	81,98	1,82	1.008,01	72,27	41,02
In conto capitale	29,84	4,38	44,84	5,06	50,27	81,10	9,30	80,87	68,02	4,88	-16,13
Per partite di giro	157,36	23,08	140,13	15,80	-10,93	76,00	8,72	-45,76	318,83	22,86	319,51
Totale spese	681,70	100,00	886,97	100,00	-	871,89	100,00	-	1.394,86	100,00	-
Avanzo finanziario	-	-	46,38	-	-	158,91	-	-	219,53	-	-
Totale a pareggio	681,70	-	933,35	-	-	1.030,80	-	-	1.614,39	-	-

* Valori esposti ai soli fini comparativi

** Percentuale di variazione in riferimento all'esercizio precedente

Al riguardo si rileva, in via preliminare, che risulta superata la situazione di costante disavanzo finanziario, che aveva caratterizzato i precedenti esercizi; ciò è da riconnettere, sostanzialmente, alla contribuzione straordinaria di 400 milioni disposta dal Ministero dei beni culturali ai sensi della legge n.203 del 1992.

L'avanzo finanziario risulta essere, rispettivamente, per gli esercizi 1992-1993-1994 di 46,38 milioni, 158,91 milioni e 219,53 milioni.

Per il 1992 le entrate correnti sono di 793,22 milioni, per il 1993 di 954,89 milioni, per il 1994 di 1.295,56 milioni. La percentuale delle entrate correnti in riferimento al totale delle entrate è del 84,99% per il 1992, del 92,64% per il 1993 e del 80,25% per il 1994; si pone quindi in evidenza (escludendo le entrate per partite di giro) che le entrate sono costituite esclusivamente da parte corrente, con una variazione - rispetto all'esercizio precedente - di + 59,01% nel 1992, +20,38% nel 1993 e +35,68% nel 1994.

Il totale delle entrate (comprensivo, cioè, delle partite di giro) espone: 933,35 milioni nel 1992, 1.030,80 milioni nel 1993 e 1.614,30 milioni nel 1994.

Il totale delle spese nel rendiconto finanziario ammonta a 886,97 milioni, 871,89 milioni, 1.394,86 milioni rispettivamente per il 1992, 1993, 1994.

L'ammontare delle spese correnti è di 702 milioni nel 1992, di 714,79 milioni nel 1993 e di 1.008,01 nel 1994.

La consistenza di tali spese rispetto al totale presenta i seguenti valori percentuali: 79,15% per il 1992, 81,98% per il 1993 e 72,27% per il 1994.

Le percentuali di variazione sull'anno precedente delle spese correnti sono rispettivamente agli stessi esercizi: del +41,96% del + 1,82% e del +41,02%.

Le spese in conto capitale (1992: 44,84 milioni; 1993: 81,10 milioni; 1994: 68,02 milioni), risultano avere una percentuale - sempre sul totale delle spese - del 5,06% nel 1992, del 9,30% nel 1993 e del 4,88 nel 1994, con una variazione rispetto all'esercizio precedente del +50,27%, del +80,87% e del -16,13%.

Si osserva - altresì - che nel rendiconto finanziario le partite di giro nell'esercizio 1993 non presentano - per carenza di computo negli accertamenti - l'importo bilanciato: 75,9 milioni tra le entrate e 76 milioni tra le spese.

Si rileva - da ultimo - che l'ente per il 1994 registra 200 milioni a seguito del protocollo d'intesa con il Comune di Genova, con il quale il Comune stesso ha

anticipato tale somma per la realizzazione della mostra "Arte della libertà: antifascismo e resistenza in Europa". La somma in questione dovrà comunque essere riversata al Comune al termine delle iniziative intraprese e sulla base della documentazione degli oneri effettivamente sostenuti e riconosciuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; in ogni caso si fa riserva, al riguardo, di ulteriori valutazioni in sede di prossima relazione, anche in considerazione della non completezza degli atti finora acquisiti e del breve periodo intercorso con il momento finale della Mostra (18 febbraio 1996).

Venendo, ora, a considerazione di maggior dettaglio sui due versanti della entrata e della spesa si osserva - sulla base dei prospetti Pr. Fin. 2 e 3 - quanto segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pr. Fin. 2

(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI

	1991*	%	1992	%	1993	%	1994	%
Entrate contributive								
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:								
- da parte dello Stato	371,50	74,47	756,00	95,31	833,90	87,33	854,15	65,93
- da parte delle Regioni	10,00	2,00	10,00	1,26	67,00	7,02	35,00	2,70
- da parte dei Comuni e delle Province	10,00	2,00	10,00	1,26	-	-	10,00	0,77
- da parte di altri enti	83,00	16,64	-	-	14,00	1,47	3,00	0,23
Altre entrate :								
- derivanti da vendita di beni e da prestazioni di servizi	15,21	3,05	12,80	1,61	26,31	2,76	24,30	1,88
- redditi e proventi patrimoniali	0,01	-	1,13	0,14	8,76	0,92	26,13	2,02
- poste correttive e compensative di spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- non classificabili in altre voci	9,14	1,83	3,29	0,41	4,92	0,52	342,98	26,47
TOTALE ENTRATE CORRENTI	498,86	100,00	793,22	100,00	954,89	100,00	1.295,56	100,00

*Valori esposti ai soli fini comparativi

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA CORRENTI	Pr. Fin. 3					
	(in milioni di lire)					
	1991*	%	1992	%	1993	%
Spese per gli organi dell'Ente	15,98	3,23	20,96	2,99	16,70	2,34
Oneri personale in attività di servizio	264,27	53,44	443,84	63,23	317,90	44,47
Spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	201,71	40,79	220,79	31,45	376,00	52,60
Oneri finanziari	12,35	2,50	11,09	1,58	3,29	0,46
Oneri tributari	-	-	5,12	0,73	-	-
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,13	0,03	0,03	0,00	0,61	0,09
Spese non classificabili in altre voci	0,06	0,01	0,17	0,02	0,29	0,04
TOTALE SPESE CORRENTI	494,50	100,00	702,00	100,00	714,79	100,00
					1008,01	100,00

* Valori esposti ai soli fini comparativi

- le entrate correnti sono costituite da un contributo ordinario di 350 milioni per il 1992 e di 420 milioni per il 1993 e 1994, nonchè da un contributo straordinario di 400 milioni per ogni esercizio.

Per quanto riguarda il trasferimento da parte degli altri enti pubblici, l'ente ha beneficiato di un contributo di 10 milioni dalla Regione Lombardia per il 1992 e 1993, nonchè di 57 milioni e di 35 milioni da parte della stessa Regione Lombardia rispettivamente per il 1993 e 1994.

Un contributo del Comune di Milano per 10 milioni risulta accertato ma non riscosso per gli esercizi 1992 e 1994; al riguardo, nella relazione al consuntivo 1992, l'ente pone in evidenza il problema dell'accertamento e della mancata effettiva erogazione di contributi; ed invero l'ultimo contributo riscosso si riferisce al 1988.

Le entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni sono di 12,8 milioni, 26,31 milioni, 24,30 milioni rispettivamente per gli esercizi 1992, 1993, 1994; oltre a queste entrate risultano registrate tra i redditi e proventi patrimoniali le entrate relative agli interessi attivi su titoli, su conti correnti bancari e postali.

Nel 1994 l'ente registra impropriamente tra l'"entrate non classificabili in altre voci" 327,98 milioni relativi a vendita di BOT, il cui valore nominale è di 300 milioni, che - per contro - dovrebbero essere ricomprese nella pertinente categoria in c/capitale (cat.13[^]).

Tra le "entrate aventi natura di partite di giro" nel 1994 l'ente registra - come già detto - 200 milioni quale anticipo dal Comune di Genova.

Le spese correnti sono caratterizzate da una modesta spesa per gli organi dell'ente (20,96 milioni nel 1992, 16,70 milioni nel 1993, 17,91 milioni nel 1994), mentre si rivela consistente la spesa per gli oneri del personale in attività di servizio (443,84 milioni per il 1992, 317,90 milioni per il 1993, 347,06 milioni per il 1994) con una percentuale rispettiva sul totale delle spese correnti del 63,23 %, 44,47 %, 34,43 %; quest'ultima - peraltro - è influenzata dalla anomala ricomprensione tra le spese correnti dell'importo relativo all'acquisto dei BOT.

Sono inoltre rilevanti le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (220,79 milioni per il 1992, 376 milioni per il 1993, 335,93 milioni per il 1994) con una percentuale, sul totale delle spese correnti, del 31,45 %, 52,60 %, 33,33 %:

in proposito si segnala l'esigenza di adottare - ove possibile - ogni idonea misura di contenimento.

In seno a quest'ultima categoria - comunque - le spese che maggiormente incidono sul totale sono le spese per stampa di pubblicazioni, spese tipografiche per collane storiche e spese per studi, indagini, ricerche inerenti all'attività dell'ente stesso.

Nella categoria delle posté correttive e compensative di entrate correnti (uscite eventuali) l'ente registra l'importo di 304,62 milioni nel 1994 che va posto in correlazione - anche se impropriamente allocato - con le "entrate varie ed eventuali" relative all'acquisto di BOT rivenduti nell'anno stesso (con valore nominale di 300 milioni).

Le spese in conto capitale sono determinate da acquisto di periodici, opere e materiale documentario per la biblioteca, nonchè da acquisto di mobili e macchine per ufficio; tali spese per il 1992 sono state di 30,53 milioni, per il 1993 di 68,73 milioni, per il 1994 di 55,65 milioni, al netto di 14,3 - 12,37 - 12,37 milioni che l'ente registra nella 14^ categoria "concessioni di crediti ed anticipazioni" quale pagamento della polizza personale dei dipendenti (quota INA dell'esercizio) in corso).

Tali spese peraltro, essendo effettivamente di competenza dell'esercizio ed essendo a fronte di oneri per il personale, costituiscono - sostanzialmente - spese correnti per premi di assicurazione il cui pagamento è già avvenuto nell'esercizio e non richiede quindi alcun accantonamento nel conto economico; in ogni caso si segnala che la ripercussione finanziaria che avverrà in esercizi successivi (a seguito riscatto posizione INA e conseguente liquidazione al personale che cessa il servizio) non comporterà oneri effettivi per l'ente nell'esercizio interessato.

Tra le spese aventi natura di partite di giro si evidenzia l'importo di 200 milioni nel 1994, registrato anche tra le entrate, ed afferente alla già menzionata anticipazione del Comune di Genova:

Da ultimo, in ordine alle spese inerenti all'attività istituzionale si allega il prospetto Pr.Fin.4.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pr. Fin. 4

(in milioni di lire)

SPESE INERENTI ALL' ATTIVITA'
ISTITUZIONALE

	1991*	%	1992	%	1993	%	1994	%
Gestione spese correnti :								
-spese per acquisizione nuovi fondi-prestazioni varie	0,86	0,59	5,00	2,82	34,70	10,15	29,59	10,17
-stampa di pubblicazioni collane storiche, fonti, strumenti, quaderni didattici	21,31	14,67	21,56	12,15	46,73	13,67	37,72	12,96
-rassegna "Italia contemporanea"	58,98	40,61	63,02	35,51	44,53	13,03	-	-
-pubblicazioni periodiche :								
-compensi e spese tipografiche	-	-	-	-	-	-	65,9	22,64
- "notizie e documenti"	-	-	-	-	-	-	-	-
-spese per convegni ,mostre, manifestazioni nazio =	8,53	5,87	13,96	7,87	9,58	2,80	50,31	17,29
nali e internazionali (organizzazione-partecipazione)	42,56	29,31	50,57	28,49	167,98	49,16	75,95	26,10
-spese per studi e ricerche								
Gestione in conto capitale:								
-acquisto di periodici opere e materiale docum: rio	12,99	8,94	23,36	13,16	38,20	11,18	31,57	10,85
per la biblioteca								
	145,23	100,00	177,47	100,00	341,72	100,00	291,04	100,00

+ 8,70 %** + 22,20 %** + 92,55 %** -14,83 %**

* Valori esposti ai soli fini comparativi

** Percentuale di variazione in riferimento all'esercizio precedente

In proposito si segnala la sostanziale stabilità, nel triennio, della voce "stampa di pubblicazioni"; notevole è invece l'incremento registrato dalle spese per studi e ricerche, che raggiungono il massimo valore percentuale (49,16%) nell'esercizio 1993, a fronte di dati pressochè omologhi negli altri due esercizi (28,49% nel 1992 e 26,10% nel 1994).

10. Il conto economico

La situazione del conto è esposta nell'unito prospetto Pr. CE.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

Pr. CE

ENTRATE	1991(*)	1992	1993	1994
Prima parte				
-entrate finanziarie correnti	498,86	793,22	953,89	1.295,56
-entrate aventi natura di partite di giro	157,36	140,13	-	-
Totale prima parte	656,22	933,35	953,89	1.295,56
Parte seconda componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:	-	-	-	-
Totale parte seconda	-	-	-	-
Totale generale	656,22	933,35	953,89	1.295,56
Disavanzo economico	6,24	-	-	-
Totale a pareggio	662,46	933,35	953,89	1.295,56

SPESE	1991(*)	1992	1993	1994
Prima parte				
-spese finanziarie correnti	494,50	702,00	714,79	1.008,01
-spese aventi natura di partite di giro	157,36	140,13	-	-
-quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità	-	-	12,37	12,37
Totale prima parte	651,86	842,13	727,16	1.020,38
Parte seconda componenti che non danno luogo a movimenti finanziari: - quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità	10,60	14,30	-	-
Totale parte seconda	10,60	14,30	-	-
Totale generale	662,46	856,43	727,16	1.020,38
Avanzo economico	-	76,92	226,73	275,18
Totale a pareggio	662,46	933,35	953,89	1.295,56

(*) Valori esposti ai soli fini comparativi

L'avanzo economico rivela un forte salto ascensionale tra il primo e il secondo esercizio di riferimento (da 76,9 a 227,7 milioni), avanzo che si consolida nell'esercizio 1994 (275,1 milioni); peraltro detto andamento è sostanzialmente influenzato dalla situazione delle entrate e, in particolare, dalla contribuzione straordinaria statale; va altresì segnalato che l'esercizio 1992 registra l'assorbimento del modesto disavanzo formatosi al termine dell'esercizio 1991 (6,2 milioni).

Si osserva, poi, che l'Istituto nell'esercizio 1992 - come già nell'esercizio precedente - ha sommato alle poste del conto economico anche le partite di giro, che invece non devono entrare in questa risultanza gestionale, trattandosi di poste che non incidono sul risultato economico; tale anomalia non si registra - peraltro - nei due successivi esercizi.

Nella seconda parte del conto viene inserita - sempre per l'esercizio 1992 - la quota (14,30 milioni) per l'adeguamento del fondo indennità quale accantonamento per oneri relativi al personale, inserimento che si rivela - in verità - non giustificato in tale sede, trattandosi di un costo effettivamente sostenuto (e, come tale, da collocare in parte prima).

L'uscita per oneri relativi al personale risulta infatti avvenire nell'esercizio stesso; quindi deve essere ricompresa tra le spese correnti e registrata come fondo: pertanto non deve essere messa in evidenza quale accantonamento nel conto economico; l'accantonamento presuppone invero un effettivo movimento finanziario degli esercizi futuri per oneri già imputati all'esercizio di pertinenza.

Va altresì osservato che nel 1993 l'ente indica erroneamente nella prima parte del conto economico tra l'"entrate non classificabili in altre voci" l'importo di 3,9 milioni, mentre il totale accertato è di 4,9 milioni: risulta modificato, così, il totale delle entrate e l'avanzo economico per 1 milione.

Nella prima parte della spesa l'ente, come suggerito dalla Corte nella precedente relazione, inserisce la quota spese per la polizza assicurativa INA (12,37 milioni) senza però registrare tale spesa, nel rendiconto finanziario, tra le spese correnti (con impropria allocazione nella voce "concessione di credito e anticipazioni").

Come in precedenza rilevato, si osserva che nel 1994 l'ente registra impropriamente tra le "entrate non classificabili in altre voci", cioè entrate correnti, la vendita di BOT acquistati nello stesso esercizio, la cui uscita finanziaria è stata registrata tra le "poste correttive e compensative di entrate correnti" (cat.9^). L'acquisto o la vendita di titoli non hanno carattere di spesa o di entrata corrente bensì costituiscono manifestazione strettamente patrimoniale; pertanto tali entrate e spese andrebbero registrate nella pertinente categoria in conto capitale (13^) del rendiconto finanziario.

Anche in quest'ultimo esercizio l'ente registra nella prima parte delle spese la quota pagamento polizza INA (12,37 milioni) relativamente all'adeguamento del fondo TFR senza inserirla tra le spese correnti. L'ente non pone in evidenza - altresì - gli incrementi relativi alla polizza INA che rappresenta un credito del dipendente nei confronti dell'ente e che verrà a concretarsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Nella seconda parte del conto economico, e precisamente tra "componenti che non danno luogo a movimenti finanziari", l'ente non ha inserito, per tutti e tre gli esercizi le variazioni patrimoniali straordinarie - sia tra le entrate che tra le spese - in relazione alle variazioni per maggiori accertamenti nonché per minori impegni quali residui attivi e passivi: non vengono, in tal modo, ad essere configurate sopravvenienze ed insussistenze attive e passive, pur esistenti.

11. La situazione patrimoniale e amministrativa.

La situazione patrimoniale nei tre esercizi di riferimento è quella esposta negli allegati prospetti (Pr. SP 1 e 2):

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

Pr. SP 1

ATTIVITA'	1991*	%	1992	%	1993	%	1994	%
Consistenza di cassa	-		4,80	0,66	175,53	15,40	462,50	28,54
Residui attivi.								
Credito verso lo Stato ed Enti	128,50	19,00	80,00	11,00	41,90	3,68	56,15	3,47
Crediti diversi di regolamento	1,12	0,17	1,28	0,18	9,06	0,79	26,02	1,61
Crediti bancari e finanziari:								
Credito IVA					4,24	0,37		
Azioni	-		-		-		-	
Interessi bancari e postali	-		-		-		7,46	0,46
Credito verso INA per fondo liquidazione indennità anzianità	153,79	22,74	225,32	30,99	237,69	20,85	250,06	15,43
Immobilizzazioni tecniche e mate- riale bibliografico:								
Mobili e attrezzature	129,57	19,16	135,22	18,6	146,23	12,83	228,84	14,12
Patrimonio libraio	256,86	37,99	280,36	38,565	297,64	26,11	314,05	19,38
Patrimonio archivistico	-		-		-		-	
- avanzo economico	-		-		227,73	19,98	275,18	16,98
- disavanzo economico	6,35	0,94	-		-		-	
Totale attività	676,19	100,00	726,98	100,00	1.140,02	100,00	1.620,26	100,00
Disavanzo di gestione	-		-		-		-	
Totale a pareggio	676,19		726,98		1.140,02		1.620,26	

* Valori esposti ai soli fini comparativi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Pr. SP 2

(in milioni di lire) -

PASSIVITA'	1991*	%	1992	%	1993	%	1994	%
Debiti di tesoreria	129,66	25,31	-	-	-	-	-	-
Residui passivi:								
Debiti verso lo Stato, organi, personale	14,38	2,81	58,59	10,32	74,26	14,55	19,48	3,48
Debiti verso fornitori e terzi	162,30	31,69	142,31	25,07	137,96	27,03	67,16	12,00
Debiti diversi di regolamento	48,48	9,46	64,54	11,37	60,25	11,80	220,54	39,41
Debiti bancari e finanziari:								
Debiti bancari diversi	3,60	0,70	-	-	0,23	0,05	2,31	0,41
Fondi accantonamento vari:								
Fondo di liquidazione indennità anzianità personale presso INA - avanzo economico	153,79	30,02	225,32 76,92	39,69 13,55	237,69	46,57	250,06	44,689
Totale passività	512,21	100,00	567,68	100,00	510,39	100,00	559,55	100,00
Patrimonio netto	-		-		629,63		1.060,71	
Avanzo di gestione	163,98		159,30		-		-	
Totale a pareggio	676,19		726,98		1.140,02		1.620,26	

* Valori esposti ai soli fini comparativi

Nell'esercizio 1992 l'avanzo economico di esercizio è ricompreso nel totale delle passività, il che comporta un dato maggiore di quello effettivo (567,68 milioni in luogo di 490,76 milioni); si osserva - altresì - che viene impropriamente denominato avanzo di gestione il patrimonio netto, nel quale va invece incluso il dato dell'avanzo economico d'esercizio.

Quanto al 1993 va poi rilevata l'anomala inclusione dello stesso avanzo economico di esercizio nel totale delle attività, con conseguente inesatta evidenziazione del relativo importo complessivo (1.140,02 milioni in luogo di 912,29).

Fenomeno identico viene alla luce anche per il 1994 (con necessità, anche qui, di introdurre alcune rettifiche: 1.620,26 milioni in luogo di 1.345,08 milioni).

Una autonoma considerazione va evidenziata in ordine alla consistenza di cassa, che è rimasta sempre positiva anche in relazione al contributo straordinario di 400 milioni che, a fine esercizio 1992, ha consentito di assorbire i debiti di tesoreria in essere all'inizio dell'esercizio per l'importo di 129,7 milioni; a fine 1993 e 1994 la consistenza di cassa si è attestata, rispettivamente, negli importi di 175,5 milioni e 462,5 milioni (dato quest'ultimo da correlare, oltre che all'incasso del contributo statale, alla ingente mole dei residui passivi pertinenti all'esercizio 1994).

Ulteriori considerazioni attengono alla materia dei residui.

Si rileva, in primo luogo, che l'ente inserisce tra i residui attivi - nei "crediti diversi di regolamento" - anche gli interessi attivi bancari e postali, nonché quelli derivanti dai titoli, senza allocarli - più esattamente - tra i "crediti bancari e finanziari" (1992: 1,12 milioni, 1993: 7,18 milioni); solo nel 1994 vi è l'inserimento tra questi crediti (7,46 milioni).

Tra i residui attivi andrebbero messi in evidenza - quali crediti verso gestioni autonome - i crediti relativi alle partite di giro.

Per quanto riguarda le variazioni dei residui attivi rispetto all'esercizio precedente, nel 1992 e nel 1993 subiscono una variazione negativa, (-37,29% e -37,31%); la variazione positiva del 1994 (+61,24%) è da riferire, essenzialmente, ai rimborsi per iniziative promosse dal Comitato per il Cinquantenario della Resistenza, per i quali non ancora intervenuto il pagamento.

Su fronte dei residui passivi, è da dire che essi formano nel triennio una consistente parte della componente passività; essi subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente (nel 1992 del 17,89%, nel 1993 del 2,65% e nel 1994 del 12,74%).

Tra i debiti di regolamento l'ente registra i residui passivi per le partite aventi natura di giro conto per un totale di 24,99 milioni per il 1992, di 14,12 milioni per il 1993, di 216,04 milioni per il 1994; peraltro anche per i residui passivi come per quelli attivi va osservato che i debiti verso gestioni autonome devono essere messi in chiara evidenza.

Quanto ai mobili e alle attrezzature essi hanno un incremento del 4,4% dell'8,1% e del 56,49% rispettivamente per il 1992, 1993, 1994, determinato per lo più dalla presa in carico di apparecchiature acquisite e necessarie per le celebrazioni del cinquantennale; al riguardo va, comunque, posto in luce, che fino a tutto il 1994 l'ente non ha provveduto ad inserire il fondo ammortamento mobili ed attrezzature, nè si è provveduto ad attuare - entro la fine dell'esercizio 1994 - iniziative di valutazione del patrimonio archivistico.

In ogni caso merita di essere segnalata, testualmente, la seguente nota inserita - dall'ente - in ogni prospetto della situazione patrimoniale del triennio di riferimento: "In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora appieno l'operazione automatizzata (SBN) tale compito".³

³ Al riguardo sono da riprodurre, in quanto significative nella materia della rivalutazione patrimoniale, le seguenti considerazioni contenute nella delibera del Consiglio direttivo dell'ente del 23 marzo 1996: "Il Consiglio direttivo, richiamandosi alla delibera 26 (riunione del 23 settembre 1995) relativa alla adeguata valutazione, su richiesta della Corte dei conti, del conto patrimoniale dell'Istituto nazionale, decide di inscrivere nel

Due ultime notazioni sono ancora da formulare.

La prima concerne il credito INA relativo alla indennità anzianità del personale, che l'Ente provvede puntualmente ad incrementare al momento del pagamento del premio di assicurazione senza però provvedere ad un adeguato incremento richiesto dalla indicizzazione della polizza stessa.

La situazione patrimoniale dà contezza, infine, di un solo fondo, quello per la liquidazione indennità di anzianità dei dipendenti, che è contraddistinto - nel triennio 1992 - 1994 - dagli importi rispettivi di 225,3 milioni, 237,7 milioni e 250,9 milioni.

La situazione amministrativa è riassunta nel prospetto Pr.SA che segue, e non dà luogo ad osservazioni di particolare rilevanza.

conto patrimoniale annesso al Conto consuntivo 1995, a titolo di valutazione del patrimonio archivistico cartaceo dell'Istituto, la somma di L. 2.208.000.000. Fa peraltro presente che debbono ancora essere completate le stime relative ai fondi non cartacei (fotografie, cimeli, microfilm, ecc.). Il Consiglio direttivo, ... decide di sottoporre la presente deliberazione all'attenzione del Ministero vigilante".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione amministrativa		Pr. SA		
(in milioni di lire)		1992	1993	1994
Consistenza di cassa all'1/1		-129,66	4,80	175,53
Riscossioni	- in c/competenza	906,07	998,96	1.534,82
	- in c/residui	65,91	23,28	47,94
		971,98	1.022,24	1.582,76
Pagamenti	- in c/competenza	699,60	704,46	1.089,66
	- in c/residui	137,92	147,05	206,14
		837,52	851,51	1.295,80
Consistenza di cassa al 31/12		4,80	175,53	462,49
Residui attivi	-dell'esercizio precedente	55,11	19,12	10,00
	-dell'esercizio	27,28	31,84	79,56
		82,39	50,96	89,56
Residui passivi	- dell'esercizio precedente	78,07	105,26	4,30
	- dell'esercizio	187,37	167,43	305,2
		265,44	272,69	309,50
Disavanzo di amministrazione		178,25	46,20	
Avanzo di amministrazione				242,55

12. Osservazioni finali e considerazioni conclusive.

1) Va posta in luce, preliminarmente, la rilevanza del patrimonio storico-culturale gestito dall'INSMLI, sottolineando - altresì - il significato di una autonoma presenza e testimonianza di detto patrimonio nella società civile.

2) Deve essere, peraltro, riaffermata la necessità di valutare tempestivamente, nelle competenti sedi governative e parlamentari, iniziative intese ad ottenere una nuova disciplina normativa che consenta all'ente di attendere, in modo compiuto, ai propri compiti istituzionali; e ciò anche in relazione alla opportunità - dopo circa trenta anni - di una revisione dell'assetto ordinamentale introdotto dalla legge 16 gennaio 1967, n.3.

3) Nell'immediato è ravvisabile, comunque, l'opportunità di far ricorso ad una graduazione nell'entità e nella misura degli interventi in favore delle istituzioni culturali per mezzo di uno specifico, e già previsto, strumento flessibile (emanazione, con cadenza triennale, della tabella di cui alla legge 2 aprile 1980, n.123); da quanto detto consegue, invero, la possibilità, per la competente sede ministeriale, di valutare fin d'ora - in un contesto complessivo e di compatibilità generale dei mezzi finanziari disponibili - l'effettive esigenze dell'INSMLI, sempre da riconnettere al perseguimento dei fini istituzionali.

4) Non risulta soddisfatta, in atto, l'essenziale esigenza di acquisire esaustive relazioni illustrative dell'organo deliberante dell'Istituto in grado di offrire adeguate, od almeno sufficienti, notizie su ogni dato amministrativo-contabile contenuto nei documenti dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.

Una maggiore ampiezza espositiva, con estrinsecazione di più dettagliate notazioni esplicative, è anche da auspicare nelle relazioni del Collegio dei Revisori dei conti.

5) Con particolare riferimento alla predisposizione dei conti consuntivi la Corte formula la raccomandazione di adottare una più dettagliata tecnica espositiva dei fondamentali elementi della gestione, da trasfondere nei conti medesimi; quanto precede è da porre in relazione a criteri di redazione eccessivamente

semplificati che comportano, spesso, una non completa chiarezza dei dati esposti e delle connesse risultanze economico - finanziarie.

6) Si sottolinea che il Ministero per i beni culturali ed ambientali, per i tre esercizi di riferimento, non è intervenuto con alcun tipo di osservazione. Deve invece rilevarsi in materia di vigilanza governativa - considerata nel suo concreto modo di estrinsecazione - l'utilità di formulare comunque valutazioni sulla gestione dell'ente; e ciò anche quando - come nel caso di specie - non sia prevista dalle norme l'approvazione ministeriale dei bilanci.

La Corte riafferma quindi, anche in questa sede, la necessità per il Ministero vigilante di addivenire in maniera compiuta alla formulazione, anche sintetica, di un giudizio complessivo sul grado di conseguimento dei fini istituzionali dell'ente pubblico sovvenzionato dallo Stato e sulla proficuità dell'impiego di risorse derivate dal sistema di finanza pubblica.

7) Va ribadito, infine, alla luce dell'inequivoco disposto legislativo contenuto nell'art.8 della legge 16 gennaio 1967 n.3, che il ricorso all'istituto del comando degli insegnanti deve essere rigorosamente circoscritto a puntuali e motivate esigenze nell'ambito scientifico ed archivistico, richiedenti particolari ed accertate professionalità.

Quanto, poi, alla utilizzazione degli insegnanti comandati per il funzionamento degli istituti federati, deve essere richiamata - in sede di considerazioni conclusive - la natura privatistica degli stessi istituti i quali, ai sensi dell'art.6 della già citata legge n.3/1967, godono di autonomia statutaria e gestionale.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
(I.N.S.M.L.I.)**

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Verbale della seduta del Consiglio generale del 30 aprile 1993

Oggi, venerdì 30 aprile 1993, alle ore 10.30, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività e approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1992;
2. Regolamento organico dei servizi e del personale;
3. Richieste di associazione;
4. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Camilletti, Saracinelli (Ancona); Momigliano (Aosta); Berti Arnoaldi Veli (Bologna); Masi (Cosenza); Verni, Zoli (Firenze); Invernizzi (Milano); D'Agostino (Napoli); Fabris, Pannocchia, Fiorot (delega Saonara) (Padova); Gallerano (Roma); Boccalatte, Marchis (delega Boccalatte) (Torino); Zucca (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali e locali associati: Gilardenghi (Alessandria); Vendramini (Belluno); Bendotti (Bergamo); Berselli (delega Antonioni) (Bologna); Castaldi (Borgosesia); Luraschi (Como); Bertolotti (Mantova); Lacaita (delega Franchetti) (Varese); Sartori (Venezia); i rappresentanti dell'Amministrazione pubblica: Scelsa (Ministero della Difesa, Ufficio SME); i membri cooptati: Ferrari Aggradi, Granelli, Andreini (delega Perilli) (Amministrazione provinciale di Milano). Sono inoltre presenti: Quazza, presidente; Bendotti, Berti Arnoaldi Veli, D'Agostino, Gallerano, Pavone, consiglieri; Paradiso, revisore dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici dell'Istituto nazionale.

Hanno giustificato l'assenza gli Istituti associati di Bari, Macerata, Novara, Reggio Emilia, Rimini; i membri cooptati Bedeschi, Boldrini, Muraca, Serra, Vaccarino; il segretario generale Passera; il consigliere Rochat.

Presiede il presidente dell'Istituto Quazza; funge da segretario verbalizzante Legnani.

In apertura di seduta, Quazza commemora Emile Chanoux, recentemente scomparso. Sul primo punto all'odg. il presidente svolge la relazione sull'attività. Rifacendosi al proprio intervento nella seduta dell'ottobre 1992 Quazza pone in rilievo alcune positive novità: il contributo dello Stato determinato dalla tabella annessa alla legge 123/1980 è stato elevato da 350 a 420 milioni; è stato rinnovato, da parte della Regione Lombardia, un contributo di 57 milioni per la catalogazione del fondo Parri; recependo il parere espresso dalle competenti commissioni parlamentari, il dl 12 febbraio 1993, n. 35, ha incluso l'Istituto nazionale tra gli enti ammessi ad usufruire di personale comandato dal ministero della Pubblica Istruzione al di fuori del contingente generale. Grazie all'opera di persuasione svolta e in particolare ai passi compiuti dal sen. Ricci, presidente dell'Istituto ligure, l'Insmli ha potuto così risolvere in modo pienamente soddisfacente una situazione che avrebbe potuto altrimenti pregiudicare l'utilizzo di insegnanti comandati. Il presidente aggiunge altresì che sono in corso iniziative per ottenere un aumento del contingente. Per quanto riguarda la condotta dell'attività scientifica, Quazza, rimandando il Consiglio all'ampia illustrazione contenuta nell'ultima relazione al Parlamento, sottolinea in modo particolare la preparazione del convegno internazionale sul regime fascista, che avrà luogo a Bologna nel prossimo novembre; la definizione con La Nuova Italia di un accordo editoriale per la pubblicazione di una "Storia d'Italia nel secolo ventesimo" in 14 volumi, i primi tre dei quali, dedicati alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza, verranno pubblicati nel 1995, in occasione del cinquantesimo anniversario della Liberazione; sempre con riferimento al cinquantesimo del 1943-1945, Quazza ricorda anche, oltre alle iniziative dirette dell'Istituto nazionale e degli Istituti associati, quali il Seminario permanente

del Novecento 1993-1994 su "Istituti, Società, Resistenza", la collaborazione in atto con le Associazioni partigiane e con la Fondazione Micheletti.

Nella discussione interviene D'Agostino, il quale, riferendo gli orientamenti della Conferenza dei direttori, chiede che in occasione del cinquantesimo si provochi l'emana-zione, da parte del ministero della Pubblica Istruzione, di una circolare che, in analogia con quanto avvenuto per il quarantesimo, indichi negli Istituti di storia della Resistenza i naturali referenti di iniziative e programmi da condurre nell'ambito della scuola; richiama l'attenzione sulla necessità di conferire nuovo impulso all'attività didattica; ritiene che il momento politico e culturale complessivo, caratterizzato dal dibattito sul passaggio dalla prima alla seconda repubblica, deve trovare riscontro, così come avvenne per la guerra del Golfo, nella elaborazione degli Istituti. Quazza riprende l'ultima proposta avanzata da D'Agostino per chiedere che il Consiglio si investa subito della questione adottando, così come ha fatto, ad esempio, l'Istituto di Asti, un apposito documento. Il Consiglio accoglie all'unanimità la proposta e nomina, per la stesura di un testo da sottoporre all'assemblea, una commissione composta da Bendotti, Berti e D'Agostino.

Prendono successivamente la parola Ricci per sottolineare come il passaggio dalla prima alla seconda repubblica debba costituire un impegno collettivo di tutta la rete; per rilevare l'importanza del cinquantesimo e il ruolo che in esso svolgerà l'Istituto; per esprimere soddisfazione per la positiva soluzione della questione dei comandi e manifestare fiducia in un possibile aumento del contingente; Granelli per informare sull'iter parlamentare del ddl per il finanziamento delle celebrazioni del cinquantesimo della Liberazione, già approvato dal Senato, e per sostenere che al centro delle iniziative anniversary va posto il problema dello studio della storia contemporanea nella scuola italiana; Camillelli per annunciare che sono in corso contatti tra alcuni Istituti per organizzare incontri a carattere inter-regionale che pongano a confronto le ricerche in corso in materia di storia della Resistenza; Gilardenghi per informare che la Regione Piemonte ha deliberato uno stanziamento di 3 miliardi per il cinquantesimo. A conclusione della discussione, Quazza rievoca la necessità di chiedere quanto prima udienza ai ministri della Pubblica Istruzione e dell'Università e ricerca.

Il presidente dà quindi la parola a Paradiso, che, in assenza di Italia, dà lettura della relazione del Collegio dei revisori dei conti: "Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1992, predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, presenta le seguenti variazioni di rilievo rispetto alle previsioni definitive.

ENTRATE

A fronte della previsione definitiva di L. 863.000.000 il totale delle somme accertate ammonta a L. 933.346.738 di cui L. 906.070.438 rimosse e L. 27.276.300 rimaste da riscuotere.

Diminuzioni si registrano nella categoria 3a (trasferimenti da parte dello Stato) per L. 15.000.000, nella categoria 6a (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per L. 160.000.000, nella categoria 10a (Entrate non classificabili in altre voci) per L. 11.000.000.

SPESE

A fronte della previsione definitiva di L. 666.453.001 il totale degli impegni ammonta a L. 886.956.834, di cui L. 699.596.295 pagate e L. 187.370.539 rimaste da pagare.

Variazioni in aumento si registrano nella categoria 1a (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo complessivo di L. 5.043.750, nella categoria 4a (Spese per i beni di consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 31.695.065.

Variazioni in diminuzione si registrano nella categoria 1a per L. 1.084.700, nella categoria 4a per un importo di L. 35.654.115.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 129.625.813. Sono state rimosse L. 65.908.513; sono rimaste da riscuotere L. 56.115.500.

Ad una variazione in più di L. 6.398.200 ha corrisposto una variazione in meno di L. 15.000.000.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 228.762.209. Ad una variazione in più di L. 1.374.878 ha corrisposto una variazione in meno di L. 14.147.051. Sono state pagate L. 137.920.386; sono rimaste da pagare L. 78.069.650".

Al termine della relazione, Quazza sottopone al Consiglio, in distinte votazioni, la relazione di attività e il conto consuntivo 1992, entrambi approvati all'unanimità.

Sul secondo punto all'odg, Berti informa il Consiglio sui contatti con il Ministero vigilante per la soluzione della vertenza relativa all'entrata in vigore del Regolamento organico dei servizi e del personale. Precisa che il Consiglio direttivo, per rimuovere l'ultimo ostacolo che, stando ai colloqui intervenuti, non ha consentito sinora l'accordo, ha deliberato di essere disponibile ad una riduzione della pianta organica da 19 a 13 posti. Dà lettura della relativa decisione e propone che il Consiglio generale faccia proprio il testo. Saonara chiede quali conseguenze derivino, stante la nuova pianta organica, per la collocazione degli insegnanti comandati. Berti precisa che la modifica tiene conto del fatto che, stante il dettato della legge, gli insegnanti comandati non possono svolgere attività amministrative. Al termine della discussione, il presidente mette in votazione la delibera del Consiglio direttivo, secondo la quale è "possibile arrivare ad una riduzione di sei unità, operando il taglio di due unità rispettivamente nella VIII, VII e VI qualifica, vale a dire soprattutto per quei posti attualmente surrogati da personale comandato che, in caso di nuove assunzioni, non verrebbero presi in considerazione". Il documento viene approvato con 23 voti a favore e cinque contrari.

Ad integrazione della trattazione del primo punto all'odg, D'Agostino dà lettura del documento approntato dalla apposita Commissione. Dopo alcuni interventi di precisazione viene messo in votazione e approvato alla unanimità il seguente testo: "Di fronte alla profondità della crisi istituzionale, politica e morale che ha investito il paese e tanta parte del suo ceto dirigente, e ai tentativi in atto di opporsi al necessario e tanto largamente voluto rinnovamento, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - riunito nella sede di Milano il 30 aprile 1993 - vuole ricordare che i valori fondanti della Repubblica sono quelli affermatasi cinquant'anni or sono, e che la Resistenza consegnò alla Costituzione antifascista.

Principi aggreganti per i quali si è sofferto, lottato, sacrificato la vita e fuori dei quali cade la speranza di uguaglianza di diritti per tutti i cittadini, di giustizia soprattutto per i più deboli, di libertà e convivenza democratica come supremo bene, e della stessa unità nazionale. Da tali principi ci si è consapevolmente e progressivamente, soprattutto negli ultimi anni, allontanati.

E' indispensabile, nel cinquantesimo dell'inizio della lotta di liberazione, riproporre, in nome di una nuova Resistenza, quel patrimonio di moralità individuale e solidarietà collettiva che può essere l'unico terreno saldo e sicuro su cui rifondare l'Italia.

Il Consiglio generale impegna se stesso, il Consiglio direttivo e tutti gli Istituti della Resistenza a operare per rafforzare e garantire la democrazia, e rilanciare, nell'intreccio tra ricerca storica, didattica e impegno civile, **l'etica della scelta** che, costantemente sorretta e vissuta, sola può consentire di aprirsi al futuro.

Sempre sul primo punto all'odg, il presidente dà la parola a Sartori, che svolge una relazione sull'inizio di attività dell'Istituto veneziano, sottolineando in modo particolare un convegno su "Gli americani e la Resistenza italiana", che si terrà a Venezia nell'ottobre del 1994.

Sul terzo punto all'odg, Berti informa che a seguito delle richieste inoltrate dal Consiglio direttivo del Nazionale e grazie anche ai contatti tenuti da Ricci, l'Istituto di Savona ha apportato al proprio statuto le opportune modifiche e che quindi non sussistono più riserve circa l'accoglimento della sua domanda di associazione. Ricci fa presente che occorre effettuare una ricognizione sugli statuti degli Istituti associati per assicurarne la compatibilità con i principi su cui si fonda la rete; quanto all'Istituto di Savona conferma quanto detto da Berti ed aggiunge che si profilano buone prospettive di sviluppo dell'attività scientifica. Quazza pone in votazione la richiesta di associazione dell'Istituto di Savona, che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 14, essendo esaurito l'odg, la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1992

La presentazione dei risultati della gestione 1992 parte da tre constatazioni, che riguardano rispettivamente l'andamento della cassa, la gestione della competenza, il disavanzo di amministrazione. Per il primo, dopo tre anni di presenza di un debito di tesoreria a fine esercizio, il 1992 termina con una liquidità di cassa (4,8 milioni) che, se pure non consistente, appare significativa rispetto agli oltre 129 milioni di debito iniziale. Il conto economico chiude, a sua volta, con un avanzo di quasi 77 milioni. Terzo, il disavanzo di amministrazione, che diminuisce del 12,6 per cento. Questi risultati di segno positivo sono stati resi possibili, da un lato dall'accredito del contributo straordinario dello Stato in base alla legge 17 febbraio 1992, n. 203 per l'anno 1992, dall'altro dalla politica di primo ripianamento messa in atto dagli organi dirigenti dell'Istituto nazionale, secondo gli obiettivi e gli orientamenti già presentati in sede di bilancio preventivo.

Le entrate

Rispetto alle previsioni 1992, in termini di cassa, i quasi 972 milioni registrati in ingresso rappresentano soltanto il 67 per cento (ma il contributo straordinario di cui alla citata legge 203/1992 riguardava inizialmente anche l'anno 1991, donde una prevista consistenza di cassa ben maggiore all'inizio dell'anno). La gestione di competenza si discosta invece in misura inferiore (meno 11 per cento): nelle variazioni in diminuzione si pongono con particolare evidenza il mancato accoglimento, da parte del CNR, della richiesta di finanziamento per l'"Annuario" dell'Istituto (*Resistenza e storia d'Italia. Quarant'anni di vita dell'Istituto nazionale e degli Istituti associati*), nonché l'assenza di contributi da parte di banche ed enti pubblici e di enti ed associazioni del settore privato. Come del resto già sottolineato nelle Relazioni precedenti, va segnalato inoltre nelle entrate, per quanto attiene a categorie diverse da quelle che fanno riferimento allo Stato, il problema dell'accertamento e dell'effettiva erogazione dei contributi. Significativo in questo senso è il caso dell'Amministrazione comunale di Milano, che ha diritto ad un proprio rappresentante nel Collegio dei revisori dei conti (art. 12 dello Statuto, che stabilisce che un membro del Collegio deve essere espresso da "uno degli enti pubblici sovventori"), che è inoltre membro di diritto del Consiglio generale dell'Istituto e il cui ultimo contributo versato si riferisce all'esercizio 1988.

Le uscite

L'andamento degli impegni registra un aumento significativo nella categoria 2a, "Oneri per il personale in attività di servizio" e nella corrispondente categoria 14a relativa alla quota accantonata

annualmente per il trattamento di fine rapporto, aumento dovuto alla applicazione al personale della normativa economica secondo la contrattazione del parastato non economico, a partire dal 1986 (Dpr 5 marzo 1986, n. 68). Da rilevare tuttavia in proposito che, in attesa della soluzione della vertenza con il Ministero vigilante in merito all'entrata in vigore del Regolamento organico dei servizi e del personale, le qualifiche di quattro dei sette dipendenti in organico sono state retrocesse ai livelli indicati dal Ministero stesso. Permangono, ancorché ridotte rispetto al Consuntivo 1991, grazie all'ingresso già ricordato del contributo straordinario dello Stato, le spese per anticipazioni bancarie. Altrettanto significative appaiono le flessioni registrate nella categoria attinente al funzionamento dell'Istituto (categoria 4a, "Spese per beni di consumo e di servizi", riduzione di quasi il 7 per cento) ed in quella relativa all'acquisto di materiale documentario per la Biblioteca, di nuovi fondi per l'Archivio, di mobili e macchine d'ufficio (categoria 12a, "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", minore spesa del 29 per cento), a dimostrazione di un consapevole, se pure coatto, contenimento degli impegni che possono essere "rinvii".

I residui

Relativamente alla gestione dei residui, si registra, per quelli attivi, una diminuzione, rispetto all'anno precedente (da 129,6 a 82,3 milioni), legata alla realizzazione, nel corso dell'anno, di crediti, in particolare di quello disposto a sostegno dell'organizzazione del convegno sul regime fascista italiano (Bologna, novembre 1993) dalla Giunta regionale Emilia Romagna. Il già ricordato credito nei confronti dell'Amministrazione comunale di Milano rappresenta in questa categoria quasi il 50 per cento. I residui passivi passano dai 228,8 milioni del 1991 a 265,4, di cui un terzo circa risalente agli esercizi precedenti il 1992. Rientra in quest'ultimo gruppo il debito dell'Istituto nazionale nei confronti degli Istituti associati (per oltre 46 milioni), del quale, in sede di approvazione del bilancio preventivo 1993, il Consiglio generale ha rilevato la natura 'impropria', in quanto ormai superato dal costo del compito di coordinamento (organizzativo e scientifico) che il Nazionale svolge nei confronti degli Istituti associati e che non trova riscontro nei documenti, primo fra tutti il bilancio.

Conclusioni

Il maggiore intervento finanziario dello Stato, attraverso il contributo straordinario concesso in base alla legge 203/1992, ha consentito all'Istituto di avviare una politica di risanamento del disavanzo 'fisiologico' in cui, per anni, è stato costretto ad operare con l'unico finanziamento 'certo', per entità ed attribuzione all'esercizio, tra i contributi che ottiene: quello in base alla tabella annessa alla legge 123/1980. Questo porterà tuttavia solo ad un miglioramento temporaneo. Ed è quindi attraverso un afflusso costante di mezzi finanziari di base (in primo luogo, ancora una volta, un congruo contributo ordinario da parte dello Stato), che l'Istituto può assolvere i compiti istituzionali che gli sono riconosciuti dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione sul conto consuntivo 1992

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1992, predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, presenta le seguenti variazioni di rilievo rispetto alle previsioni definitive.

ENTRATE

A fronte della previsione definitiva di L.863.000.000 il totale delle somme accertate ammonta a L.933.346.738 di cui L.906.070.438 riscosse e L.27.276.300 rimaste da riscuotere.

Diminuzioni si registrano nella categoria 3a (trasferimenti da parte dello Stato) per L.15.000.000, nella categoria 6a (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per L.160.000.000, nella categoria 10a (Entrate non classificabili in altre voci) per L.11.000.000.

SPESE

A fronte della previsione definitiva di L.666.453.001 il totale degli impegni ammonta a L.886.956.834, di cui L.699.596.295 pagate e L.187.370.539 rimaste da pagare.

Variazioni in aumento si registrano nella categoria 1a (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo complessivo di L.5.043.750, nella categoria 4a (Spese per i beni di consumo e di servizi) per un importo complessivo di L.31.695.065.

Variazioni in diminuzione si registrano nella categoria 1a per L.1.084.700, nella categoria 4a per un importo complessivo di L.35.654.115.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L.129.625.813. Sono state riscosse L.65.908.513; sono rimaste da riscuotere L.56.115.500.

Ad una variazione in più di L.6.398.200 ha corrisposto una variazione in meno di L.15.000.000.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L.228.762.209. Ad una variazione in più di L.1.374.878 ha corrisposto una variazione in meno di L.14.147.051. Sono state pagate L.137.920.386; sono rimaste da pagare L.78.069.650.

Il Revisore dei conti
in rappresentanza del MBCEA
Dr. Salvatore Italia

Il Revisore dei conti
in rappresentanza della Presidenza del Consiglio
Rag. Vincenzo Paradiso

Il Revisore dei conti
in rappresentanza del Comune di Milano
Dr. Francesco De Mastro

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA - 1 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	TITOLO I									
	ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Categoria 1a									
	<u>Aliquote contributive a carico del datore di lavoro e/o degli iscritti</u>									
	Totale Categoria 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 2a									
	<u>Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni</u>									
	Totale Categoria 2a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO I	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO II									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Categoria 3a									
	<u>Trasferimenti da parte dello Stato</u>									
2 03 001	Ministero Beni culturali. Contributo ordinario L.123/1980 e successive modifiche	350.000.000	-	-	350.000.000	350.000.000	-	350.000.000	-	-
2 03 002	Ministero Beni culturali. Contributo integrativo straordinario L.203/1992	400.000.000	-	-	400.000.000	400.000.000	-	400.000.000	-	-
2 03 003	Ministero Beni culturali. Contributo straordinario programmi XL Istituto	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
2 03 004	Ministero Beni culturali. Divisione IV Biblioteche	2.000.000	-	-	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000	-	-
2 03 005	Ministero Beni culturali. Divisione X L.416/1981	4.000.000	-	-	4.000.000	-	4.000.000	4.000.000	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in piu	in meno			in piu	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	350.000.000	350.000.000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	800.000.000	400.000.000	-	400.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	-	-	2.000.000	2.000.000	-	-	2.000.000
11.500.000	3.898.200	14.000.000	17.898.200	6.398.200	-	4.000.000	3.898.200	-	101.800	18.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA - 2 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
in aumento	in diminuzione									
2 03 007	Altri Ministeri e organi dello Stato. Contributo straordinario programmi XL Istituto	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
2 03 008	CNR	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 3a	771.000.000	-	15.000.000	756.000.000	750.000.000	6.000.000	756.000.000	-	-
	Categoria 4a									
	<u>Trasferimenti da parte delle Regioni</u>									
2 04 001	Regione Lombardia. Legge Biblioteche	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
2 04 002	Consiglio Regione Lombardia. Contributo straordinario programmi di ricerca	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
2 04 003	Giunta Regione Lombardia. Contributo straordinario programmi di ricerca	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 4a	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
	Categoria 5a									
	<u>Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie</u>									
2 05 001	Comune di Milano	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
2 05 002	Comune di Milano. Contributo straordinario Biblioteca Ferruccio Parri	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
2 05 003	Provincia di Milano	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
2 05 004	Provincia di Milano. Contributo straordinario programmi XL Istituto	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 5a	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
	Categoria 6a									
	<u>Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</u>									
2 06 000	Banche ed Enti pubblici	20.000.000	-	20.000.000	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	-	-	-	-	15.000.000	15.000.000	-	-	15.000.000	-
28.500.000	5.898.200	14.000.000	19.898.200	6.398.200	15.000.000	1.171.000.000	755.898.200	-	415.101.800	20.000.000
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000
30.000.000	-	30.000.000	30.000.000	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	40.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30.000.000	-	30.000.000	30.000.000	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	40.000.000
-	-	-	-	-	-	20.000.000	-	-	20.000.000	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA - 3 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (ordine)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO AILE PREVIS.		
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da accertare	Totale accertamenti	in più in meno	
			in aumento	in diminuzione						
2 06 010	Banche ed Enti pubblici. Con- tributo straordinario program- mi XL Istituto	140.000.000	-	140.000.000	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 6a	160.000.000	-	160.000.000	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO II	951.000.000	-	175.000.000	776.000.000	750.000.000	26.000.000	776.000.000	-	-
	TITOLO III									
	ALTRE ENTRATE									
	Categoria 7a									
	<u>Entrate derivanti dalla vendi- ta di beni e dalla prestazio- ni servizi</u>									
3 07 000	Ricavi di vendita di pubblicazioni	19.000.000	-	-	19.000.000	12.649.926	149.700	12.799.626	-	6.200.374
	Totale Categoria 7a	19.000.000	-	-	19.000.000	12.649.926	149.700	12.799.626	-	6.200.374
	Categoria 8a									
	<u>Rendite e proventi patrimoniali</u>									
3 08 000	Interessi attivi su depositi, conti correnti, titoli	3.000.000	-	-	3.000.000	-	1.126.600	1.126.600	-	1.873.400
	Totale Categoria 8a	3.000.000	-	-	3.000.000	-	1.126.600	1.126.600	-	1.873.400
	Categoria 9a									
	<u>Poste correttive e compensati- ve di spese correnti</u>									
	Totale Categoria 9a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 10a									
	<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>									
3 10 000	Enti e associazioni del settore privato	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-	-	-	-
3 10 010	Enti e associazioni del setto- re privato. Contributo straor- dinario programmi XL Istituto	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-
3 10 020	Entrate varie ed eventuali	1.000.000	-	-	1.000.000	3.293.430	-	3.293.430	2.293.430	-
	Totale Categoria 10a	12.000.000	-	11.000.000	1.000.000	3.293.430	-	3.293.430	2.293.430	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all inizio dell'anno	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in piu	in meno			in piu	in meno	
60.000.000	50.000.000	10.000.000	60.000.000	-	-	140.000.000	50.000.000	-	90.000.000	10.000.000
60.000.000	50.000.000	10.000.000	60.000.000	-	-	160.000.000	50.000.000	-	110.000.000	10.000.000
128.500.000	65.898.200	54.000.000	119.898.200	6.398.200	15.000.000	1.351.000.000	815.898.200	-	535.101.800	80.000.000
-	-	-	-	-	-	19.000.000	12.649.926	-	6.350.074	149.700
-	-	-	-	-	-	19.000.000	12.649.926	-	6.350.074	149.700
10.313	10.313	-	10.313	-	-	3.000.000	10.313	-	2.989.687	1.126.600
10.313	10.313	-	10.313	-	-	3.000.000	10.313	-	2.989.687	1.126.600
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	3.293.430	2.293.430	-	-
-	-	-	-	-	-	12.000.000	3.293.430	2.293.430	11.000.000	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA - 4 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Ricorse	Rimaste da accertare	Totale accertamenti	in più in meno
	TOTALE TITOLO III	34.000.000	-	11.000.000	23.000.000	15.943.356	1.276.300	17.219.656	2.293.430 8.073.774
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	985.000.000	-	186.000.000	799.000.000	765.943.356	27.276.300	793.219.656	2.293.430 8.073.774
	TITOLO IV								
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
	Categoria 11a								
	<u>Alienazione di immobili e diritti reali</u>								
	Totale Categoria 11a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 12a								
	<u>Alienazione di immobilizzazioni tecniche</u>								
	Totale Categoria 12a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 13a								
	<u>Realizzo di valori mobiliari</u>								
	Totale Categoria 13a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 14a								
	<u>Riscossione di crediti</u>								
	Totale Categoria 14a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO V								
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
	Categoria 15a								
	<u>Trasferimenti dallo Stato</u>								
	Totale Categoria 15a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 16a								
	<u>Trasferimenti dalle Regioni</u>								
	Totale Categoria 16a	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA - 5 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimane da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
in aumento	in diminuzione									
	Categoria 17a									
	<u>Trasferimenti da Comuni e Province</u>									
	Totale Categoria 17a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 18a									
	<u>Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico</u>									
	Totale Categoria 18a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO VI									
	ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Categoria 19a									
	<u>Assunzione di mutui</u>									
	Totale Categoria 19a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 20a									
	<u>Assunzione di altri debiti finanziari</u>									
	Totale Categoria 20a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 21a									
	<u>Emissione di obbligazioni</u>									
	Totale Categoria 21a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO VII									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 22a									
	<u>Entrate aventi natura di partite di giro</u>									
7 22 000	Putenute erariali	41.000.000	-	-	41.000.000	74.244.832	-	74.244.832	30.244.832	-
7 22 010	Pitenute previdenziali e assistenziali	19.000.000	-	-	19.000.000	26.291.300	-	26.291.300	7.291.300	-
7 22 040	Giunta Pegione Lombardia. Con- tributo riordinamento fondo Parri in SBN	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA - 6 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
7 22 041	Giunta Regione Lombardia. Contributo recupero fondi non catalogati in SBN	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
7 22 050	Servizio di cassa interno	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
7 22 060	Partite in conto sospeso	p.m.	-	-	p.m.	39.590.950	-	39.590.950	39.590.950	-
7 22 070	Contributo Regione Piemonte. Finanziamento convegno Torino sull'emigrazione italiana in Francia 1938-1946	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 22 080	Contributo come sopra, saldo spese eccedenti	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 22a	64.000.000	-	-	64.000.000	140.127.082	-	140.127.082	77.127.082	1.000.000
	TOTALE TITOLO VII	64.000.000	-	-	64.000.000	140.127.082	-	140.127.082	77.127.082	1.000.000
	TOTALE ENTRATE	1.049.000.000	-	186.000.000	863.000.000	906.070.438	27.276.300	933.346.738	79.420.512	9.073.774

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	39.590.950	39.590.950	-	-
1.115.500	-	1.115.500	1.115.500	-	-	-	-	-	-	1.115.500
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.115.500	-	1.115.500	1.115.500	-	-	64.000.000	140.127.082	77.127.082	1.000.000	1.115.500
1.115.500	-	1.115.500	1.115.500	-	-	64.000.000	140.127.082	77.127.082	1.000.000	1.115.500
129.625.813	65.908.513	55.115.500	121.024.013	6.398.200	15.000.000	1.449.000.000	971.978.951	79.420.512	556.441.561	82.391.800

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA - 1 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	Disavanzo di amministrazione presunto									
	TITOLO I									
	SPESE CORRENTI									
	Categoria 1a									
	Spese per gli organi dell'Ente									
1 01 010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione (CD e CG)	8.500.000	3.959.060	1.084.700	11.374.360	8.231.200	3.143.160	11.374.360	-	-
1 01 020	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	8.500.000	1.084.700	-	9.584.700	9.584.700	-	9.584.700	-	-
	Totale Categoria 1a	17.000.000	5.043.760	1.084.700	20.959.060	17.815.900	3.143.160	20.959.060	-	-
	Categoria 2a									
	Oneri per il personale in attività di servizio									
1 02 000	Stipendi ed altri assegni fissi al personale; arretrati dal 1986 per adeguamento al comparto enti pubblici non economici (v.delibera CD del 14.03.1992, n.19)	210.000.000	-	-	210.000.000	278.094.800	50.000.000	328.094.800	118.094.800	-
1 02 010	Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti; fondo di incentivazione (v.delibera CD del 19-20 giugno 1992, n.27)	2.700.000	-	-	2.700.000	17.237.167	1.975.000	19.212.167	16.512.167	-
1 02 020	Compenso per lavoro straordinario al personale comandato	6.000.000	-	-	6.000.000	-	945.000	945.000	-	5.055.000
1 02 030	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	3.500.000	-	-	3.500.000	3.234.400	82.500	3.316.900	-	183.100
1 02 040	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'estero	2.500.000	-	-	2.500.000	-	-	-	-	2.500.000
1 02 050	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente (compresi arretrati e fondo di incentivazione)	63.000.000	-	-	63.000.000	91.547.100	724.000	92.271.100	29.271.100	-
	Totale Categoria 2a	287.700.000	-	-	287.700.000	390.113.467	53.726.500	443.839.967	163.878.067	7.738.100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
8.501.150	7.532.708	1.721.400	9.254.108	752.958	-	6.500.000	15.763.908	9.263.908	-	4.864.550
-	-	-	-	-	-	8.500.000	9.584.700	1.084.700	-	-
8.501.150	7.532.708	1.721.400	9.254.108	752.958	-	15.000.000	25.348.608	10.348.608	-	4.864.550
-	-	-	-	-	-	210.000.000	278.094.800	68.094.800	-	50.000.000
-	-	-	-	-	-	2.700.000	17.237.167	14.537.167	-	1.975.000
4.000.000	4.621.920	-	4.621.920	621.920	-	6.000.000	4.621.920	-	1.378.080	945.000
1.880.100	1.880.100	-	1.880.100	-	-	3.500.000	5.114.500	1.614.500	-	82.500
-	-	-	-	-	-	2.500.000	-	-	2.500.000	-
-	-	-	-	-	-	63.000.000	91.547.100	28.547.100	-	724.000
5.880.100	6.502.020	-	6.502.020	621.920	-	287.700.000	396.615.487	112.793.587	3.878.080	53.726.500

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA - 2 -

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numeri (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALL'E PREVIS.	
		Initiali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	Categoria 3a									
	<u>Oneri per il personale in quiescenza</u>									
	Totale Categoria 3a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 4a									
	<u>Spese per i beni di consumo e di servizi</u>									
1 04 000	Archivio/biblioteca: spese per acquisizione nuovi fondi: prestazioni varie	5.000.000	-	-	5.000.000	2.350.000	2.650.000	5.000.000	-	-
1 04 010	Acquisto di materiale di consumo e di cancelleria	11.350.000	20.835	-	11.370.835	11.370.835	-	11.370.835	-	-
1 04 020	Spese di rappresentanza	840.000	-	20.835	819.165	618.700	-	618.700	-	200.465
1 04 030	Spese per il funzionamento di commissioni ecc.	10.500.000	-	3.959.050	6.540.950	3.764.700	508.000	4.272.700	-	2.268.250
1 04 040	Stampa di pubblicazioni. Collana storica, fonti, strumenti, quaderni didattici	59.000.000	-	24.355.400	34.644.600	2.364.198	19.200.000	21.564.198	-	13.080.402
1 04 050	"Italia contemporanea", compensi, spese tipografiche	47.000.000	16.020.585	-	63.020.585	4.948.985	58.071.600	63.020.585	-	-
1 04 060	"Notizie e documenti"	5.250.000	-	5.250.000	-	-	-	-	-	-
1 04 070	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali ed internazionali	10.500.000	3.452.521	-	13.952.521	13.098.021	854.500	13.952.521	-	-
1 04 080	Spese per studi e ricerche	42.500.000	8.073.459	-	50.573.459	21.634.059	28.939.400	50.573.459	-	-
1 04 100	Fitto locali e riscaldamento	3.150.000	-	-	3.150.000	2.739.091	-	2.739.091	-	410.909
1 04 110	Manutenzione e pulizie	10.500.000	3.558.835	-	14.058.835	14.058.835	-	14.058.835	-	-
1 04 120	Spese postali e telegrafiche	14.700.000	568.830	-	15.268.830	15.268.830	-	15.268.830	-	-
1 04 130	Spese per l'energia elettrica e il telefono	16.800.000	-	568.830	16.231.170	15.655.000	-	15.655.000	-	576.170
1 04 140	Trasporti e facchinaggi	4.200.000	-	1.500.000	2.700.000	2.691.300	-	2.691.300	-	8.700
	Totale Categoria 4a	241.290.000	31.695.065	35.654.115	237.330.950	110.562.554	110.223.500	220.786.054	-	16.544.896

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		Totale residui passivi al termine dell'anno
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
617.300	617.000	-	617.000	-	300	4.000.000	2.967.000	-	1.033.000	2.650.000
-	-	-	-	-	-	0.000.000	11.370.835	2.370.835	-	-
-	-	-	-	-	-	670.000	618.700	-	51.300	-
4.500.000	4.495.730	-	4.495.730	-	4.270	9.200.000	8.260.430	-	939.570	508.000
20.087.000	20.087.000	-	20.087.000	-	-	47.200.000	22.451.198	-	24.748.802	19.200.000
56.732.200	39.079.170	12.500.000	51.579.170	-	5.153.030	37.600.000	44.028.155	6.428.155	-	70.571.600
-	-	-	-	-	-	4.200.000	-	-	4.200.000	-
1.186.150	1.186.150	-	1.186.150	-	-	8.400.000	14.284.171	5.884.171	-	854.500
30.962.780	11.241.300	11.140.268	22.381.568	-	8.581.212	34.000.000	32.875.359	-	1.124.641	40.079.668
-	-	-	-	-	-	3.150.000	2.739.091	-	410.909	-
572.000	572.000	-	572.000	-	-	8.400.000	14.630.835	6.230.835	-	-
-	-	-	-	-	-	14.700.000	15.268.830	568.830	-	-
-	-	-	-	-	-	16.800.000	15.655.000	-	1.145.000	-
-	-	-	-	-	-	4.200.000	2.691.300	-	1.508.700	-
114.657.430	77.279.350	23.640.268	100.919.618	-	13.738.812	201.520.000	187.840.904	21.482.826	35.161.922	123.863.768

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.596.204	3.596.204	-	3.596.204	-	-	-	14.688.027	14.688.027	-	2.757
3.596.204	3.596.204	-	3.596.204	-	-	-	14.688.027	14.688.027	-	2.757
-	-	-	-	-	-	-	5.122.000	5.122.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	5.122.000	5.122.000	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	32.000	-	968.000	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	32.000	-	968.000	-
46.126.770	-	46.126.770	46.126.770	-	-	-	-	-	-	46.126.770
-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
2.793	2.793	-	2.793	-	-	500.000	173.516	-	326.484	-
46.129.563	2.793	46.126.770	46.129.563	-	-	500.001	173.516	-	326.485	46.126.770
178.764.447	94.912.073	71.488.438	166.400.513	1.374.878	13.738.812	505.720.001	629.820.542	164.435.028	40.334.487	238.584.345

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numeri (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più in meno
			in aumento	in diminuzione					
	Categoria 18a								
	<u>Rimborsi di obbligazioni</u>								
	Totale Categoria 18a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 19a								
	<u>Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</u>								
	Totale Categoria 19a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 20a								
	<u>Estinzione debiti diversi</u>								
	Totale Categoria 20a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO IV								
	PARTITE DI GIRO								
	Categoria 21a								
	<u>Spese aventi natura di partite di giro</u>								
4 21 000	Ritenute erariali	44.000.000	-	-	44.000.000	55.839.000	18.405.832	72.244.832	30.244.832
4 21 010	Ritenute previdenziali e assistenziali	19.000.000	-	-	19.000.000	26.291.300	-	26.291.300	7.291.300
4 21 040	Giunta Regione Lombardia. Contributo riordinamento fondo Parri in SBN	-	-	-	-	-	-	-	-
4 21 041	Giunta Regione Lombardia. Con-recupero fondi non catalogati in SBN	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-
4 21 050	Servizio di cassa interno	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
4 21 060	Partite in conto sospeso	p.m.	-	-	p.m.	39.590.950	-	39.590.950	39.590.950
4 21 070	Contributo Regione Piemonte. Finanziamento convegno Torino sull'emigrazione italiana in Francia 1938-1946	-	-	-	-	-	-	-	-
4 21 080	Contributo come sopra; saldo spese eccedenti	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993

Parte prima

Entrate e Spese finanziarie correnti
(in milioni)

ENTRATE		Importo	SPESA		Importo
I	Aliquote contributive ecc.....	-	I	Spese per gli organi dell'Ente....	20,9
II	Quote partecipazioni iscritti.....	-	II	Oneri per il personale in attività di servizio.....	443,8
III	Trasferimenti dallo Stato.....	756,-	III	Oneri per il personale in quiescenza	-
IV	Trasferimenti dalle Regioni.....	10,-	IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.....	220,8
V	Trasferimenti da Comuni e Province	10,-	V	Spese per prestazioni istituzionali	-
VI	Trasferimenti da altri Enti.....	-	VI	Trasferimenti passivi.....	-
VII	Entrate derivanti dalla vendita, ecc,	2,8	VII	Oneri finanziari.....	11,1
VIII	Redditi e proventi patrimoniali....	1,1	VIII	Oneri tributari.....	5,1
IX	Poste correttive e compensative, ecc,	-	IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti.....	-
X	Entrate non classificabili.....	3,3	X	Spese non classificabili in altre voci.....	0,2
XXII	Entrate aventi natura di partite di giro.....	140,1	XXII	Spese aventi natura di partite di giro.....	140,1
Entrate parte prima (I).....		933,3	Spese parte prima (I).....		842

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LINEAZIONE IN ITALIA

Segue: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1992

Parte seconda

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ENTRATE	Importo	SPESA	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:	-	A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali.....	-	Rimanenze iniziali di prodotti.....	-
Trasferimenti (contributi, obblazioni, ecc.)	-	Materie prime e materiali di consumo viveri.....	-
Redditi e proventi patrimoniali.....	-	Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze.....	-
Vendite di prodotti e materiali diversi....	-	Spese per servizi esterni.....	-
Vendite di pubblicazioni.....	-	Spese diverse di amministrazione...	-
Prestazioni di particolari servizi.....	-	Spese per trasferimenti.....	-
Ricavi pluriennali.....	-	Oneri finanziari.....	-
		Spese diverse.....	-
		Costi pluriennali.....	-
B) Produzioni e movimenti interni:		B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura.....	-	Oneri in natura.....	-
Impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare.	-	C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obblazioni in natura)	-
C) Trasferimenti attivi in natura (obblazioni, lasciti, donazione in natura).....	-	D) Ammortamenti e deprezzamenti:	
		Immobili.....	-
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		Impianti, attrezzature e macchinari	-
Sopravvenienze attive.....	-	Automezzi, mobili e macchine.....	-
Insussistenza passiva.....	-	Diversi.....	-
		E) Svalutazione e deprezzamenti:	
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi.....	-	Evoluzione crediti.....	-
		Evoluzione titoli.....	-
		Deprezzamento immobili, impianti, macchine.....	-
		Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati..	-
		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
		Imposte e tasse da regolare.....	-
		Altri oneri da definire.....	-
		Accantonamenti diversi.....	-
		Accantonamenti a fondo rischi.....	-
		G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità pers.	14,3
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie	
		Sopravvenienze passive.....	-
		Insussistenza attive.....	-
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi..	-
Totale parte seconda (2).....	-	Totale parte seconda (2).....	14,3
Totale generale (1 e 2).....	933,3	Totale generale (1 e 2).....	856,3
Disavanzo economico.....	-	Avanzo economico.....	77
Totale a pareggio.....	933,3	Totale a pareggio.....	933,3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1992

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		L. - 129.664.257
Riscossioni	in c/ competenza	L. 906.070.438
	in c/ residui	L. 65.908.513
		L. 971.978.951
Pagamenti	in c/ competenza	L. 699.596.295
	in c/ residui	L. 137.920.386
		L. 837.516.681
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		L. 4.798.013
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 55.115.500
	dell'esercizio	L. 27.276.300
		L. 82.391.800
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 78.069.650
	dell'esercizio	L. 187.370.539
		L. 265.440.189
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		L. 178.250.376

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1992

Direttore amministrativo	1
Condirettore scientifico	1
Personale di concetto	4
Personale esecutivo	1
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso l'INSMLI	8
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso gli Istituti associati	57

L'entrata in vigore del Regolamento organico dei servizi e del personale, approvato con delibera del Consiglio generale del 27 ottobre 1990 e 29 ottobre 1991, è oggetto di vertenza tra l'Istituto nazionale e il Ministero vigilante.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1992

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Consistenza della cassa</u>	4.798.013	<u>Debiti di tesoreria</u>	
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	80.000.000	Debito verso lo Stato, gli organi e il personale dell'ente	58.591.050
		Debiti verso fornitori e terzi	142.313.780
Crediti diversi di regolamento	1.276.300	Debiti diversi di regolamento	64.532.602
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Azione		Debiti diversi bancari	2.757
Credito verso INA per fondo liquid. indennità anzianità al personale	225.322.188		
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	135.222.186	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	225.322.188
Patrimonio librario	280.358.913		
Patrimonio archivistico	1		
<u>Disavanzo economico</u>	-	<u>Avanzo economico</u>	76.914.117
Totale attività	726.977.601	Totale passività	567.676.494
Disavanzo di gestione	-	Avanzo di gestione	159.301.107 -
Totale	726.977.601	Totale a pareggio	726.977.601

Nota. In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora appieno l'operazione automatizzata (SBN) tale compito.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
(I.N.S.M.L.I.)**

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Verbale della seduta del Consiglio generale del 30 aprile 1994

Oggi, sabato 30 aprile 1994, alle ore 10.30, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività e approvazione del conto consuntivo 1993;
2. Regolamento organico dei servizi e del personale;
3. Rinnovo delle cariche sociali;
4. Richieste di associazione;
5. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Fanesi (Ancona); Momigliano (Aosta); Bianchi (Bari); Azzoni, Berti Arnoaldi Veli, Vicchi (delega Alessandrini) (Bologna); Sechi, Ortu (delega Sechi) (Cagliari); Landuyt (Firenze); Massai, Ricci, Varnier (Genova); Bendotti, Bertacchi, Invernizzi (Milano); D'Agostino, Lombardi (delega D'Agostino) (Napoli); Fabris, Pannocchia, Fiorot (delega Pannocchia) (Padova); Pavone (Roma); Marchis, Testori, De Luna (delega Boccalatte) (Torino); Sala, Zucca, Vinci (delega Sala) (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali e locali associati: Gilardenghi (Alessandria); Tomalino (delega Lajolo) (Asti); Invernizzi (delega Valtulina) (Bergamo); Berselli (Bologna); Calandri (Cuneo); Gollini (Imola); Salvadori (delega Bertolotti) (Mantova); Massara (Novara); Passera (Parma); Gusso (Sesto San Giovanni); Spini (Sondrio); Nigris (delega Buvoli) (Udine); Lacaita (delega Piano) (Varese); i rappresentanti degli enti storici a carattere non territoriale: Lamberti (delega Baiesi) (Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Bologna); Dellai (delega Calì) (Museo del risorgimento e della lotta per la libertà, Trento); Lazagna (Archivio nazionale cinematografico della resistenza, Torino); i membri cooptati: Aniasi, Revelli, Vaccarino, Andreini (delega Martorana) (Amministrazione provinciale di Milano). Sono inoltre presenti: Quazza, presidente; Rossi e Vaccarino, vicepresidenti; Passera, segretario generale; Alessandrone Perona, Bendotti, Berti Arnoaldi Veli, D'Agostino, Lajolo, Pavone, Rochat, consiglieri; Paradiso, revisore dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici. Hanno giustificato l'assenza gli Istituti associati di: Belluno, Borgosesia, Cosenza, Macerata, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia; i membri cooptati: Romano (rappresentante del Ministero della Difesa-Ufficio SME), Anselmi, Bedeschi, Micheletti; il componente del Consiglio direttivo: Ortu. Presiede Quazza; funge da segretario verbalizzante Legnani.

Sul primo punto all'odg, Quazza apre la sua relazione sottolineando le peculiarità del momento politico, che vedono un parlamento ed un governo all'interno dei quali ha acquistato crescente consistenza la componente neofascista. Esprime in proposito la più viva preoccupazione pur rilevando, sia con riferimento alla manifestazione di Milano per il 25 aprile che per testimonianza personale su iniziative quali quella delle associazioni partigiane trentine, che non mancano, all'interno dell'antifascismo, impulsi a contrastare le tendenze in atto. Il presidente rileva peraltro come siano sempre più evidenti le responsabilità della precedente classe politica per il degrado che ha investito le istituzioni. Questo stato di cose impone all'Istituto nazionale e all'intera rete un rinnovato impegno, anche in coincidenza con il prossimo Cinquantesimo della Liberazione, a estendere e qualificare le proprie iniziative tanto sul piano della ricerca, che dell'approntamento degli

strumenti e degli interventi pubblici, a cominciare dalla scuola. Rinviando per una più completa informazione al materiale illustrativo predisposto dalla Direzione, Quazza ricorda i momenti salienti delle attività svolte e della programmazione futura. Pone in risalto, per quanto riguarda il Nazionale, accanto al persistente disinteresse dell'amministrazione comunale di Milano per il problema della sede, i successi conseguiti per quanto riguarda i comandi assegnati dal ministero della Pubblica Istruzione (conferma della facoltà dell'Istituto di giovare di tale aiuto, indispensabile al funzionamento della rete, e aumento del contingente previsto per l'anno scolastico 1994-1995) che per la soluzione della vertenza da tempo aperta con il ministero vigilante relativamente alla entrata in vigore del Regolamento organico dei servizi e del personale. A proposito delle critiche avanzate da taluni Istituti sulla ripartizione dei comandi aggiuntivi Quazza, ribaditi i criteri che, nell'ambito delle proprie responsabilità, il Consiglio direttivo ha ritenuto di applicare, ricorda che il Direttivo stesso s'è trovato in più di un caso a compiere valutazioni rese ardue dall'insufficiente documentazione inviata dagli Istituti associati e raccomanda quindi un più scrupoloso adempimento di questi obblighi. Quanto alle iniziative scientifiche Quazza sofferma in particolare sul Seminario permanente del Novecento come periodica occasione in cui la rete degli Istituti mette a fuoco risultati e orientamenti di lavoro e sulla "Storia d'Italia nel secolo ventesimo", la collana di quattordici volumi che verrà edita da La Nuova Italia ed i cui primi titoli, relativi all'Italia nella seconda guerra mondiale e nella Resistenza, dovrebbero uscire nel Cinquantesimo della Liberazione.

Quazza apre quindi la discussione, nella quale intervengono: Boccalatte, che illustra un documento, che chiede venga allegato al presente verbale, del Coordinamento nazionale degli insegnanti comandati sul progetto di nuove norme per l'accesso al comando e il riconoscimento del servizio nonché sulla necessità che l'Istituto ottenga il riconoscimento di agenzia formativa per quanto riguarda l'attività didattica e di ente di ricerca; Spini per sottolineare la portata che potrebbe assumere la Sisv anche come orientamento di una maggiore conoscenza storica diffusa; Aniasi ritiene necessaria una maggiore unità del mondo della Resistenza di fronte ai pericoli di neofascismo, critica le lentezze e le incertezze del Comitato nazionale per le celebrazioni e auspica una più stretta collaborazione tra gli Istituti e le associazioni partigiane; Pannocchia per esprimere preoccupazioni analoghe rileando tuttavia il grande significato di manifestazioni come quella di Milano; Sala per invitare ad una maggiore attenzione nei rapporti con gli enti locali e ad un impegno più incisivo sull'insegnamento della storia contemporanea; Testori per dichiararsi interamente d'accordo con le valutazioni del Presidente e richiamare il lavoro in corso per la pubblicazione dei documenti delle formazioni autonome; Azzoni per proporre una più forte iniziativa di valorizzazione della Costituzione e dell'insegnamento della storia contemporanea; Ricci per rilevare quanto il momento politico sia ricco di contraddizioni e di pericolose incognite e per invitare a utilizzare il Cinquantesimo per consolidare l'assetto giuridico degli Istituti associati e ottenere il riconoscimento di agenzia formativa; Pavone per proporre, da parte della cultura democratica, un severo esame delle proprie insufficienze e per condividere la proposta di riconoscimento dell'Istituto come agenzia formativa. Nella sua replica, Quazza, ringraziati gli autori degli interventi, riprende alcuni punti, insistendo in particolare sulla Sisv, la necessità di rendere autonomo, nella scuola secondaria, l'insegnamento della storia, le riserve circa l'attività del Comitato nazionale per le celebrazioni del Cinquantesimo.

Successivamente Passera illustra il conto consuntivo 1993 rilevando come esso sia di gran lunga il migliore da molti esercizi a questa parte; precisa tuttavia che con il 1994 si esaurisce lo straordinario stanziato dal Parlamento nel 1992 e come occorra quindi promuovere nuove entrate. Prende quindi la parola Paradiso che dà lettura della relazione del Collegio dei revisori dei conti: "Il conto consuntivo per l'esercizio 1993, predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, presenta le seguenti variazioni di rilievo rispetto alle previsioni definitive.

ENTRATE

Rispetto alla previsione definitiva di L. 1.018.900.000 il totale delle somme accertate ammonta a L. 1.030.802.687, di cui L. 968.959.162 rimosse e L. 31.843.525 rimaste da riscuotere.

Diminuzioni si registrano alla categoria 3 (Trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di L. 2.000.000, nella categoria 5 (Trasferimenti da parte dei Comuni e delle

Province) per un importo di L. 10.000.000, nella categoria 6 (Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico) per un importo complessivo di L. 51.000.000, nella categoria 10 (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di L. 1.000.000, nella categoria 22 (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 57.000.000.

Variazioni in aumento si registrano nella categoria 3 (Trasferimenti da parte dello Stato) per un importo complessivo di L. 80.000.000, nella categoria 4 (Trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo di L. 57.000.000.

USCITE

Di fronte ad una previsione definitiva di L. 900.777.727 il totale impegnato ammonta a L. 871.888.341, di cui L. 704.457.114 pagate e L. 167.431.227 rimaste da pagare.

Variazioni in aumento si registrano nella categoria 1 (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di L. 826.700, nella categoria 2 (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo complessivo di L. 15.791.920, nella categoria 4 (Spese per beni di consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 41.568.036, nella categoria 12 (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo complessivo di L. 25.468.322.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 82.391.800. Sono state riscosse L. 23.277.111; sono rimaste da riscuotere L. 19.115.500.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 265.440.189. Sono state pagate L. 147.048.216; sono rimaste da pagare L. 105.264.170".

Nella discussione interviene Azzoni per proporre la perenzione del debito verso gli Istituti regionali associati. Al termine, il presidente sottopone al Consiglio, con distinte votazioni, la relazione generale e il conto consuntivo 1993, entrambi approvati alla unanimità.

Sul secondo punto all'odg, Berti illustra le intese raggiunte con i ministeri Beni culturali e ambientali e del Tesoro per superare i punti controversi del Regolamento organico dei servizi e del personale; presenta i seguenti nuovi testi degli articoli sotto indicati:

18

Riserva di posti

I concorsi e le prove selettive sono indette sulla base della programmazione annuale.

Essi dovranno prevedere una riserva di posti per il personale già in servizio appartenente alla qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto messo in concorso, e che sia in possesso del titolo di studio, delle eventuali specializzazioni e del titolo abilitante all'iscrizione negli albi professionali richiesti per l'accesso al profilo messo in concorso; nel caso in cui il dipendente della qualifica inferiore non sia in possesso del titolo di studio richiesto per il profilo in concorso, è necessario il possesso del titolo prescritto per il profilo di appartenenza e l'anzianità in servizio nella qualifica immediatamente inferiore almeno da:

- 2 anni per l'accesso ai profili della II e III qualifica funzionale
- 3 anni per l'accesso ai profili della IV e V qualifica funzionale
- 4 anni per l'accesso ai profili della VI qualifica funzionale
- 5 anni per l'accesso ai profili della VII qualifica funzionale
- 5 anni per l'accesso ai profili della VIII qualifica funzionale
- 5 anni per l'accesso ai profili della IX qualifica funzionale.

La percentuale dei posti da riservare nei concorsi interni al personale in servizio per le singole qualifiche è la seguente:

- 50% dalla I alla II qualifica
- 40% dalla II alla III qualifica
- 40% dalla III alla IV qualifica
- 30% dalla IV alla V qualifica

30% dalla V alla VI qualifica
30% dalla VI alla VII qualifica
30% dalla VII alla VIII qualifica
80% dall'VIII alla IX qualifica.

La riserva dei posti sarà totale per i due profili di "esperto di amministrazione" e "funzionario capo".

20

Commissioni esaminatrici

Le commissioni esaminatrici saranno composte da non più di 5 membri con esperti di provata competenza nelle materie che formano oggetto delle prove di esame, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un dipendente con qualifica non inferiore a collaboratore amministrativo-contabile.

24

Immissione in servizio di personale proveniente da altro ente

Il Consiglio direttivo, sentita la rappresentanza del personale, può deliberare l'immissione in servizio con le procedure di cui all'art. 7 comma terzo della legge 20 marzo 1975, n. 70, di personale degli enti rientranti nel comparto di cui all'art. 3 del DPR 5 marzo 1986, n. 68.

All'impiegato sono attribuiti il profilo professionale e la connessa qualifica corrispondente a quella posseduta, l'anzianità di qualifica nella stessa già maturata, il posto di ruolo spettante in base a tale anzianità, nonché lo stipendio, comprensivo del salario di anzianità, pari a quello goduto presso l'ente di provenienza.

Il provvedimento, che presuppone una corrispondente vacanza nel relativo organico, è subordinato all'assenso dell'ente di provenienza.

Ove necessario gli enti presso i quali il personale viene trasferito provvedono a farlo partecipare ad appositi corsi di riqualificazione.

35

Orario di lavoro e di servizio

L'orario di lavoro coincide con la durata delle prestazioni lavorative cui ciascun dipendente è tenuto nell'ambito dell'orario di servizio, e potrà articolarsi su 6 o 5 giorni alla settimana, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 60 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

La durata settimanale dell'orario di lavoro è fissata in 36 ore per i rapporti a tempo pieno, e in 18 ore per i rapporti a tempo parziale.

L'orario di servizio si identifica nel periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità della struttura, e viene programmato annualmente.

Esso deve comunque garantire l'apertura degli uffici per tutti i giorni lavorativi, con l'eventuale esclusione del sabato, e può essere diversificato in presenza di particolari esigenze, per singoli settori di lavoro e periodi dell'anno.

Per le esigenze dei servizi aperti al pubblico e per specifiche esigenze connesse all'attività dell'Istituto quali convegni, seminari, conferenze, riunioni e manifestazioni di carattere culturale, possono essere previsti particolari turni, al fine di distribuire organicamente il lavoro nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi, programmati dalla Direzione amministrativa in accordo con la rappresentanza del personale.

L'orario di lavoro, nell'ambito dell'orario d'obbligo contrattuale, è funzionale all'orario di servizio.

Rispetto all'orario di lavoro, escluso quello prestato in turni, è consentito ai singoli dipendenti di praticare una flessibilità preventivamente programmata ed autorizzata per fasce nell'ambito della prima e dell'ultima ora di lavoro, fruibile anche contemporaneamente. L'eventuale minor orario di lavoro effettuato nella settimana deve essere recuperato nel corso del mese.

Possono essere concessi permessi per non rinviabili motivi personali nella misura massima di 36 ore nel corso dell'anno, che dovranno essere recuperate in breve termine in una o più soluzioni, secondo le esigenze di servizio.

I ritardi sono assoggettati a recupero con le stesse modalità indicate per i permessi.

Nei casi in cui, per eccezionali motivi, non sia stato possibile provvedere al recupero, verranno effettuate le trattenute retributive per il numero di ore non recuperate.

39

Festività

Sono considerati giorni festivi, oltre alle domeniche, quelli riconosciuti come tali dallo Stato a tutti gli effetti civili, il giorno successivo a Pasqua, il 15 agosto e il 26 dicembre.

Sono invece considerate feriali a tutti gli effetti le giornate in cui il personale non sia normalmente tenuto a prestare servizio in dipendenza dell'eventuale concentrazione dell'orario settimanale in cinque giorni.

40

Congedo ordinario

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 23 agosto 1988, n. 395 il personale ha diritto nell'anno a:

1. Trenta o ventisei giorni lavorativi di congedo ordinario per ciascun anno solare, a seconda che l'orario di lavoro si articoli in sei o cinque giornate lavorative
2. Sei giorni di riposo in aggiunta al congedo ordinario di cui quattro di permesso e due in aumento del congedo ordinario secondo la disciplina prevista dalla legge 23 gennaio 1977, n. 937.

A tal fine la giornata lavorativa è computata per un numero pari ad un sesto dell'orario settimanale.

Il congedo ordinario nel primo anno di assunzione e in quello di cessazione dal servizio compete in proporzione al servizio prestato.

Il diritto al congedo ordinario non è riducibile in ragione di assenza per infermità, anche se tale assenza sia protratta per l'intero anno solare.

Le infermità di durata superiore ai tre giorni insorte durante il congedo ordinario ne interrompono il godimento nei casi di ricovero ospedaliero debitamente documentato e di malattia invalidante, qualora l'ente sia stato posto in condizione di controllare detta infermità.

Il congedo ordinario può essere fruito secondo turni da stabilirsi in modo da garantire il funzionamento dei servizi, in più periodi dei quali comunque uno deve essere di durata non inferiore a quindici giorni consecutivi.

Il dipendente che non esaurisce le ferie nell'anno solare cui si riferiscono ha diritto di fruire del residuo entro il primo semestre dell'anno successivo; qualora sussistano motivi non riferibili alla volontà dell'ente, ma imputabili a causa di forza maggiore, che abbiano impedito il godimento delle ferie, il dipendente può fruire del congedo ordinario nel secondo semestre dell'anno successivo.

La ricorrenza del Santo Patrono se ricadente in giornata lavorativa è considerata come congedo ordinario, oltre il limite di cui al comma primo.

59

Esercizio delle mansioni

Il dipendente ha diritto all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza.

In caso di esigenze eccezionali di servizio o di improvvise e imprevedibili deficienze di personale di una determinata qualifica, cui non sia possibile sopperire immediatamente, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

61

Missioni e relativo trattamento economico

Il dipendente, per esigenze di servizio di carattere temporaneo, può essere inviato in missione presso località diverse da quelle presso cui presta servizio e per la durata massima di sei mesi consecutivi, e gli spetta il trattamento di missione nella misura indicata nei commi successivi.

Ha diritto altresì all'anticipazione di una somma non inferiore al 75% del trattamento economico complessivo che gli spetta a tale titolo.

L'indennità di missione non compete per le missioni da svolgere:

- a. In località distanti meno di 3 Km. dall'edificio in cui ha sede l'ufficio di appartenenza, che siano collegate da regolari servizi di linea, ovvero siano raggiungibili facendo uso di automezzo proprio o di servizio.
In tal caso al dipendente spetta solo il rimborso delle spese di trasporto
- b. Nella località di abituale dimora.

L'indennità di trasferta è dovuta per intero nel caso dell'invio in missione per una durata superiore a 12 ore consecutive in località distante almeno 10 Km. dal centro abitato sede dell'ufficio, e in misura ridotta:

- c. della metà per le missioni da svolgere in località distanti meno di 10 Km. dal centro abitato sede dell'ufficio
- d. del 30% qualora il dipendente fruisca del trattamento di alloggio e/o vitto
- e. di un ventiquattresimo della diaria intera per ogni ora in meno rispetto

alle otto ore continuative.

La missione viene sospesa in caso di malattia di durata superiore a sei giorni, salvo che sia accertata l'oggettiva impossibilità di rientro nella sede di provenienza.

Il trattamento economico di missione comprende oltre a un terzo della diaria giornaliera nella misura fissata per ogni qualifica dalla normativa contrattuale del parastato, rivalutabile annualmente secondo le variazioni percentuali dell'indice del costo della vita preso a base per la determinazione dell'indennità di contingenza nei settori dell'industria e del commercio, anche dei seguenti emolumenti aggiuntivi:

- a. Il rimborso del pernottamento in albergo e di uno o due pasti giornalieri, nel limite di lire 30.000 per il primo pasto e di complessive 60.000 per i due pasti, dietro presentazione delle fatture o ricevute fiscali relative, per incarichi di missione di durata superiore a 12 ore
- b. Il rimborso di un solo pasto dietro presentazione di fattura o ricevuta fiscale per incarichi di missione non inferiori a 8 ore
- c. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per i viaggi ferroviari, in servizi pubblici di linea o in aereo. Nel caso di viaggio in aereo al dipendente è dovuto anche il rimborso delle spese di un'assicurazione sulla vita nei limiti di un massimale ragguagliabile allo stipendio annuo lordo, moltiplicato per il coefficiente 10 o per i casi di morte o di invalidità permanente, dietro presentazione della relativa documentazione
- d. L'indennità chilometrica rapportata ad un quinto del costo di un litro di benzina super, oltre al rimborso delle spese per pedaggio autostradale qualora il dipendente sia stato autorizzato ad utilizzare il mezzo proprio
- e. Indennità supplementare pari al 10% del costo del biglietto ferroviario e di altri mezzi di trasporto in servizio di linea, e al 5% del costo del biglietto stesso se il viaggio è compiuto in aereo.

Per le missioni effettuate all'estero si applicano le norme vigenti per il personale civile dello Stato.

Al personale che partecipa a corsi interni fuori sede su autorizzazione del Presidente compete l'indennità di trasporto ed il rimborso delle spese di viaggio.

62

Sanzioni disciplinari

Il dipendente che contravvenga ai doveri del proprio ufficio è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze e al danno cagionato all'Istituto o a terzi, alle seguenti sanzioni disciplinari:

1. Censura
2. Riduzione dello stipendio
3. Sospensione della qualifica
4. Destituzione.

Non costituiscono sanzione disciplinare le lettere di richiamo che possono essere rivolte al dipendente ai fini di ammonimento.

La riduzione dello stipendio, la sospensione dalla qualifica e la destituzione sono inflitte dal Presidente dell'Istituto su parere della Commissione di disciplina.

Il dipendente che abbia riportato le sanzioni disciplinari della censura, della riduzione dello stipendio e della sospensione della qualifica non è ammesso a partecipare ai concorsi per il passaggio di qualifica ai sensi dell'art. 21, comma 3° della legge 20 marzo 1975, n. 70, se non siano trascorsi rispettivamente 6 mesi, 1 e 2 anni dalla data del relativo

provvedimento disciplinare. Tali periodi sono esclusi dal computo dell'anzianità di servizio per l'ammissione ai suddetti concorsi.

64

Riduzione dello stipendio

La riduzione dello stipendio è inflitta:

- a. Per grave negligenza in servizio
- b. Per irregolarità nell'ordine di trattazione degli affari
- c. Per inosservanza dei doveri d'ufficio
- d. Per contegno scorretto verso il pubblico ed altri impiegati dell'Istituto
- e. Per comportamento non conforme al decoro delle funzioni
- f. Per violazione del segreto d'ufficio.

La riduzione dello stipendio non può essere inferiore a un decimo né superiore ad un quinto della mensilità di stipendio, e non può avere durata superiore a sei mesi.

69

Sanzioni disciplinari, contestazioni delle infrazioni e giustificazioni del dipendente

Si applicano l'art. 2106 del Codice civile e l'art. 7, commi primo, quinto e ottavo della legge 20 maggio 1970, n. 300, in conformità a quanto previsto dall'art. 59, 2° comma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Il Direttore amministrativo, quando venga a conoscenza, direttamente o attraverso un responsabile di settore, di una infrazione disciplinare commessa da un dipendente, deve compiere gli accertamenti del caso, e, se ritiene che il fatto sia punibile con la sanzione della censura, contesta gli addebiti al dipendente, assegnandogli un termine di dieci giorni per presentare, per iscritto, le proprie giustificazioni.

Quando il Direttore amministrativo ritenga che i fatti integrino i presupposti per l'irrogazione di una sanzione più grave della censura, contesta gli addebiti al dipendente, invitandolo a presentare le giustificazioni entro il termine di 20 giorni dalla notifica.

Il termine per la presentazione delle giustificazioni può essere prorogato per non più di quindici giorni, a richiesta del dipendente.

E' facoltà del dipendente rinunciare al termine, purché lo dichiari espressamente per iscritto.

L'avvenuta comunicazione delle contestazioni deve risultare da dichiarazione del dipendente, scritta sul foglio contenente le contestazioni, copia del quale deve essergli consegnata. L'eventuale rifiuto a rilasciare la dichiarazione deve risultare da attestazione scritta del funzionario incaricato della consegna.

Il dipendente ha facoltà di consegnare le proprie giustificazioni in plico chiuso.

92

Trattamento di previdenza e di quiescenza

Il personale dell'Istituto è iscritto ai fini del trattamento di previdenza alle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti gestite dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il trattamento di quiescenza è disciplinato secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 20 marzo 1975, n. 70.

Sono comunque fatti salvi per i dipendenti in servizio alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento i trattamenti di miglior favore.

93

Diritti

Ai dipendenti si applicano, per quanto attiene alla disciplina dei diritti di libertà di opinione e di libertà e attività sindacale la legge 20 maggio 1970, n. 300, con le eventuali successive modifiche introdotte dagli accordi contrattuali relativi al Comparto enti pubblici non economici, nonché le disposizioni in materia di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

94

Inquadramento del personale

In sede di prima attuazione del presente Regolamento il personale in servizio presso l'Istituto è inquadrato nei profili professionali corrispondenti a quelli rivestiti nel previgente Regolamento sulla base della tabella allegata al DPR 8 maggio 1987, n. 267.

A tal fine il Presidente provvede ad elaborare una relazione sulle funzioni e attribuzioni proprie di ciascun dipendente a partire dalla data di inizio del rapporto di lavoro con l'Istituto.

L'inquadramento è operato con provvedimento del Consiglio direttivo su proposta del Presidente dell'Istituto e sentite le rappresentanze sindacali.

L'anzianità maturata nella corrispondente qualifica di inquadramento viene riconosciuta quale retribuzione individuale di anzianità.

In via transitoria si procederà all'inquadramento, previo concorso interno del personale non di ruolo in servizio alla data di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio generale, nel rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alle diverse qualifiche funzionali, con riconoscimento del servizio prestato nella misura dell'80% ai fini della determinazione della retribuzione individuale.

Il Consiglio approva all'unanimità gli emendamenti proposti sotto condizione che essi, recepiti del testo del Regolamento assicurino la sollecita emissione del decreto ministeriale di approvazione del Regolamento stesso.

Sul terzo punto all'odg, Rochat, per incarico del Consiglio direttivo uscente, illustra le valutazioni di quest'ultimo in merito alle candidature; precisa che con l'eccezione del vice presidente Vaccarino e del consigliere Ortu, dichiaratisi indisponibili per motivi personali, tutti gli altri sono disponibili alla conferma; aggiunge che lo stesso Direttivo anche la candidatura di Mario Isnenghi. Sala presenta e illustra la candidatura di Raffaella Lamberti e Alessandrone quella di Clotilde Pontecorvo. Legnani riferisce le conclusioni della Conferenza dei direttori svoltasi il giorno prima e sottolinea i punti sui quali la stessa chiede il massimo impegno a coloro che verranno eletti.

Quazza invita quindi il Consiglio a costituire il seggio elettorale. Questo risulta così composto: Paradiso presidente, Legnani segretario, Ferratini Tosi e Grassi scrutatori. Dopo la verifica dei poteri, compiute le operazioni di voto e di scrutinio, il presidente del seggio annuncia all'assemblea i seguenti risultati: Presidente: votanti 44 - schede valide 44: Quazza 29, Pavone 7; Rochat 1; schede bianche 7. Vicepresidenti: votanti 44 - schede valide 44: Pavone 42; Rossi 32; Vaccarino 5; Lajolo 2; Lamberti 1; schede bianche 1. Segretario generale: votanti 44 - schede valide 44: Passera 40; Michelotti 1; schede bianche 3. Membri del Consiglio direttivo: votanti 44 - schede valide 44: Gallerano 38;

Rochat 35; Bendotti 29; Malgeri 28; Lajolo 25; Isnenghi 23; D'Agostino 21; Lamberti 17; Alessandrone 16; Berti 15; Ricci e Pontecorvo 14; Del Boca 6; Landuyt 5; Calì 3; Pavone 2; Azzoni, Guasco, Sala 1. Essendo i componenti del Consiglio direttivo a termini di statuto undici, il Presidente del seggio rileva la necessità per l'undicesimo posto di procedere ad un ballottaggio fra Ricci e Pontecorvo, che hanno riportato entrambi 14 voti. Compiuta la relativa operazione di voto e di scrutinio, il Presidente del seggio annuncia all'assemblea il seguente risultato: votanti 27 - schede valide 27: Ricci 17 voti, Pontecorvo 10 voti.

A termine di Statuto sono quindi proclamati eletti per il prossimo biennio: Quazza presidente; Pavone e Rossi vicepresidenti; Passera segretario generale; Gallerano, Rochat, Bendotti, Malgeri, Lajolo, Isnenghi, D'Agostino, Lamberti, Alessandrone, Berti, Ricci.

Sul quarto punto all'odg, il presidente Quazza presenta e illustra le richieste di associazione degli Istituti di Treviso e Grosseto, già approvate dal Consiglio direttivo e sottoposte al Consiglio generale, che ratifica alla unanimità.

Alle ore 15, essendo esaurito l'odg, la seduta è tolta.

Il presidente

il segretario

Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1993

Nel corso del 1993 sono state avviate o realizzate iniziative di grande portata, dal convegno internazionale di studi sul regime fascista italiano al progetto editoriale "Storia d' Italia nel secolo ventesimo", dall'annuario *Resistenza e storia d'Italia. Quarant'anni di vita dell'Istituto nazionale e degli Istituti associati* alle *Anagrafi dell'attività scientifica*, primo passo nella costruzione della banca-dati sui risultati dell'impegno degli Istituti nei settori della documentazione, della didattica, dei convegni e seminari, delle pubblicazioni, delle ricerche. Contemporaneamente è stato attuato un intervento di risanamento della situazione finanziaria dell'Istituto. Tutto questo è stato possibile attraverso il contributo straordinario dello Stato (legge 17 febbraio 1992, n. 203), che integra per tre anni, dal 1992 al 1994, il contributo ordinario che lo Stato corrisponde all'Istituto in base alla legge 123/1980. Regularmente accreditato, a fine febbraio, il contributo straordinario ha infatti consentito una liquidità di cassa tale da affrontare i diversi impegni pianificandoli e senza ricorrere a onerose anticipazioni bancarie.

Le entrate e le uscite

L'esercizio 1993 si chiude con un avanzo di cassa di oltre 175 milioni e mezzo. Il risultato di segno positivo è stato determinato da un aumento delle entrate (+ 8 per cento), che ha ampiamente contenuto le maggiori spese sostenute (+ 15 per cento) rispetto alle previsioni. Da rilevare che il totale delle entrate (oltre un miliardo e 22 milioni) riguarda per il 97 per cento gli ingressi di competenza (e quindi solo per il 3 per cento il recupero di crediti pregressi), mentre, relativamente alle spese, la percentuale assorbita dalla competenza si abbassa considerevolmente (82 per cento), contro il 18 per cento delle uscite in conto residuo. Il disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è di poco oltre i 46 milioni (dai 178 del precedente consuntivo) e corrisponde, come entità, alla somma iscritta a residuo debito dell'Istituto nazionale nei confronti degli Istituti associati (si veda oltre, *I residui*).

In termini di competenza, le variazioni più significative rispetto alle previsioni riguardano, nelle *Entrate*, l'aumento del contributo ordinario dello Stato in base alla legge 123/1980 per il triennio 1993-1995 (+ 70 milioni); il mancato accoglimento, da parte del Comune di Milano, della richiesta di contributo per l'anno 1993 (se ne veda il riflesso nella gestione dei residui attivi); l'esigua risposta da parte di banche ed enti pubblici e di enti ed associazioni del settore privato alle proposte di finanziamento presentate dall'Istituto nel quadro delle iniziative per il Cinquantesimo della Resistenza. Positivo appare inoltre l'aumento delle entrate per quanto attiene sia alla vendita di pubblicazioni, sia agli interessi attivi (rispettivamente + 38 e + 45 per cento). Si segnala, infine, l'importante contributo che per il secondo anno consecutivo la Giunta della Regione Lombardia concede all'Istituto per la catalogazione in Sbn del fondo Parri della Biblioteca (trasferito per competenza dalle partite di giro in cui figurava nel Bilancio di previsione per l'esercizio in questione alla Categoria 4° "Trasferimenti da parte delle Regioni"). Esso consente infatti, pur nel rispetto della sua principale destinazione, la catalogazione del fondo, appunto, attraverso schedatori esterni, oltre ad un miglioramento del

servizio in generale della Biblioteca, un arricchimento delle sue attrezzature interne e a disposizione del pubblico.

Nelle *Spese*, una variazione in aumento del 4 per cento riguarda la Categoria 2° "Oneri per il personale in attività di servizio" ed in particolare la somma rimasta da pagare per i quattro dei sette dipendenti in organico le cui qualifiche sono state retrocesse ai livelli indicati dal ministero del Tesoro, in attesa della soluzione della vertenza con il ministero vigilante in merito all'entrata in vigore del Regolamento organico dei servizi e del personale e la maggior spesa per gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente. Rispettano complessivamente le previsioni la Categoria 4° "Spese per beni di consumo e di servizi" nella quale trovano collocazione le uscite per le attività scientifiche e organizzative dell'Istituto (tra cui i già ricordati Convegno sul regime fascista e il progetto di "Storia d'Italia nel secolo ventesimo"), e la Categoria 12° "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" arricchita quest'ultima, nel corso dell'anno, da uno stanziamento straordinario di 10 milioni deliberato dal Consiglio direttivo e dal trasferimento di parte del contributo concesso dalla Regione Lombardia (vedi sopra).

I residui

Relativamente alla gestione dei residui si registra, per quelli attivi, una diminuzione rispetto all'anno precedente (da 82,4 a 51 milioni circa) legata alla cancellazione del credito nei confronti dell'Amministrazione comunale di Milano, la quale, con lettera pervenuta all'Istituto a inizio marzo 1994, ha comunicato che i contributi relativi agli anni 1989-1992 non sono stati erogati per "difficoltà di bilancio". Si ricorda a questo proposito che il Comune di Milano ha diritto ad un proprio rappresentante nel Collegio dei revisori dei conti (art. 12 dello Statuto, che stabilisce che un membro del Collegio deve essere espresso da "uno degli enti pubblici sovventori"), e che è inoltre membro di diritto del Consiglio generale dell'Istituto.

I residui passivi passano da 265,4 milioni del 1992 a 272,7, di cui il 38 per cento risalente agli esercizi precedenti il 1993. Rappresentano la quasi totalità di quest'ultimo gruppo: 1. il debito dell'Istituto nazionale nei confronti degli Istituti associati (per oltre 46 milioni), del quale, in sede di approvazione del bilancio preventivo 1993, il Consiglio generale ha rilevato la natura 'impropria', in quanto ormai superato dal costo del compito di coordinamento (organizzativo e scientifico) che il Nazionale svolge nei confronti degli Istituti associati e che non trova riscontro nei documenti, primo fra tutti il bilancio; 2. il debito nei confronti dei quattro dipendenti sui sette in organico, già ricordato, per gli arretrati dal 1986 in seguito all'applicazione della normativa economica secondo la contrattazione del parastato (corrisposti sinora gli importi relativi alle qualifiche inferiori).

Conclusioni

Vale ribadire quanto già espresso nelle Relazioni precedenti, soprattutto oggi, nell'ultimo anno di contributo straordinario dello Stato in base alla legge 203/1992. Attraverso esso l'Istituto ha potuto avviare una politica di risanamento del disavanzo 'fisiologico' in cui, per anni, è stato costretto ad operare con l'unico finanziamento 'certo', per entità ed attribuzione all'esercizio, tra i contributi che ottiene: quello in base alla tabella annessa alla legge 123/1980. Questo porterà tuttavia solo ad un miglioramento temporaneo. Ed è quindi attraverso un afflusso costante di mezzi finanziari di base (in primo luogo, ancora una volta, un congruo contributo ordinario da parte dello Stato), che l'Istituto può assolvere i compiti istituzionali che gli sono riconosciuti dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione sul conto consuntivo 1993

Il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1993, predisposto dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, presenta le seguenti variazioni di rilievo rispetto alle previsioni definitive.

ENTRATE

Rispetto alla previsione definitiva di L. 1.018.900.000 il totale delle somme accertate ammonta a L. 1.030.802.687, di cui L. 968.959.162 ^{riscosse} e 31.843.525 rimaste da riscuotere.

Diminuzioni si registrano alla categoria 3 (Trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di L. 2.000.000, nella categoria 5 (Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie) per un importo di L. 10.000.000, nella categoria 6 (Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico) per un importo complessivo di L. 51.000.000, nella categoria 10 (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di L. 1.000.000, nella categoria 22 (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 57.000.000.

Variazioni in aumento si registrano nella categoria 3 (Trasferimenti da parte dello Stato) per un importo complessivo di L. 80.000.000, nella categoria 4 (Trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo di L. 57.000.000.

SPESE

Di fronte ad una previsione definitiva di L. 900.777.727 il

totale impegnato ammonta a L. 871.888.341, di cui L. 704.457.114 pagate e L. 167.431.227 rimaste da pagare.

Variazioni in aumento si registrano nella categoria 1 (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di L. 826.700, nella categoria 2 (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo complessivo di L. 15.791.920, nella categoria 4 (Spese per beni di consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 41.568.036, nella categoria 12 (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo complessivo di L. 25.468.322.

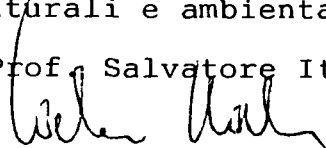
GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 82.391.800. Sono state riscosse L. 23.277.111; sono rimaste da riscuotere L. 19.115.500.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 265.440.189. Sono state pagate L. 147.048.216; sono rimaste da pagare L. 105.264.170.

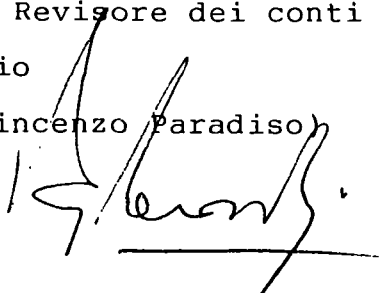
Il Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero per i beni culturali e ambientali

(Dott. Prof. Salvatore Italia)



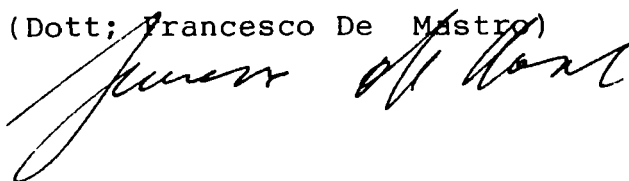
Il Revisore dei conti in rappresentanza della Presidenza del Consiglio

(Rag. Vincenzo Paradiso)



Il Revisore dei conti in rappresentanza del Comune di Milano

(Dott. Francesco De Mastro)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Francesco De Mastro', written over the printed name.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONI	PROVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziale	VARIAZIONI		Definitiva	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	TITOLO I									
	ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Categoria 1a									
	<u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</u>									
	Totale Categoria 1a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 2a									
	<u>Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni</u>									
	Totale Categoria 2a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO I	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO II									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Categoria 3a									
	<u>Trasferimenti da parte dello Stato</u>									
2 03 001	Ministero Beni culturali. Contributo ordinario L.123/1980	350.000.000	70.000.000	-	420.000.000	420.000.000	-	420.000.000	-	-
2 03 002	Ministero Beni culturali. Contributo integrativo straordin.	400.000.000	-	-	400.000.000	400.000.000	-	400.000.000	-	-
2 03 003	Ministero Beni culturali. Contributo str. prog. XL Istituto	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
2 03 004	Ministero Beni culturali. Divisione IV Biblioteche	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-
2 03 005	Ministero Beni culturali. Divisione X L.416/1981	3.900.000	-	-	3.900.000	-	3.900.000	3.900.000	-	-
2 03 006	Ministero Beni culturali. Decreto ministeriale 9.07.1990 che stanZIA 100 miliardi per la catalogazione, inventariazione, etc. dei beni culturali	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA

[illegible]

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossi	Rimasti da risuottere	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-
20.000.000	11.998.000	8.000.000	19.998.000	-	2.000	755.900.000	841.998.000	86.100.000	2.000	11.900.000
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	57.000.000	57.000.000	-	-
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	10.000.000	67.000.000	57.000.000	-	10.000.000
40.000.000	-	-	-	-	40.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40.000.000	-	-	-	-	40.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000	-
-	-	-	-	-	-	30.000.000	4.000.000	-	26.000.000	10.000.000
10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-	35.000.000	-	-	35.000.000	10.000.000
10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-	65.000.000	4.000.000	-	61.000.000	20.000.000
80.000.000	21.998.000	18.000.000	39.998.000	-	40.002.000	840.900.000	912.998.000	143.100.000	71.002.000	41.900.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARIF PRIMA - ENTRATA

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA -

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	Categoria 19a									
	<u>Assunzione di mutui</u>									
	Totale Categoria 19a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 20a									
	<u>Assunzione di altri debiti finanziari</u>									
	Totale Categoria 20a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 21a									
	<u>Emissione di obbligazioni</u>									
	Totale Categoria 21a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO VII									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 22a									
	<u>Entrate aventi natura di partite di giro</u>									
7 22 000	Ritenute erariali	55.000.000	-	-	55.000.000	55.299.753	89.625	55.379.378	379.378	-
7 22 010	Ritenute previdenziali e assistenziali	22.000.000	-	-	22.000.000	20.530.955	-	20.530.955	-	1.469.045
7 22 040	Giunta Regione Lombardia. Contributo riordinamento fondo Parri in SBN	p.m.	-	-	-	-	-	-	-	-
7 22 041	Giunta Regione Lombardia. Contributo recupero fondi non catalogati in SBN (v.del.7/1993)	57.000.000	-	57.000.000	-	-	-	-	-	-
7 22 050	Servizio di cassa interno	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
7 22 060	Partite in conto sospeso	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
7 22 070	Regione Piemonte. Finanziamento convegno "Gli italiani in Francia 1938-1946"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 22 080	Contributo come sopra, saldo spese eccedenti (v.del.31/1993)	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI PRIMA - ENTRATA

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Initiali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	Totale Categoria 3a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 4a									
	<u>Spese per beni di consumo e di servizi</u>									
1 04 000	Archivio/Biblioteca: spese per acquisizione nuovi fondi; prestazioni varie (v.del.7/1993)	4.000.000	34.000.000	-	38.000.000	17.196.241	17.503.759	34.700.000	C -	3.300.000
1 04 010	Acquisto di materiale di consumo e di cancelleria	11.850.000	-	-	11.850.000	10.862.634	-	10.862.634	A -	987.366
1 04 020	Spese di rappresentanza	1.000.000	-	-	1.000.000	641.150	-	641.150	A -	358.850
1 04 030	Spese per il funzionamento di commissioni, ecc.	8.000.000	-	-	8.000.000	3.112.600	2.700.000	5.812.600	C -	2.187.400
1 04 040	STAMPA DI PUBBLICAZIONI Collana storica, fonti, strumenti, quaderni didattici	50.000.000	-	3.162.500	46.837.500	46.730.000	-	46.730.000	C -	107.500
1 04 050	"Italia contemporanea", compensi e spese tipografiche	58.000.000	-	-	58.000.000	30.103.508	14.431.560	44.535.068	C -	13.464.932
1 04 060	"Notizie e documenti"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 04 070	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali ed internazionali	30.000.000	-	4.395.536	25.604.464	9.445.005	137.600	9.582.605	C -	16.021.859
1 04 080	Spese per studi e ricerche	170.000.000	-	-	170.000.000	91.561.402	75.400.000	157.961.402	C -	2.018.598
1 04 100	Fitto locali e riscaldamento	3.150.000	1.010.694	-	4.160.694	4.160.694	-	4.160.694	A -	-
1 04 110	Manutenzione e pulizie	12.000.000	2.151.816	-	14.151.816	14.151.816	-	14.151.816	A -	-
1 04 120	Spese postali e telegrafiche	12.490.000	3.444.050	-	15.934.050	15.924.050	-	15.924.050	A -	-
1 04 130	Spese per l'energia elettrica e il telefono	16.128.000	666.000	-	16.794.000	16.784.000	-	16.784.000	A -	-
1 04 140	Trasporti e facchinaggi	3.940.000	295.496	-	4.135.496	4.135.496	-	4.135.496	A -	-
	Totale Categoria 4a	380.448.000	41.558.036	7.558.036	414.448.000	264.829.576	111.172.919	376.001.495	-	38.446.505

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		Totale residui passivi al termine dell'anno
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.231.212	7.238.493	-	7.238.493	-	1.992.719	3.050.000	24.434.734	21.384.734	-	17.503.759
-	-	-	-	-	-	9.006.000	10.862.634	1.856.634	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	641.150	-	358.850	-
508.000	508.000	-	508.000	-	-	6.100.000	3.620.600	-	2.479.400	2.700.000
19.200.000	3.000.000	6.200.000	9.200.000	-	10.000.000	38.000.000	49.730.000	11.730.000	-	6.200.000
70.571.600	69.547.872	492.000	70.039.872	-	531.728	44.100.000	99.651.390	55.551.390	-	14.923.560
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
854.500	854.500	-	854.500	-	-	22.800.000	10.299.505	-	12.500.495	137.600
40.079.668	46.660.890	-	46.660.890	6.581.212	-	130.000.000	139.242.292	9.242.292	-	76.400.000
-	-	-	-	-	-	3.150.000	4.160.694	1.010.694	-	-
-	-	-	-	-	-	9.120.000	14.151.816	5.031.816	-	-
-	-	-	-	-	-	12.480.000	15.924.050	3.444.050	-	-
-	-	-	-	-	-	16.128.000	16.784.000	656.000	-	-
-	-	-	-	-	-	3.840.000	4.135.496	295.496	-	-
140.444.990	127.809.745	6.692.000	134.501.745	6.581.212	12.524.417	298.774.000	392.639.321	103.865.321	15.336.745	117.864.919

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.757	2.757	-	2.757	-	-	-	3.060.419	3.060.419	-	230.175
2.757	2.757	-	2.757	-	-	-	3.060.419	3.060.419	-	230.175
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	616.957	616.957	-	-
-	-	-	-	-	-	-	616.957	616.957	-	-
46.126.770	-	46.126.770	46.126.770	-	-	-	-	-	-	46.126.770
-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
-	-	-	-	-	-	500.000	294.867	-	215.143	-
46.126.770	-	46.126.770	46.126.770	-	-	500.000	294.867	-	215.143	-
245.165.557	133.479.466	105.264.170	238.743.636	6.302.879	13.224.800	607.474.001	715.054.571	107.579.299	11.205.718	238.478.754

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREV.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Deduttive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più in meno
	Categoria 11a <u>Acquisto beni di uso durevole ed opere immobiliari</u>								
	Totale Categoria 11a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 12a <u>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</u>								
2 12 000	Acquisto di periodici, opere e materiale documentario per Biblioteca (v.del. 8/1993)	30.000.000	10.000.000	531.022	39.468.978	34.945.649	3.252.331	39.197.980	- 1.270.998
2 12 001	Acquisto nuovi fondi archivistici	5.000.000	-	4.937.300	62.700	62.700	-	62.700	-
2 12 010	Acquisto di mobili e macchine d'ufficio (v.del. 7/1993)	15.000.000	15.468.322	-	30.468.322	13.629.735	16.838.587	30.468.322	-
	Totale Categoria 12a	50.000.000	25.468.322	5.468.322	70.000.000	48.638.084	20.090.918	68.729.002	- 1.270.998
	Categoria 13a <u>Partecipazione e acquisto di valori mobiliari</u>								
	Totale Categoria 13a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 14a <u>Concessione di crediti ed anticipazioni</u>								
2 14 000	Quota INA esercizio in corso	11.700.000	-	-	11.700.000	12.369.040	-	12.369.040	669.040
	Totale Categoria 14a	11.700.000	-	-	11.700.000	12.369.040	-	12.369.040	669.040
	Categoria 15a <u>Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio</u>								
	Totale Categoria 15a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO II	61.700.000	25.468.322	5.468.322	81.700.000	61.007.124	20.090.918	81.098.042	669.040 1.270.998
	TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI								

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	23.000.000	34.945.649	11.945.649	-	3.252.331
-	-	-	-	-	-	3.850.000	62.700	-	3.787.300	-
1.868.800	1.868.800	-	1.868.800	-	-	11.450.000	15.498.535	4.048.535	-	16.808.597
1.868.800	1.868.800	-	1.868.800	-	-	38.300.000	50.505.884	15.994.184	3.787.300	20.090.918
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	11.700.000	12.369.040	669.040	-	-
-	-	-	-	-	-	11.700.000	12.369.040	669.040	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.868.800	1.868.800	-	1.868.800	-	-	50.000.000	62.875.924	16.663.224	3.787.300	20.090.918

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPLETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Initiali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	Categoria 16a									
	<u>Rimborsi di mutui</u>									
	Totale Categoria 16a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 17a									
	<u>Rimborsi di anticipazioni passive</u>									
	Totale Categoria 17a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 18a									
	<u>Rimborsi di obbligazioni</u>									
	Totale Categoria 18a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 19a									
	<u>Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</u>									
	Totale Categoria 19a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 20a									
	<u>Restituzione debiti diversi</u>									
	Totale Categoria 20a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO IV									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 21a									
	<u>Spese aventi natura di partite di giro</u>									
1.01.000	Ritenute erariali	55.000.000	-	-	55.000.000	44.410.000	10.970.000	55.390.000	390.000	-
1.01.010	Ritenute previdenziali e assistenziali	22.000.000	-	-	22.000.000	17.464.895	3.066.070	20.530.955	-	1.469.045
1.01.030	Giunta Regione Lombardia. Contributo recupero fondo Farri in SBN (v. del.7/1993)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.01.041	Giunta Regione Lombardia. Contributo recupero fondi non catalogati in SBN (del.7/93)	57.000.000	-	57.000.000	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (codice)	DENOMINAZIONI	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
4 21 050	Servizio di cassa interno	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
4 21 060	Partite in conto sospeso	p.m.	-	-	p.m.	-	89.625	89.625	89.625	-
4 21 070	Contributo Regione Piemonte. Finanziamento convegno "Gli italiani in Francia 1938-1946"	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
4 21 080	Contributo come sopra; saldo spese eccedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 21a	135.000.000	-	57.000.000	78.000.000	61.874.885	14.125.695	75.000.580	469.625	2.469.045
	TOTALE TITOLO IV	135.000.000	-	57.000.000	78.000.000	61.874.885	14.125.695	75.000.580	469.625	2.469.045
	TOTALE DELLE SPESE	890.869.001	83.644.978	73.715.752	900.777.227	704.457.114	157.431.227	871.888.341	15.060.629	43.949.515

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.625
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18.405.832	11.699.950	-	11.699.950	-	5.705.882	78.000.000	73.574.835	1.109.950	5.535.115	14.125.695
18.405.832	11.699.950	-	11.699.950	-	5.705.882	78.000.000	73.574.835	1.109.950	5.535.115	14.125.695
255.440.189	147.048.216	105.254.170	252.312.386	6.802.879	19.930.682	735.474.001	851.505.330	156.560.462	40.529.133	272.695.397

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993

Parte prima

Entrate e Spese finanziarie correnti (in milioni)

	ENTRATE	Importo		SPESA	Importo
I	Aliquote contributive, ecc.	-	I	Spese per gli organi dell'Ente	16,7
II	Quote partecipazioni iscritti	-	II	Oneri per il personale in attività di servizio	317,9
III	Trasferimenti dallo Stato	833,9	III	Oneri per il personale in quiescenza	-
IV	Trasferimenti dalle Regioni	67	IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	376
V	Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	V	Spese per prestazioni istituzionali	-
VI	Trasferimenti da altri Enti	14	VI	Trasferimenti passivi	-
VII	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	26,3	VII	Oneri finanziari	3,3
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	8,8	VIII	Oneri tributari	-
IX	Poste correttive e compensative, ecc.	-	IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,6
X	Entrate non classificabili	3,9	X	Spese non classificabili in altre voci	0,3
			XIV	Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo TFR	12,4
	Entrate parte prima (I)	953,9		Spese parte prima (I)	727,2

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI
LIBERAZIONE IN ITALIA**

Segue: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993

Parte seconda

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ENTRATE	Importo	SPESA	Importo
A Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio: Contributi o premi per le prestazioni istituzionali Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)	- -	A Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi: Rimanenze iniziali di prodotti	-
Redditi e proventi patrimoniali	-	Materie prime e materiali di consumo viveri	-
Vendite di prodotti e materiali diversi	-	Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	-
Vendite di pubblicazioni	-	Spese per servizi esterni	-
Prestazioni di particolari servizi	-	Spese diverse di amministrazione	-
Ricavi pluriennali	-	Spese per trasferimenti	-
		Oneri finanziari	-
		Spese diverse	-
		Costi pluriennali	-
B Produzioni e movimenti interni: Prodotti in natura Impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	- -	B Produzioni e movimenti interni: Oneri in natura	-
C Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	-	C Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)	-
D Variazioni patrimoniali straordinarie: Sopravvenienze attive Insussistenze passive	- -	D Ammortamenti e deperimenti: Immobili Impianti, attrezzature e macchinari Automezzi, mobili, macchine Diversi	- - - -
E Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	-	E Svalutazione e deprezzamenti: Svalutazione crediti Svalutazione titoli Deprezzamento immobili, impianti, macchine Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	- - - -
		F Accantonamenti per oneri presunti di competenza: Imposte e tasse da regolare Altri oneri da definire Accantonamenti diversi Accantonamenti a fondo rischi	- - - -
		G Variazioni patrimoniali straordinarie: Sopravvenienze passive Insussistenze attive	- -
		H Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	-
Totale parte seconda (2)	-	Totale parte seconda (2)	-
Totale generale (1e2)	953,9	Totale generale (1e2)	727,2
Disavanzo economico	-	Avanzo economico	226,7
Totale a pareggio	953,9	Totale a pareggio	953,9

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE
IN ITALIA****Situazione amministrativa al 31.12.1993**

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio £. 4.798.013

Riscossioni	in c/competenza	£. 998.959.162	£. 1.022.236.273
	in c/residui	£. 23.277.111	

Pagamenti	in c/competenza	£. 704.457.114	£. 851.505.330
	in c/residui	£. 147.048.216	

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio

Residui attivi	degli esercizi precedenti	£. 19.115.500	£. 50.959.025
	dell'esercizio	£. 31.843.525	

Residui passivi	degli esercizi precedenti	£. 105.264.170	£. 272.695.397
	dell'esercizio	£. 167.431.227	

Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio £. 46.207.416

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1993*

Direttore amministrativo	1
Condirettore scientifico	1
Personale di concetto	4
Personale esecutivo	1
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso la sede nazionale	8 **
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso le sedi associate	57 **

* E' in corso di approvazione, da parte dei ministeri Beni culturali e ambientali e Tesoro, il testo del Regolamento organico dei servizi e del personale deliberato dal Consiglio generale del 27 ottobre 1990 e del 29 ottobre 1991 e successivamente modificato dal Consiglio generale del 30 aprile 1993.

** Si veda l'annessa tabella della distribuzione per sede del personale comandato, con indicazione del principale settore di lavoro svolto.

Situazione patrimoniale al 31.12.1993

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
<u>Consistenza della cassa</u>	175.528.956	<u>Debiti di tesoreria</u>	-
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	41.900.000	Debito verso lo Stato, gli organi il personale dell'Ente	74.256.920
		Debiti verso fornitori e terzi	137.955.837
Crediti diversi di regolamento	9.059.025	Debiti diversi di regolamento	60.252.465
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Credito IVA	4.238.000		
Azione	500	Debiti diversi bancari	230.175
Credito verso INA per fondo liquidazione indennità anzianità al personale	237.691.228		
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	146.235.601	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	237.691.228
Patrimonio librario	297.635.213		
Patrimonio archivistico	1		
<u>Avanzo economico</u>	227.733.595	<u>Disavanzo economico</u>	-
Totale attività	1.140.022.119	Totale passività	510.386.625
Disavanzo di gestione	-	Patrimonio netto	629.635.494
Totale a pareggio	1.140.022.119	Totale a pareggio	1.140.022.119

Nota:

In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora appieno l'operazione automatizzata (SBN) tale compito.

Consiglio direttivo del 26 marzo 1994**delibere di storno**

- da 1 01 020 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori dei conti" di lire 826.700 a 1 01 010 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione (CG-CD)";
- da 1 02 000 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" di lire 2.526.129 a 1 02 010 "Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti";
- da 1 02 020 "Compenso per lavoro straordinario al personale comandato" di lire 88.565 a 1 02 010 "Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti";
- da 1 02 020 "Compenso per lavoro straordinario al personale comandato" di lire 248.000 a 1 02 030 "Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno e all'esterno";
- da 1 04 040 "Stampa di pubblicazioni" di lire 1.010.684 a 1 04 100 "Fitto locali e riscaldamento";
- da 1 04 040 "Stampa di pubblicazioni" di lire 2.151.816 a 1 04 110 "Manutenzione e pulizie";
- da 1 04 070 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali" di lire 3.444.050 a 1 04 120 "Spese postali e telegrafiche";
- da 1 04 070 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali" di lire 656.000 a 1 04 130 "Spese per l'energia elettrica e il telefono";
- da 1 04 070 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali" di lire 295.486 a 1 04 140 "Trasporti e facchinaggi";
- da 2 12 000 "Acquisto di periodici, opere e materiale documentario per la biblioteca" di lire 531.022 a 2 12 010 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio";
- da 2 12 001 "Acquisto di nuovi fondi archivistici" di lire 4.937.300 a 2 12 010 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio".

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
(I.N.S.M.L.I.)**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Verbale della seduta del Consiglio generale del 29 aprile 1995

Oggi, sabato 29 aprile 1995, alle ore 10.30, in seconda convocazione, a Milano, presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività e approvazione del conto consuntivo 1994;
2. Cinquantesimo della Liberazione. Stato delle iniziative e dei programmi della rete degli Istituti;
3. Richieste di associazione;
4. Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti, quali membri aventi diritto al voto: i rappresentanti degli Istituti regionali associati: Bertì Arnoaldi Veli (delega Alessandrini), Vicchi (Bologna); Sechi (Cagliari); Gabbuggiani (delega Ronconi), Landuyt (delega Ronconi), Ronconi (Firenze); Ricci, Varnier (Genova); Dante (L'Aquila); Gallerano (delega Pavone), Parisella (delega Lunadei), Pavone (Roma); Marchis (delega Boccalatte) (Torino); Zucca (Trieste); i rappresentanti degli Istituti provinciali e locali associati: Zuliani (delega Vendramini) (Belluno); Berselli (Bologna); Chiocon (delega Rocchi) (Grosseto); Gollini (delega Minganti) (Imperia); Polotti (delega Vignati) (Sesto San Giovanni); Lacaita (delega Franchetti) (Varese); i rappresentanti degli enti storici a carattere non territoriale: Lamberti (delega Gusso) (Laboratorio nazionale per la didattica della storia, Bologna); Calì (Museo storico, Trento). Sono inoltre presenti: Pavone, vicepresidente; D'Agostino, Isnenghi, Ricci, Rochat, consiglieri; Italia, Paradiso, revisori dei conti; Ferratini Tosi, direttore amministrativo; Legnani e Grassi, direttore e condirettore scientifici.

Hanno giustificato l'assenza gli Istituti associati di: Aosta, Asti, Borgosesia, Cosenza, Imperia, Novara; i membri cooptati: Bedeschi, Maris, Muraca, Vaccarino; il presidente dell'Istituto Quazza; il vicepresidente: Rossi; il segretario generale: Passera; il consigliere: Alessandrone.

In assenza del presidente, presiede, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il vicepresidente anziano Pavone; funge da segretario verbalizzante Legnani.

Sul primo punto all'odg Pavone, dopo aver ricordato l'assenza di Quazza e inviato al presidente, anche a nome del Consiglio, i più calorosi auguri di pronto ristabilimento, svolge la relazione sull'attività e il conto consuntivo 1994. Relativamente agli aspetti finanziari, ricorda che con l'esercizio 1994 si esaurisce lo straordinario disposto dalla legge 203/1992 e che quindi, già a partire dal 1995, l'Istituto si troverà, in difetto di nuove entrate, a fronteggiare una situazione difficile. Osserva come il problema finanziario riguardi anche molti associati e costituisca un ulteriore impegno ad un più produttivo impiego delle risorse disponibili. Questo deve indurre la rete a rapporti di collaborazione più intensi. Ricorda in proposito il progetto di "conferenza di organizzazione" avanzato dalla Conferenza dei direttori. Per quanto riguarda l'attività, Pavone illustra anzitutto i programmi che si giovano dei finanziamenti erogati dal Comitato nazionale per il cinquantesimo: la mostra "Arte della libertà", le "Fonti della Resistenza e Atlante storico", la pubblicazione di un volume di documenti sulle Formazioni autonome, il convegno su "La guerra partigiana in Italia e in Europa" realizzato a marzo a Brescia in collaborazione con la Fondazione Micheletti; ricorda anche il seminario internazionale, svoltosi a Milano in gennaio con il concorso dell'Istituto, su "Donne, guerra, Resistenza", mentre lamenta che il Comitato nazionale non abbia finanziato il progetto di "album fotografico" della Resistenza. Tra l'attività

recente Pavone elenca inoltre: il seminario sulle fonti sonore tenutosi a Bologna nel settembre 1994; il proseguimento, sia pure con qualche ritardo, della preparazione dei volumi della "storia d'Italia nel secolo ventesimo"; il progetto di convenzione Insmli-MPI, per corsi di aggiornamento sulla formazione degli insegnanti; l'acquisizione, da parte dell'archivio del Nazionale, delle carte Pizzoni e i contatti in corso per le carte Colombi. Pavone accenna anche al lavoro preparatorio per il Seminario permanente del Novecento su il "1945". Pavone dà quindi la parola a Italia che, nella qualità di presidente del Collegio, dà lettura della relazione dei revisori dei conti: "Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994 - predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - presenta le seguenti variazioni definitive rispetto alle previsioni iniziali.

ENTRATE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 1.099.000.000 si registra una somma totale definitiva di L. 1.397.000.000.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 3° (trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di L. 200.000.000, alla categoria 10° (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di L. 5.000.000, alla categoria 22° (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000.

Variazioni in diminuzione sono riportate alla categoria 3° per un importo di L. 2.000.000, alla categoria 4° (trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo complessivo di L. 43.000.000, alla categoria 6° (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per un importo di L. 62.000.000. In relazione alle somme accertate risultano rimosse L. 1.534.825.416, ancora da riscuotere L. 79.565.282.

SPESE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 855.954.101 si registra una somma totale definitiva di L. 1.255.954.101.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 1° (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di L. 848.100, alla categoria 2° (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo complessivo di L. 3.681.776, alla categoria 4° (Spese per beni di consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 167.713.785, alla categoria 12° (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo complessivo di L. 74.246.500, alla categoria 21° (Spese aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000.

Variazioni in diminuzione risultano alla categoria 1° per un importo di L. 642.100, alla categoria 2° per un importo complessivo di L. 9.181.776, alla categoria 4° per un importo complessivo di L. 56.666.285.

In relazione alle somme accertate risultano in totale pagate L. 1.089.657.041 e rimaste da pagare L. 305.204.958.

GESTIONE DEI RESIDUI

Rispetto ad una previsione definitiva dei residui attivi ammontante a L. 57.853.900 risultano rimosse L. 47.853.900, ancora da riscuotere L. 10.000.000.

In ordine ai residui passivi, rispetto ad una previsione definitiva di L. 210.434.841 risultano pagate L. 206.142.841, restano da pagare L. 4.292.000".

Al termine della relazione di Italia, il presidente, non essendovi interventi in merito, mette in votazione il conto consuntivo 1994, che viene approvato all'unanimità.

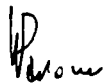
Pavone propone quindi che la relazione sull'attività sia discussa unitamente al secondo punto all'odg. Il Consiglio approva. Legnani riferisce circa il progetto di conferenza di organizzazione elaborato dalla Conferenza dei direttori, sottolineando che, a suo parere, sussistono ancora non poche genericità per quanto riguarda la preparazione dell'incontro e gli obiettivi che si intendono perseguire; informa sulla preparazione del SPN sul 1945 ed in particolare su contatti con gli Istituti meridionali; dà conto delle collaborazioni in atto per la preparazione dell'Atlante storico della Resistenza sottolineando come il lavoro in corso metta in evidenza la necessità di realizzare, nelle ricerche sulla guerra partigiana, una più piena collaborazione interdisciplinare tra storia e geografia. Vendramini rileva l'importanza della "conferenza di organizzazione" proposta dalla Conferenza dei direttori e chiede si faccia il massimo sforzo per assicurare ad essa la partecipazione di tutta la rete. Gusso aggiorna, a nome del Landis e della Commissione didattica, sulle iniziative in corso, in particolare sulla preparazione

del seminario sulla storia del Novecento nei curricula di storia. Isnenghi rileva la difficoltà di comunicazione orizzontale tra gli Istituti e cita l'esempio del catalogo delle pubblicazioni sollecitando più pronte e complete risposte da parte degli Istituti associati anche al fine di valorizzare i migliori prodotti della storia locale. Pavone rivolge anch'egli un invito a superare le strozzature nella raccolta delle notizie all'interno della rete e accenna, in questo senso, all'importanza del progetto per la costituzione di una banca dati dei fondi archivistici. Ricci sottolinea la necessità di reperire, dal 1996, nuove entrate, anche tramite appositi strumenti legislativi, e propone che il Consiglio generale dia in questo senso mandato al Consiglio direttivo: rileva l'importanza della "conferenza di organizzazione" anche per discutere il passaggio da Istituti di storia della Resistenza a Istituti di storia contemporanea; ritiene che, in caso di elezioni politiche nel prossimo autunno, l'iniziativa debba essere posticipata rispetto al voto; richiama l'attenzione sull'importanza della mostra "Arte della libertà" anche come immagine dell'Istituto presso l'opinione pubblica. Pavone condivide il suggerimento di tener conto della eventuale scadenza elettorale. Cali ritiene pericolosa questa impostazione: ricorda che la "conferenza di organizzazione" avrebbe dovuto svolgersi prima delle ultime elezioni regionali; sottolinea l'impegno a ridefinire la collocazione degli Istituti rispetto a Regioni ed enti locali; giudica necessario riflettere anche sulla struttura interna degli Istituti. Vignati invita a tenere al più presto la "conferenza di organizzazione"; prospetta la possibilità di iniziative comuni alla rete nel campo editoriale. Gusso chiede anch'egli una rapida realizzazione della "conferenza di organizzazione" al fine di valorizzare gli spunti propositivi già emersi all'interno della rete; propone che nel programma si faccia posto ad un esterno anche per quanto riguarda la didattica. Pavone invita a non trascurare l'approssimarsi del Cinquantesimo della Costituzione; ricorda l'importanza della questione dei comandi e, su di essa, delle proposte elaborate dalla Commissione Rochat. Alessandrini giudica urgente la "conferenza di organizzazione": riguardo al coordinamento rileva lo stato insoddisfacente dei rapporti tra gli Istituti. Al termine della discussione, Pavone mette in votazione la relazione d'attività, che viene approvata all'unanimità.

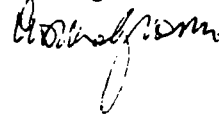
Sul terzo punto all'odg, Pavone presenta e illustra la richiesta di associazione dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea di Perugia, già approvata dal Consiglio direttivo e sottoposta al Consiglio generale, che ratifica alla unanimità.

Alle ore 14, essendo esaurito l'odg, la seduta è tolta.

Il Presidente



il Segretario



Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1994

Le Entrate

Accanto alle entrate ordinarie, l'anno 1994 ha registrato la corresponsione della terza ed ultima tranches del contributo straordinario disposto con legge 203/1992 per il triennio 1992-1994. Regolarmente accreditato a fine febbraio, il contributo ha consentito una liquidità di cassa tale, da affrontare i diversi impegni pianificandoli e senza ricorrere a onerose anticipazioni bancarie. Sempre nel corso dell'anno, il Comitato nazionale per le celebrazioni del Cinquantennale della resistenza e della guerra di liberazione ha deliberato, sul fondo di cui alla legge 249/1993, un primo stanziamento di 200 milioni a favore dell'Istituto per la condotta di due programmi (da completare nel 1995): "Arte della libertà", mostra europea di arti figurative sui temi dell'antifascismo e della Resistenza, con la collaborazione del Comune di Genova, e "Fonti della Resistenza e Atlante storico", che mira ad un sistematico recupero del patrimonio documentario resistenziale, nonché alla sua utilizzazione ai fini della rappresentazione cartografica degli avvenimenti del 1943-1945. Il contributo del Comitato nazionale ha carattere di rimborso di spese già sostenute (si veda oltre, Le Uscite e I Residui).

Relativamente alle entrate ordinarie, le voci più significative riguardano: l'importante contributo concesso per il terzo anno consecutivo dalla Giunta della Regione Lombardia per la catalogazione in Sbn del fondo Parri della Biblioteca (L. 35.000.000: un altro contributo della stessa provenienza, che non compare in bilancio in quanto pagato direttamente dalla Regione, ha riguardato il recupero in Sbn di volumi arretrati); l'esigua risposta da parte di banche ed enti pubblici alle proposte di finanziamento presentate dall'Istituto nazionale; l'aumento, rispetto alle previsioni, dei ricavi di vendita di pubblicazioni (+ 27,9 per cento) e quello per interessi attivi (oltre il 300 per cento); il contributo dell'Associazione per i comuni decorati per la ricerca e la preparazione del volume *Il lungo cammino della libertà*; nelle partite di giro la somma (200.000.000) versata dal Comune di Genova a titolo di anticipo sui rimborsi che verranno effettuati dalla Presidenza del Consiglio relativamente al già ricordato programma "Arte della libertà".

Le Uscite

Le spese sostenute per i programmi straordinari legati alle celebrazioni del Cinquantesimo, "Arte della libertà" e "Fonti della Resistenza e Atlante storico" sono suddivise nella Categoria 4a (capitoli 1 04 081 e 1 04 082 intitolati ai singoli programmi) e nella Categoria 12a (capitoli 2 12 000, 2 12 001, 2 12 010) per uscite relative ad acquisto di materiali documentari per Archivio e Biblioteca e per

attrezzature. In allegato al bilancio un prospetto per singolo programma ricompone il quadro complessivo delle uscite, suddivise per grandi categorie.

Tre le spese ordinarie, le variazioni più importanti riguardano: la categoria 4a, "Spese per beni di consumo e di servizi", nella quale trovano collocazione le uscite per le attività scientifiche e organizzative dell'Istituto (la riduzione complessiva, in termini di competenza, è di oltre 115 milioni dei quali 82 concernono i programmi del Cinquantesimo); la categoria 12a, "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", per il pagamento diretto, da parte della Presidenza del Consiglio, di attrezzature (si veda il prospetto "Fonti della Resistenza e Atlante storico").

I Residui

Relativamente alla gestione dei residui si registra, per quelli attivi, un aumento rispetto all'anno precedente (da 51 circa a quasi 90 milioni), legato per il 27 per cento agli importi in attesa di rimborso per i programmi finanziati in base alla legge 249/1993. Tale aumento trova riscontro nella sia pur più limitata lievitazione dei residui passivi, che passano dai 272,7 milioni del 1993 ai 309,5 di fine 1994, nonostante la perenzione del debito nei confronti degli Istituti associati (oltre 46 milioni). In questo caso i programmi del Cinquantesimo incidono per quasi il 65 per cento; un altro 20,5 per cento deriva da impegni connessi con l'attività scientifica (pubblicazioni e ricerca).

Conclusioni

Vale ribadire quanto già espresso nelle Relazioni precedenti, soprattutto oggi, nell'anno in cui l'Istituto non dispone più del contributo straordinario dello Stato in base alla legge 203/1992. Attraverso esso l'Istituto non solo ha potuto avviare una politica di risanamento del disavanzo 'fisiologico' in cui, per anni, è stato costretto ad operare con l'unico finanziamento 'certo', per entità ed attribuzione all'esercizio, tra i contributi che ottiene: quello in base alla tabella annessa alla legge 123/1980, ma ha anche - come già ricordato - affrontato i diversi impegni senza caricarsi di oneri per anticipazioni bancarie. Questo ha portato tuttavia solo ad un miglioramento temporaneo che il conto consuntivo per l'esercizio 1994 bene attesta. Ed è quindi attraverso un afflusso costante di mezzi finanziari di base (in primo luogo, ancora una volta, un congruo contributo ordinario da parte dello Stato), che l'Istituto può assolvere i compiti istituzionali che gli sono riconosciuti dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 1994

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994 - predisposto dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - presenta le seguenti variazioni definitive rispetto alle previsioni iniziali.

ENTRATE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 1.099.000.000 si registra una somma totale definitiva di L. 1.397.000.000.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 3° (trasferimenti da parte dello Stato) per un importo di L. 200.000.000, alla categoria 10° (Entrate non classificabili in altre voci) per un importo di L. 5.000.000, alla categoria 22° (Entrate aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000.

Variazioni in diminuzione sono riportate alla categoria 3° per un importo di L. 2.000.000, alla categoria 4° (trasferimenti da parte delle Regioni) per un importo complessivo di L. 43.000.000, alla categoria 6° (trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per un importo di L. 62.000.000. In relazione alle somme accertate risultano riscosse L. 1.534.825.416, ancora da riscuotere L. 79.565.282.

SPESE

Rispetto ad una previsione complessiva iniziale di L. 855.954.101 si registra una somma totale definitiva di L. 1.255.954.101.

Variazioni in aumento risultano alla categoria 1° (Spese per gli organi dell'Ente) per un importo di L. 848.100, alla categoria 2° (Oneri per il personale in attività di servizio) per un importo complessivo di L. 3.681.776, alla categoria 4° (Spese per beni di

consumo e di servizi) per un importo complessivo di L. 167.713.785, alla categoria 12° (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) per un importo complessivo di L. 74.246.500, alla categoria 21° (Spese aventi natura di partite di giro) per un importo di L. 200.000.000. Variazioni in diminuzione risultano alla categoria 1° per un importo di L. 642.100, alla categoria 2° per un importo complessivo di L. 9.181.776, alla categoria 4° per un importo complessivo di L. 56.666.285.

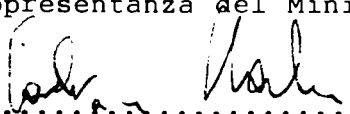
In relazione alle somme accertate risultano in totale pagate L. 1.089.657.041 e rimaste da pagare L. 305.204.958.

GESTIONE DEI RESIDUI

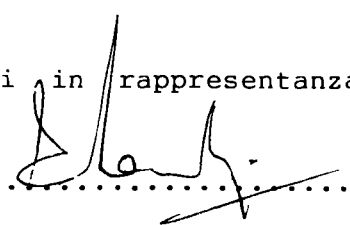
Rispetto ad una previsione definitiva dei residui attivi ammontante a L. 57.853.900 risultano rimosse L. 47.853.900, ancora da riscuotere L. 10.000.000.

In ordine ai residui passivi, rispetto ad una previsione definitiva di L. 210.434.841 risultano pagate L. 206.142.841, restano da pagare L. 4.292.000.

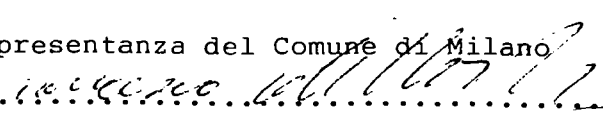
Il Revisione dei conti in rappresentanza del Ministero per i beni culturali

Dott. Prof. Salvatore ITALIA.....

Il Revisore dei conti in rappresentanza della Presidenza del Consiglio

Rag. Vincenzo PARADISO.....

Il Revisore dei Conti in rappresentanza del Comune di Milano

Dott. Francesco DE MASTRO.....

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ALLERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	VARIANZE		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più in meno
			in aumento	in diminuzione					
	TITOLO I								
	ENTRATE CONTRIBUTIVE								
	Categoria 1a								
	<u>- quote contributive a carico</u>								
	<u>dei catori di lavoro s/o segli</u>								
	<u>iscritti</u>								
	Totale Categoria 1a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 2a								
	<u>Quote di partecipazione degli</u>								
	<u>iscritti all'onere di specifici</u>								
	<u>one gestioni</u>								
	Totale Categoria 2a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO I	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO II								
	ENTRATE DERIVANTI DA								
	TRASFERIMENTI CORRENTI								
	Categoria 3a								
	<u>Trasferimenti da parte dello</u>								
	<u>Stato</u>								
2 03 001	Ministero Beni culturali. Con-	420.000.000	-	-	420.000.000	420.000.000	-	420.000.000	-
	tributo ordinario L.123/1980								
2 03 002	Ministero Beni culturali. Con-	400.000.000	-	-	400.000.000	400.000.000	-	400.000.000	-
	tributo integrativo straordin.								
2 03 003	Ministero Beni culturali. Con-	-	-	-	-	-	-	-	-
	tributo str. prog. AL Istituto								
2 03 004	Ministero Beni culturali.	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-
	Divisione IV Biblioteche								
2 03 005	Ministero Beni culturali.	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-
	Divisione X L.416/1981								
2 03 006	Ministero Beni culturali. De-	p.m.	-	-	-	-	-	-	-
	creto ministeriale 9.7.1990								
	che stanziava 130 miliardi per								
	la catalogazione, inventaria-								
	zione etc. dei beni culturali								

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'anno	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		Totale rendite attive al termine dell'anno
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	420.000.000	420.000.000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	400.000.000	400.000.000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.000.000	-	-	2.000.000	-
11.900.000	20.000.000	10.000.000	30.000.000	18.100.000	-	10.000.000	20.000.000	10.000.000	-	20.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numeri (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Iniziale	VARIANZE		Definitive	Rincomas	Rimborsi da riscuotere	Totale accertamenti	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
2 03 007	Comitato nazionale per le celebrazioni del Cinquantennale della Resistenza e della guerra di liberazione (L.249/1993)	-	200.000.000	-	200.000.000	-	34.155.005	34.155.005	-	175.844.995
2 03 008	CNR	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 3a	832.000.000	200.000.000	2.000.000	1.030.000.000	820.000.000	34.155.005	854.155.005	-	175.844.995
	Categoria 4a									
	<u>Trasferimenti da parte delle Regioni</u>									
2 04 001	Regione Lombardia. Legge Biblioteche	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-
2 04 002	Consiglio Regione Lombardia. Contributo straordinario programmi di ricerca	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
2 04 003	Giunta Regione Lombardia. Contributo straordinario programmi di ricerca. Catalogazione in SBN del fondo Parri	68.000.000	-	33.000.000	35.000.000	35.000.000	-	35.000.000	-	-
	Totale Categoria 4a	78.000.000	-	43.000.000	35.000.000	35.000.000	-	35.000.000	-	-
	Categoria 5a									
	<u>Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province</u>									
2 05 001	Comune di Milano	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
2 05 002	Comune di Milano. Contributo straordinario Biblioteca "Ferruccio Parri"	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
2 05 003	Provincia di Milano	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 5a	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
	Categoria 6a									
	<u>Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</u>									
2 06 000	Banche ed Enti pubblici	65.000.000	-	62.000.000	3.000.000	1.000.000	2.000.000	3.000.000	-	-
2 06 010	Banche ed Enti pubblici. Contributo straordinario programmi XL Istituto	p.m.	-	-	p.m.	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.155.005
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11.900.000	20.000.000	10.000.000	30.000.000	18.100.000	-	532.000.000	840.000.000	10.000.000	2.000.000	24.155.005
10.000.000	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	68.000.000	35.000.000	-	33.000.000	-
10.000.000	-	-	-	-	10.000.000	78.000.000	35.000.000	-	43.000.000	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	65.000.000	11.000.000	-	54.000.000	2.000.000
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numeri (ordine)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SUNNE ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziale	VARIANZE		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in più in meno
			in aumento	in diminuzione					
	Totale Categoria 6a	65.000.000	-	62.000.000	3.000.000	1.000.000	2.000.000	3.000.000	-
	TOTALE TITOLO II	985.000.000	200.000.000	107.000.000	1.078.000.000	856.000.000	48.135.005	300.135.005	-
	TITOLO III								
	ALTRE ENTRATE								
	Categoria 7a								
	<u>Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi</u>								
3 07 000	Ricavi di vendita di pubblicazioni	19.000.000	-	-	19.000.000	24.301.123	-	24.301.123	5.301.123
	Totale Categoria 7a	19.000.000	-	-	19.000.000	24.301.123	-	24.301.123	5.301.123
	Categoria 8a								
	<u>Rendita e proventi patrimoniali</u>								
3 08 000	Interessi attivi su depositi, conti correnti, titoli	6.000.000	-	-	6.000.000	18.673.493	7.458.535	25.130.028	20.130.028
	Totale Categoria 8a	6.000.000	-	-	6.000.000	18.673.493	7.458.535	25.130.028	20.130.028
	Categoria 9a								
	<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>								
	Totale Categoria 9a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 10a								
	<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>								
3 10 000	Enti ed associazioni del settore privato	10.000.000	5.000.000	-	15.000.000	15.000.000	-	15.000.000	-
3 10 020	Entrate varie ed eventuali	1.000.000	-	-	1.000.000	302.022.063	25.953.742	327.975.795	326.975.795
	Totale Categoria 10a	11.000.000	5.000.000	-	16.000.000	317.022.063	25.953.742	342.975.795	326.975.795
	TOTALE TITOLO III	36.000.000	5.000.000	-	41.000.000	359.996.574	33.410.277	393.406.951	352.406.951
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.021.000.000	205.000.000	107.000.000	1.119.000.000	1.215.996.574	79.565.282	1.295.561.956	352.406.951
	TITOLO IV								
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	-	65.000.000	21.000.000	10.000.000	54.000.000	2.000.000
-1.900.000	40.000.000	10.000.000	50.000.000	13.100.000	10.000.000	985.000.000	896.000.000	20.000.000	109.000.000	56.155.005
-	-	-	-	-	-	19.000.000	24.301.128	5.301.128	-	-
-	-	-	-	-	-	19.000.000	24.301.128	5.301.128	-	-
7.178.900	7.178.900	-	7.178.900	-	-	6.000.000	25.852.393	19.852.393	-	7.456.535
7.178.900	7.178.900	-	7.178.900	-	-	6.000.000	25.852.393	19.852.393	-	7.456.535
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	15.000.000	5.000.000	-	-
575.000	675.000	-	675.000	-	-	1.000.000	302.697.053	301.697.053	-	25.953.742
575.000	675.000	-	675.000	-	-	11.000.000	317.697.053	306.697.053	-	25.953.742
7.853.900	7.853.900	-	7.853.900	-	-	36.000.000	367.850.574	331.850.574	-	33.410.277
49.753.900	47.853.900	10.000.000	57.853.900	18.100.000	10.000.000	1.021.000.000	1.253.930.574	1.851.850.574	109.000.000	89.565.282

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI PRIMA - ENTRATA

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ALLEGATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da realizzare	Totale accertamenti	in più in meno
	TITOLO VI								
	ACCENSIONE DI PRESTITI								
	Categoria 19a								
	<u>Assunzione di mutui</u>								
	Totale Categoria 19a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 20a								
	<u>Assunzione di altri debiti finanziari</u>								
	Totale Categoria 20a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 21a								
	<u>Emissione di obbligazioni</u>								
	Totale Categoria 21a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO VII								
	PARTITE DI GIRO								
	Categoria 22a								
	<u>Entrate aventi natura di partite di giro</u>								
7 22 000	Ritenute erariali	55.000.000	-	-	55.000.000	86.648.523	-	86.648.523	31.648.523
7 22 010	Ritenute previdenziali e assistenziali	22.000.000	-	-	22.000.000	30.566.680	-	30.566.680	8.566.680
7 22 020	Protocollo d'intesa con il Comune di Genova (v.del.50/16 1994)	-	200.000.000	-	200.000.000	200.000.000	-	200.000.000	-
7 22 050	Servizio di cassa interno	1.000.000	-	-	1.000.000	1.501.700	-	1.501.700	501.700
7 22 060	Partite in conto sospeso	p.s.	-	-	p.s.	111.839	-	111.839	111.839
	Totale Categoria 22a	78.000.000	200.000.000	-	278.000.000	318.828.742	-	318.828.742	40.828.742
	TOTALE TITOLO VII	78.000.000	200.000.000	-	278.000.000	318.828.742	-	318.828.742	40.828.742
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.099.000.000	406.000.000	107.000.000	1.397.000.000	1.834.325.416	79.365.282	1.914.390.698	517.390.698

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Riscossi	Rimessi da riscuotere	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39.625	39.625	-	39.625	-	-	55.000.000	85.738.148	31.738.148	-	-
-	-	-	-	-	-	22.000.000	30.566.680	8.566.680	-	-
-	-	-	-	-	-	-	200.000.000	200.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	1.501.700	501.700	-	-
-	-	-	-	-	-	-	111.839	111.839	-	-
39.625	39.625	-	39.625	-	-	78.000.000	318.918.367	240.918.367	-	-
39.625	39.625	-	39.625	-	-	78.000.000	318.918.367	240.918.367	-	-
49.943.525	47.943.525	10.000.000	57.943.525	18.100.000	10.000.000	1.059.000.000	1.522.768.941	532.768.941	109.000.000	89.565.282

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Numero (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISTI			SOMME ALLOCATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREV.	
		Initiale	in aumento	in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegno	in più in meno
	Disavanzo di amministrazione presunto								
	TITOLO I								
	SPESA CORRENTI								
	Categoria 1a								
	Spese per gli organi dell'Ente								
1 01 010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi col- legiali di amministrazione (CG-CD)	8.198.000	848.100	-	8.198.100	8.583.000	505.100	8.198.100	-
1 01 020	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	9.350.000	-	542.100	8.707.900	8.907.900	1.900.000	8.707.900	-
	Totale Categoria 1a	17.700.000	848.100	542.100	17.306.000	18.500.900	2.405.100	17.306.000	-
	Categoria 2a								
	Oneri per il personale in attività di servizio								
1 02 000	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	228.728.000	-	3.681.776	225.046.224	207.314.554	-	207.314.554	-
1 02 010	Compenso per lavoro straordina- rio ai dipendenti	5.306.100	699.487	-	6.005.587	6.005.587	-	6.005.587	-
1 02 011	Fondo miglioramento efficienza (v. del. 25/1994)	13.520.000	2.982.289	-	16.502.289	16.973.889	7.528.400	16.502.289	-
1 02 012	Personale straordinario	5.500.000	-	5.500.000	-	-	-	-	-
1 02 020	Compenso per lavoro straordina- rio al personale comandato	4.000.000	-	-	4.000.000	-	-	-	4.000.000
1 02 030	Indennità e rimborso spese tra- sporto per missioni all'interno e all'estero	1.000.000	-	-	1.000.000	777.800	-	777.800	-
1 02 050	Oneri previdenziali e assisten- ziali a carico dell'Ente	91.000.000	-	-	91.000.000	107.012.093	3.562.377	116.564.470	25.564.470
	Totale Categoria 2a	349.054.100	3.681.776	9.181.776	343.554.100	325.584.333	17.080.777	347.065.110	22.053.480
	Categoria 3a								
	Oneri per il personale in quiescenza								

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
2.703.000	488.500	-	488.500	-	2.214.500	3.350.000	3.081.500	2.731.500	-	605.100
3.000.000	3.300.000	-	3.000.000	-	-	7.200.000	12.907.900	5.707.900	-	1.800.000
2.703.000	3.488.500	-	3.488.500	-	2.214.500	13.550.000	21.389.400	8.439.400	-	2.405.100
52.300.000	22.569.491	-	52.353.491	24.269.491	-	228.728.000	129.384.455	51.156.455	-	-
-	-	-	-	-	-	5.306.100	6.005.587	699.487	-	-
6.529.920	3.704.383	-	3.704.383	2.174.463	-	13.520.000	17.678.272	4.158.272	-	7.528.400
-	-	-	-	-	-	5.500.000	-	-	5.500.000	-
-	-	-	-	-	-	4.000.000	-	-	4.000.000	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	677.800	-	322.200	-
724.000	-	-	-	-	724.000	91.000.000	107.012.053	16.012.053	-	9.552.377
65.553.920	31.273.874	-	51.273.874	25.443.954	724.000	349.054.100	142.258.227	82.025.307	9.822.200	17.080.777

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numero (colonna)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SINISTRA ACCERTATE				DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.	
		Iniziale	VARIANZE		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
			in aumento	in diminuzione						
	Totale Categoria 3a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 4a									
	<u>Spese per beni di consumo e di servizi</u>									
1 04 000	Archivio/Biblioteca: spese per acquisizione nuovi fondi; prestazioni varie	59.000.000	5.500.000	29.858.613	33.641.387	25.072.930	4.513.170	29.566.100	-	4.055.287
1 04 010	Acquisto di materiale di consumo e di cancelleria	11.850.000	3.786.849	-	15.636.849	15.636.849	-	15.636.849	-	-
1 04 020	Spese di rappresentanza	1.000.000	1.071.764	-	2.071.764	2.071.764	-	2.071.764	-	-
1 04 030	Spese per il funzionamento di commissioni, ecc.	8.000.000	-	206.000	7.794.000	3.731.150	1.810.350	5.541.500	-	2.252.500
1 04 040	Stampa di pubblicazioni. Collana storica, fonti, strumenti, quaderni didattici	27.500.000	-	-	27.500.000	12.500.000	-	12.500.000	-	15.000.000
1 04 050	Pubblicazioni periodiche: compensi e spese tipografiche	67.000.000	-	-	67.000.000	40.940.288	24.969.736	55.900.024	-	1.099.975
1 04 070	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali ed internazionali	35.000.000	-	1.449.387	33.550.613	25.310.114	3.840.100	23.150.214	-	5.400.399
1 04 080	Spese per studi e ricerche	60.000.000	15.949.387	-	75.949.387	50.740.507	25.208.880	75.949.387	-	-
1 04 081	Fonti della Resistenza e Atlante storico	-	54.000.000	24.746.500	29.253.500	25.219.880	-	25.219.880	-	4.033.620
1 04 082	Mostra delle arti figurative sull'antifascismo e la Resist.	-	100.000.000	-	100.000.000	22.156.786	-	22.156.786	-	77.843.214
1 04 100	Fitto locali e riscaldamento	3.150.000	2.000.000	-	5.150.000	4.568.656	-	4.568.656	-	581.344
1 04 110	Manutenzione e pulizie	12.750.000	405.785	-	13.155.785	13.155.785	-	13.155.785	-	-
1 04 120	Spese postali e telegrafiche	14.000.000	5.000.000	405.785	18.594.215	15.651.400	-	15.651.400	-	2.942.815
1 04 130	Spese per l'energia elettrica e il telefono	18.000.000	-	-	18.000.000	15.597.000	-	15.597.000	-	2.403.000
1 04 140	Trasporti e facchinaggi	4.500.000	-	-	4.500.000	4.243.400	-	4.243.400	-	256.600

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasto da pagare	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17.503.759	7.696.181	-	7.696.181	-	9.807.578	54.000.000	32.769.111	-	21.230.889	4.513.170
-	-	-	-	-	-	3.006.000	15.636.849	6.630.849	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	2.071.764	1.071.764	-	-
2.700.000	2.634.600	-	2.634.600	-	65.400	3.100.000	6.365.750	265.750	-	1.810.350
6.200.000	-	-	-	-	6.200.000	21.000.000	12.500.000	-	8.500.000	-
14.323.560	12.532.379	4.292.000	16.824.379	1.900.819	-	51.000.000	53.472.667	2.472.667	-	29.251.736
137.600	137.600	-	137.600	-	-	26.600.000	25.447.714	-	1.152.286	2.840.100
76.400.000	60.873.019	-	-	-	15.526.981	45.600.000	111.613.526	66.013.526	-	25.208.880
-	-	-	-	-	-	-	25.219.880	25.219.880	-	-
-	-	-	-	-	-	-	22.156.785	22.156.785	-	-
-	-	-	-	-	-	3.130.000	4.568.656	1.418.656	-	-
-	-	-	-	-	-	12.750.000	13.155.785	405.785	-	-
-	-	-	-	-	-	14.000.000	15.651.400	1.651.400	-	-
-	-	-	-	-	-	13.000.000	15.597.000	-	2.403.000	-
-	-	-	-	-	-	4.500.000	4.243.400	-	256.600	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numeri (codice)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Iniziale	VARIAZIONI		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
		in aumento	in diminuzione							
	Totale Categoria 4a	320.750.000	167.5713.785	58.866.285	451.797.500	276.596.509	99.332.236	135.928.745	-	115.368.755
	Categoria 5a <u>Spese per prestazioni istituzionali</u>									
	Totale Categoria 5a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 6a <u>Trasferimenti passivi</u>									
	Totale Categoria 6a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Categoria 7a <u>Oneri finanziari</u>									
1 07 000	Interessi passivi, spese bancarie	200.000	-	-	200.000	-	2.211.419	2.211.419	2.011.419	-
	Totale Categoria 7a	200.000	-	-	200.000	-	2.211.419	2.211.419	2.011.419	-
1 08 000	Categoria 8a <u>Oneri tributari</u>	p.m.	-	-	p.m.	-	100.750	100.750	100.750	-
	Totale Categoria 8a	-	-	-	-	-	100.750	100.750	100.750	-
	Categoria 9a <u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>									
1 09 000	Uscite eventuali	250.000	-	-	250.000	300.119.000	4.500.000	304.519.000	304.369.000	-
	Totale Categoria 9a	250.000	-	-	250.000	300.119.000	4.500.000	304.519.000	304.369.000	-
	Categoria 10a <u>Spese non classificabili in altre voci</u>									
1 10 000	Contributi agli Istituti fed.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 10 010	Fondi di riserva	1	-	-	1	-	-	-	-	1
1 10 020	Spese di realizzo entrate	500.000	-	-	500.000	176.600	-	176.600	-	323.400
	Totale Categoria 10a	500.000	-	-	500.000	176.600	-	176.600	-	323.400
	TOTALE TITOLO I	688.454.101	192.243.661	66.490.161	814.207.601	622.377.342	85.630.282	1.008.007.624	332.045.639	138.245.616
	TITOLO II									
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Categoria 11a <u>Acquisto beni di uso durevole ed opere immobiliari</u>									

* (v. del 30/1994)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI		Previsione	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
117.864.919	83.873.779	4.292.000	88.165.779	-	29.699.140	256.706.000	360.470.288	127.307.063	33.542.775	63.324.235
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
230.175	230.175	-	230.175	-	-	100.000	230.175	30.175	-	2.211.419
230.175	230.175	-	230.175	-	-	200.000	230.175	30.175	-	2.211.419
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.750
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.750
-	-	-	-	-	-	-	300.119.000	300.119.000	-	4.500.000
-	-	-	-	-	-	-	300.119.000	300.119.000	-	4.500.000
46.126.770	-	-	-	-	46.126.770	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
-	-	-	-	-	-	500.000	176.600	-	323.400	-
46.126.770	-	-	-	-	46.126.770	500.000	176.600	-	323.400	-
238.478.784	181.366.328	4.292.000	185.158.328	26.443.954	78.754.410	630.010.101	1.104.243.570	1517.321.925	43.688.376	89.922.282
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI SECONDA - SPESA[illegible]

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA - SPESA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Numeri (crusce)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ALLERTATE			DIFF. RISPETTO ALLE PREVIS.		
		Iniziale	VARIANZE		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
in aumento	in diminuzione									
	Totale Categoria 17a	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Categoria 18a <u>Rimborsi di obbligazioni</u>									
	Totale Categoria 18a	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Categoria 19a <u>Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</u>									
	Totale Categoria 19a	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Categoria 20a <u>Estinzione debiti diversi</u>									
	Totale Categoria 20a	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TITOLO IV									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 21a <u>Spese aventi natura di partite di giro</u>									
4 21 000	Ritenute erariali	55.000.000	-	-	55.000.000	75.828.000	10.826.000	86.654.000	31.654.000	-
4 21 010	Ritenute previdenziali e assistenziali	22.000.000	-	-	22.000.000	25.968.607	3.598.073	30.566.680	8.566.680	-
4 21 020	Protocollo d'intesa. Comune di Genova (v.del.50/16 1994)	-	200.000.000	-	200.000.000	-	200.000.000	200.000.000	-	-
4 21 150	Servizio di cassa interno	1.000.000	-	-	1.000.000	-	1.501.700	1.501.700	501.700	-
4 21 360	Partite in conto sospeso	p.m.	-	-	p.m.	-	111.839	111.839	-	-
	Totale Categoria 21a	78.000.000	200.000.000	-	278.000.000	102.796.607	216.037.612	318.834.219	40.834.219	-
	TOTALE TITOLO IV	78.000.000	200.000.000	-	278.000.000	102.796.607	216.037.612	318.834.219	40.834.219	-
	TOTALE DELLE SPESE	855.954.101	466.490.161	66.490.161	1.255.954.101	1.089.657.041	305.204.956	1.394.861.999	372.373.558	233.971.960

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale rendita passiva al termine dell'anno
Residui all'inizio dell'anno	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI		Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39.625	10.970.000	-	10.970.000	10.880.375	-	35.000.000	86.798.000	31.798.000	-	10.826.000
-	-	-	-	-	-	22.000.000	26.968.607	4.968.607	-	3.598.073
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000.000
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	1.501.700
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111.839
39.625	10.970.000	-	10.970.000	10.880.375	-	73.000.000	113.766.607	36.766.607	1.000.000	216.037.612
39.625	10.970.000	-	10.970.000	10.880.375	-	73.000.000	113.766.607	36.766.607	1.000.000	216.037.612
258.659.327	206.142.841	4.292.000	210.434.841	37.324.329	65.548.815	779.860.101	1.295.799.882	566.609.117	50.669.336	308.466.958

"Fonti della Resistenza e Atlante storico"

Legge 1993, 249

Prospetto delle spese sostenute nel 1994
(capitoli: 1 04 081; 2 12 000; 2 12 010)

[1 04 081] Collaborazioni (del. CD 50/5)	L. 20.805.000
Rimborsi per missioni/trasferte (del. CD 50/6)	L. 336.700
Beni di consumo e valori bollati (del CD 50/8)	L. 4.078.180
[2 12 000] Acquisto di beni inventariabili (libri e periodici; del. CD 50/7)	L. 9.884.388
[2 12 010] Acquisto di beni inventariabili (attrezzature; del. CD 50/4 e 50/9)*	L. 56.346.500
Totale	L. 91.450.768

* Stazione di lavoro per l'archiviazione e la riproduzione di documenti cartacei, etc. e fotocopiatrice, pagate direttamente dalla Presidenza del Consiglio, ed entrate nel patrimonio dell'Istituto.

**"Arte della libertà".
Mostra delle arti figurative sull'antifascismo e la Resistenza**
Legge 1993, 249Prospetto delle spese sostenute nel 1994
(capitoli: 1 04 082)

Collaborazioni (del. CD 50/11)	L. 12.730.252
Rimborsi per riunioni/trasferte (del. CD 50/12)	L. 9.234.534
Valori bollati (del. CD 50/13)	L. 192.000
Totale	L. 22.156.786

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994
Parte prima

Entrate e Spese finanziarie correnti
(in milioni)

	ENTRATE	Importo		SPESA	Importo
I	Aliquote contributive, ecc.	-	I	Spese per gli organi dell'Ente	17,9
II	Quote partecipazioni iscritti	-	II	Oneri per il personale in attività di servizio	347,1
III	Trasferimenti dallo Stato	854,2	III	Oneri per il personale in quiescenza	-
IV	Trasferimenti dalle Regioni	35	IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	335,9
V	Trasferimenti da Comuni e Provincie	10	V	Spese per prestazioni istituzionali	-
VI	Trasferimenti da altri Enti	3	VI	Trasferimenti passivi	-
VII	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	24,3	VII	Oneri finanziari	2,2
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	26,1	VIII	Oneri tributari	0,1
IX	Poste correttive e compensative, ecc.	-	IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti	304,6
X	Entrate non classificabili	343	X	Spese non classificabili in altre voci	0,2
			XIV	Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo TFR	12,4
	Entrate parte prima (I)	1.295,6		Spese parte prima (I)	1.020,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994

Parte seconda

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

ENTRATE	Importo	SPESA	Importo
A Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio: Contributi o premi per le prestazioni istituzionali Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)	- -	A Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi: Rimanenze iniziali di prodotti	-
Redditi e proventi patrimoniali	-	Materie prime e materiali di consumo viveri	-
Vendite di prodotti e materiali diversi	-	Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	-
Vendite di pubblicazioni	-	Spese per servizi esterni	-
Prestazioni di particolari servizi	-	Spese diverse di amministrazione	-
Ricavi pluriennali	-	Spese per trasferimenti	-
		Oneri finanziari	-
		Spese diverse	-
		Costi pluriennali	-
B Produzioni e movimenti interni: Prodotti in natura Impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	- -	B Produzioni e movimenti interni: Oneri in natura	-
C Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	-	C Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)	-
D Variazioni patrimoniali straordinarie: Sopravvenienze attive Insussistenze passive	- -	D Ammortamenti e deperimenti: Immobili Impianti, attrezzature e macchinari Automezzi, mobili, macchine Diversi	- - - -
E Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	-	E Svalutazione e deprezzamenti: Svalutazione crediti Svalutazione titoli Deprezzamento immobili, impianti, macchine Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	- - - -
		F Accantonamenti per oneri presunti di competenza: Imposte e tasse da regolare Altri oneri da definire Accantonamenti diversi Accantonamenti a fondo rischi	- - - -
		G Variazioni patrimoniali straordinarie: Sopravvenienze passive Insussistenze attive	- -
		H Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	-
Totale parte seconda (2)	-	Totale parte seconda (2)	-
Totale generale (1e2)	1.295,6	Totale generale (1e2)	1.020,4
Disavanzo economico	-	Avanzo economico	275,2
Totale a pareggio	1.295,6	Totale a pareggio	1.295,6

Situazione amministrativa al 31.12.1994

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	L.	175.528.956
Riscossioni	in c/competenza	L. 1.534.825.416
	in c/residui	L. 47.943.525
Pagamenti	in c/competenza	L. 1.089.657.041
	in c/residui	L. 206.142.841
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	L.	462.498.015
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 10.000.000
	dell'esercizio	L. 79.565.282
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 4.292.000
	dell'esercizio	L. 305.204.958
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	L.	242.566.339

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.1994*

Direttore amministrativo	1
Condirettore scientifico	1
Personale di concetto	4
Personale esecutivo	1
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso la sede nazionale	7 **
Personale comandato in base alla legge 3/67 presso le sedi associate	57 **

* Il Regolamento organico dei servizi e del personale è stato approvato con decreto interministeriale Pubblica Istruzione e Tesoro, 6 maggio 1994.

** Per l'anno scolastico 1994-1995 il MPI non ha concesso la sostituzione del comando di un insegnante, passato ad altra destinazione di lavoro. Si veda l'annessa tabella della distribuzione per sede del personale comandato (anno scolastico in corso), con indicazione del principale settore di lavoro svolto.

Situazione patrimoniale al 31.12.1994

ATTIVITÀ'		PASSIVITÀ'	
<u>Consistenza della cassa</u>	462.498.015	<u>Debiti di tesoreria</u>	-
<u>Residui attivi</u>		<u>Residui passivi</u>	
Credito verso lo Stato ed Enti	56.155.005	Debito verso lo Stato, gli organi il personale dell'Ente	19.485.877
		Debiti verso fornitori e terzi	67.161.300
Crediti diversi di regolamento	26.017.075	Debiti diversi di regolamento	220.537.612
<u>Crediti bancari e finanziari</u>		<u>Debiti bancari e finanziari</u>	
Interessi ccb e ccp	7.456.535		
Azione	100	Debiti diversi bancari	2.312.169
Credito verso INA per fondo liquidazione indennità anzianità al personale	250.060.268		
<u>Immobilizzazioni tecniche e materiale bibliografico</u>		<u>Fondi di accantonamento vari</u>	
Mobili e attrezzature	228.843.153	Fondo liquidazione indennità anzianità al personale presso l'INA	250.060.268
Patrimonio librario	314.049.711		
Patrimonio archivistico	1		
<u>Avanzo economico</u>	275.185.292	<u>Disavanzo economico</u>	
Totale attività	1.620.265.155	Totale passività	559.557.226
Disavanzo di gestione	-	Patrimonio netto	1.060.707.929
Totale a pareggio	1.620.265.155	Totale a pareggio	1.620.265.155

Nota:

In questo conto il patrimonio dell'Istituto appare sottostimato in quanto se è vero che non si è potuto procedere nel corso dell'anno a calcolare il deprezzamento di alcune attrezzature, è vero anche che qualora si arrivasse ad una stima adeguata del patrimonio archivistico questa compenserebbe largamente le spese di ammortamento. E' intenzione dell'Istituto procedere quanto prima a stabilire, d'intesa con il ministero vigilante, criteri di valutazione del patrimonio archivistico. Per quanto attiene al patrimonio librario, la stima del carico avvenuto nell'anno è approssimativa, non consentendo ancora appieno l'operazione automatizzata (SBN) tale compito.

**Prospetto dei comandi per sede e area/settore di servizio
anno scolastico 1994-1995**

Cognome e nome	Sede di servizio	Area/settore
ALESSANDRONE Ersilia	Torino	Direzione
ALVITI Maria Paola	Ascoli Piceno	Promozione culturale
AMBROSIO Piero	Borgosesia	Direzione
BAIESI Nadia	Bologna, Landis	Direzione
BENCISTA' Maria Giovanna	Firenze	Documentazione
BERTOLOTTI Maurizio	Mantova	Ricerca, Documentazione
BOCCALATTE Luciano	Torino	Documentazione
BONELLI BIELLO Pierina	Genova	Documentazione
BORRINI Anna	Novara	Documentazione, Pubblicaz.
BUVOLI Alberto	Udine	Direzione
CALANDRI Michele	Cuneo	Direzione
CAMILLETTI Maria Grazia	Ancona	Documentazione, Pubblicaz.
CAPITINI Nicla	Firenze	Documentazione, Ricerca
CASTELLI Francesco	Alessandria	Documentazione, Ricerca
CATOLFI Carla	Rimini	Didattica, Ricerca
CAVALLINI Giacinto	Pavia	Documentazione
CECOTTI Franco	Trieste	Ricerca, Didattica
CHIANESE Gloria	Napoli	Ricerca
CIUFFI Fausto	Modena	Documentazione, Ricerca
COLOMBO Katia	Milano	Pubblicazioni
COMETTO GITS Roberta	Firenze	Documentazione
CORNACCHIOLI Tobia	Cosenza	Didattica, Ricerca
D'ANDREA Dario	Genova	Documentazione, Pubblicaz.
DE SIMONE Gianfranco	Napoli	Pubblicazioni, Promozione
DELLA TORRE Oriella	Bergamo	Documentazione, Didattica
DEORITI Alessandra	Bologna prov.	Didattica, Promozione
DETASSIS Vittorio	Nazionale/Insmli	Documentazione
FERRARI Paolo	Nazionale/Insmli	Pubblicazioni
FONTANA Severina	Piacenza	Promozione culturale, Ricerca
FRANCHETTI Daniela	Varese	Ricerca, Didattica
FRARE Giulia	Milano	Promozione culturale
FUSCA' Maria Carla	Macerata	Promozione culturale
GALBANI Annamaria	Nazionale	Documentazione
GUERRA Elda	Bologna, Landis	Didattica, Ricerca
GUSSO Maurizio	Sesto San Giovanni	Didattica
ILARDI Massimo	Roma	Ricerca, Pubblicazioni
KOCH Francesca Romana	Roma	Didattica, Ricerca
LAYOLO Laurana	Asti	Direzione

LEONI Diego	Trento	Ricerca, Didattica
LEUZZI Vito Antonio	Bari	Ricerca, Didattica
LUNADEI Simona	Roma	Direzione
MANGILI Maria Carla	Bergamo	Documentazione
MARCHIS Riccardo	Torino	Didattica, Ricerca
MARTELOTTO Massimo	Belluno	Ricerca, Didattica
MATTA Tristano	Trieste	Ricerca, Pubblicazioni
MERAZZI Valter	Como	Ricerca, Documentazione
MINOLFI Salvatore	Napoli	Didattica, Promozione
PISI Guido	Parma	Direzione
PLAISANT Luisa Maria	Cagliari	Ricerca, Didattica
PRIORI Silvano	Firenze	Documentazione
REDAELLI Paola	Nazionale/Insmli	Pubblicazioni
RIGO Gianni	Sesto San Giovanni	Pubblicazioni, Informatica
ROMAGNA Ercole	Pesaro	Didattica, Ricerca
SAONARA Chiara	Padova	Documentazione, Ricerca
SCIOLA Giovanni*	Nazionale/Insmli	Pubblicazioni, Didattica
SECHI Simone	Sassari	Ricerca, Didattica
SERVETTI Lorenza	Bologna reg.	Ricerca, Pubblicazioni
SGARIOTO Silvana	Nazionale/Insmli	Pubblicazioni
SOLARO Maria Gabriella	Nazionale/Insmli	Documentazione
TURCHETTA Giovanni**	Nazionale/Insmli	Documentazione
VERGINELLA Marta	Trieste	Ricerca, Didattica
VERNI Giovanni	Firenze	Documentazione
ZAMBONELLI Antonio	Reggio Emilia	Direzione
ZANNERINI Mauro	Torino, Ance	Documentazione
ZIRUOLO Luciana	Alessandria	Didattica, Pubblicazioni